



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 07 ottobre 2023**



Prime Pagine

07/10/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 07/10/2023	7
07/10/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 07/10/2023	8
07/10/2023	Il Foglio Prima pagina del 07/10/2023	9
07/10/2023	Il Giornale Prima pagina del 07/10/2023	10
07/10/2023	Il Giorno Prima pagina del 07/10/2023	11
07/10/2023	Il Manifesto Prima pagina del 07/10/2023	12
07/10/2023	Il Mattino Prima pagina del 07/10/2023	13
07/10/2023	Il Messaggero Prima pagina del 07/10/2023	14
07/10/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 07/10/2023	15
07/10/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 07/10/2023	16
07/10/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 07/10/2023	17
07/10/2023	Il Tempo Prima pagina del 07/10/2023	18
07/10/2023	Italia Oggi Prima pagina del 07/10/2023	19
07/10/2023	La Nazione Prima pagina del 07/10/2023	20
07/10/2023	La Repubblica Prima pagina del 07/10/2023	21
07/10/2023	La Stampa Prima pagina del 07/10/2023	22
07/10/2023	Milano Finanza Prima pagina del 07/10/2023	23

Primo Piano

06/10/2023	Agenparl Agenda Confitarma 6 ottobre 2023	24
------------	---	----

06/10/2023	Ansa	28
<hr/>		
06/10/2023	Centro Pagina	29
<hr/>		
06/10/2023	Giornale Di Taranto - Home	30
<hr/>		
06/10/2023	Messaggero Marittimo	32
<hr/>		
07/10/2023	Settesere	33
<hr/>		
06/10/2023	Ship Mag	36
<hr/>		
06/10/2023	Taranto Buonasera	37
<hr/>		

Trieste

06/10/2023	Agenparl	38
<hr/>		
06/10/2023	Il Nautilus	39
<hr/>		
06/10/2023	Messaggero Marittimo	41
<hr/>		
06/10/2023	Ship Mag	42
<hr/>		

Venezia

06/10/2023	Venezia Today	43
<hr/>		

Savona, Vado

07/10/2023	La Gazzetta Marittima	44
<hr/>		
06/10/2023	Savona News	45
<hr/>		

Genova, Voltri

06/10/2023	BizJournal Liguria	46
<hr/>		

06/10/2023	Informare	47
Convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni"		
06/10/2023	PrimoCanale.it	48
Torre Piloti, il primo ufficiale Repetto portato in carcere		
06/10/2023	PrimoCanale.it	49
Genova, a marzo a Genova il summit mondiale delle crociere. Lo speciale		

La Spezia

06/10/2023	Informazioni Marittime	50
Muggiano, Fincantieri vara pattugliatore "Ruggiero di Lauria"		
06/10/2023	Ship Mag	51
Fincantieri, nello stabilimento di Muggiano è stato varato il sesto pattugliatore per la Marina Militare		

Ravenna

06/10/2023	RavennaNotizie.it	52
Le associazioni di categoria delle imprese chiedono a gran voce al Governo di istituire in Romagna la Zona Logistica Semplificata		
06/10/2023	ravennawebtv.it	54
Marendon (Noi moderati): "Si dovrebbe ascoltare di più chi lavora sul campo"		
06/10/2023	ravennawebtv.it	55
Mingozzi (Tcr) "riapre la Faentina, interesse anche per le merci"		

Livorno

07/10/2023	La Gazzetta Marittima	56
Moby & C., tante novità		
07/10/2023	La Gazzetta Marittima	57
Sul tormentone TDT Livorno		
07/10/2023	La Gazzetta Marittima	58
No al drone tra Livorno e Capraia		
07/10/2023	La Gazzetta Marittima	59
"Mare sicuro", consuntivo toscano		
07/10/2023	La Gazzetta Marittima	61
La Settimana Velica di Livorno		
06/10/2023	Corriere Marittimo	62
TDT Livorno: Msc esce di scena, entrano i traghetti di Grimaldi? L'automotive sull'ex area Trw		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/10/2023	Messaggero Marittimo	65
Nuova vasca di colmata per il porto di Pesaro		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/10/2023	CivOnline	66
<hr/> Adsp, missione Naantali per il presidente Musolino		
06/10/2023	CivOnline	67
<hr/> Etruria meridionale, territorio a sistema		
06/10/2023	CivOnline	68
<hr/> Lunedì incontro operativo sul futuro del polo energetico		
06/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	69
<hr/> Adsp, missione Naantali per il presidente Musolino		
06/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	70
<hr/> Etruria meridionale, territorio a sistema		
06/10/2023	La Provincia di Civitavecchia	71
<hr/> Lunedì incontro operativo sul futuro del polo energetico		

Salerno

06/10/2023	Rai News	72
<hr/> Arriverà a Salerno la Geo Barents con 258 migranti a bordo		
06/10/2023	Salerno Today	73
<hr/> Nuovo sbarco nel porto di Salerno: attesi 258 migranti, tra cui donne e bambini		

Bari

06/10/2023	Shipping Italy	74
<hr/> Tre condanne per la tragedia del Norman Atlantic		

Brindisi

06/10/2023	Brindisi Report	75
<hr/> Una domenica dedicata al Castello Svevo e al mare di Brindisi		
06/10/2023	Il Nautilus	76
<hr/> Giornata Marittima Europea: iniziative proposte dagli AMICI DEI MUSEI BRINDISI		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/10/2023	Informazioni Marittime	77
<hr/> Gioia Tauro, Flash Mob per non fermare il porto		

07/10/2023	La Gazzetta Marittima	78
Gioia Tauro, la rabbia per "Fit for 55"		
06/10/2023	Primo Magazine	80
Flash Mob "Il porto non si ferma": un grido di allarme per salvare Gioia Tauro		
06/10/2023	Ship Mag	81
"Il porto di Gioia Tauro non si ferma", tutto pronto per la manifestazione del 17 ottobre		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

06/10/2023	Agenparl	82
COMUNICATO STAMPA DEL 06/10/2023.		

Trapani

06/10/2023	Trapani Oggi	84
Conclusa l'operazione Mare sicuro 2023		

Focus

06/10/2023	AgenPress	85
Ucraina. I droni russi prendono di mira il porto del Danubio. Colpite infrastrutture portuali, danneggiato stoccaggio di grano		
06/10/2023	Informare	86
CMA CGM comunica le proprie stime dei valori dei surcharge per l'EU ETS		
06/10/2023	Informare	88
Confronto dell'International Dockworkers Council sui problemi del lavoro portuale in Europa		
06/10/2023	Informatore Navale	89
CROCIERE, UN EPICO GIRO PER LA MANICA, LUOGO DI LEGGENDARI ATTRAVERSAMENTI STORICI VERSO LE CAPITALI DEL NORD EUROPA		
06/10/2023	Informazioni Marittime	91
Sportello unico marittimo, Circle svilupperà un sistema per i Paesi extra-Ue mediterranei		
06/10/2023	Informazioni Marittime	92
Il sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea. Spiegato		
07/10/2023	La Gazzetta Marittima	94
"Mestieri" nel terminal crociere di Miami		
06/10/2023	Ship Mag	95
Merlo: "La rivoluzione dei porti passa per un Ministero del Mare"		
06/10/2023	Shipping Italy	96
A Cin il contratto di Bankitalia per il trasporto dei mezzi dei Carabinieri		
06/10/2023	Shipping Italy	97
Il traghetto AF Mia entra nella flotta Adria Ferries: le banche e gli advisor coinvolti		
06/10/2023	The Medi Telegraph	98
Il tramonto della giurisprudenza marittima italiana		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

10 COLMAR
EMBRACING EVOLUTION
SINCE 1923



La moglie di Frizzi
«Io a Ballando, lassù tifano per me»
di Chiara Maffioletti
a pagina 44



Domani in edicola
Weekend speciale
la Lettura fa il bis
anche il supplemento per le
ragazze e i ragazzi già oggi nell'App

10 COLMAR
EMBRACING EVOLUTION
SINCE 1923

Meloni al Consiglio europeo: «Scholz considera valida la nostra strategia». Ma Polonia e Ungheria dicono «no»

Sbarchi, c'è l'intesa con Berlino

Mattarella: «Doveroso sostenere Kiev, se cade rischiamo una guerra devastante»

IL SOSTEGNO DI TUTTI

di **Florenza Sarzanini**

Gli accordi bilaterali tra Stati, le intese più o meno durature, i patti su alcuni punti specifici siglati sin qui con le migliori intenzioni, non saranno sufficienti a trovare una vera strategia comune sulla gestione dei flussi migratori. La ritrovata unità con la Germania suggellata dalla dichiarazione comune della premier Giorgia Meloni e del cancelliere Olaf Scholz è la dimostrazione di quello che potrebbe e dovrebbe accadere per ottenere risultati concreti. Ma il vertice di Granada ha sancito, semmai ce ne fosse stato bisogno, quale sia la vera posta in gioco dei leader: il consenso alle prossime elezioni europee, ciascuno pronto a misurarle sul piano nazionale. Inutile illudersi che fino ad allora saranno a giugno del prossimo anno — si riesca a trovare una soluzione per governare arrivi, partenze, sbarchi, rimpatri. E su scala europea, con le possibili maggioranze variabili — alle quali anche l'Italia partecipa cercando appoggi tra chi è sempre stato partner come Francia e Germania, nuovi possibili alleati fuori dalla Ue come il Regno Unito, o vecchi amici della destra come Ungheria e Polonia — nulla è scontato. Come si è visto ancora ieri con il veto posto dai presidenti Viktor Orbán e Mateusz Morawiecki alla dichiarazione finale.

continua a pagina 36

di **Francesca Basso**
e **Marco Galluzzo**

Crisi migranti, patto tra Roma e Berlino. Faccia a faccia tra Meloni e Scholz. E sulla guerra monito di Mattarella.

alle pagine 2, 3 e 14

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La prova del voto

Tra inflazione, immigrazione e guerra, per Meloni rischia di diventare un problema (anche) la Basilicata.

continua a pagina 11

GIANNELLI

IL VIDEO



PERMETTE UNA RIPRESA? E PER MEMORIA DEL MINISTRO SALVINI!

IL CASO DI CATANIA

La Lega attacca: la giudice lasci

di **Marco Cremonesi**

La giudice di Catania «lasci». La Lega attacca.

a pagina 5

LA DIFFUSIONE, LE VERIFICHE: Il giallo del video: non era agli atti

di **Rinaldo Frignani**

La polizia: quel video non è negli atti ufficiali.

a pagina 6

Per la pace Premiata Mohammadi



Il Nobel a Narges e alle iraniane che combattono

di **Barbara Stefanelli**

Il premio Nobel per la pace a Narges Mohammadi è una lama di luce che entra nell'architettura del regime iraniano e la fa scricchiolare, rivelandola ancora una volta davanti al mondo nei suoi ingranaggi illiberali, violenti, sessisti.

continua a pagina 36
alle pagine 8 e 9 **Khatibi, Privitera**

Il sondaggio In crescita anche FI

FdI al 29,8%, il Pd cala La Lega supera il 10%

di **Nando Pagnoncelli**

Nel turbolento settembre tiene FdI (29,8%), sale la Lega (10%) e il Pd perde il consenso di un punto percentuale. È il dato più basso per Schlein. Cresce Forza Italia.

a pagina 10

Immunologo L'assalto nello studio

Le Foche, calci e pugni da un paziente: è grave

di **Clarida Salvatori**

Il virologo Le Foche aggredito nel suo studio. È in prognosi riservata.

a pagina 20



L'intervista Fedez, il ritorno a casa: ho perso più di metà del mio sangue



Il rapper Fedez (33 anni) esce dall'ospedale Fatebenefratelli di Milano accompagnato dalla moglie Chiara Ferragni (36)

«Sono stato moribondo Curerò la salute mentale»

di **Aldo Cazzullo**

Il cancro al pancreas, l'intervento d'urgenza, i «problemi mentali», l'amicizia con Vialli, l'amore di Chiara Ferragni: Fedez si racconta. «Ero moribondo e la Rai non mi ha voluto, ma continuerò a parlare di me e dei miei disagi».

alle pagine 18 e 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La fragilità degli adulti

Il liceo scientifico Bottoni di Milano ha deciso di abolire le pagelle del primo quadrimestre: meglio trascorrere l'anno al riparo dai giudizi numerici, d'ora in poi limitati alla valutazione finale. La motivazione è la stessa che si enuncia sempre in questi casi: evitare che gli studenti si stressino troppo. Comincia però a venirmi il dubbio che a dettare certi provvedimenti difensivi non sia tanto l'aumentata fragilità dei destinatari, quanto quella di genitori e professori, terrorizzati all'idea che i giovani si misurino con una prova che tra i suoi esiti prevede l'insuccesso.

Forse un tempo si era meno sensibili, ma ricordo distintamente la sera in cui, durante la cena, confessai a mio padre di avere preso un brutto voto in matematica.

Avevo lo stomaco chiuso e non toccai cibo. Lui invece mangiò con gusto e al momento di alzarsi da tavola si limitò a dirmi: «Vai a studiare le equazioni perché domattina ti interrogo». Credo che quella notte mio padre abbia dormito benissimo, e se pure avrà pensato che io stessi soffrendo, l'avrà considerata una tappa necessaria della mia crescita. Io, al solo pensiero che un giorno mio figlio tornerà a casa con un brutto voto, vengo preso già adesso dalla smanza di rassicurarlo, incoraggiarlo e proteggerlo, pronto ad accollarmi la sua ansia pur di non togliergli l'illusione che la vita sia una pianura, invece del saliscendi che è. Magari sono un padre più dolce di mio padre, ma chissà se sono anche un padre migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



31007
9 771120 498108
Pubb. Intern. Spec. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano



Renzi vince in parte la causa contro il "Fatto": nessuna notizia falsa, ma un epiteto "incontinente". Chiedeva 2 milioni, il giudice gli dà 80 mila euro (in primo grado)



Sabato 7 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 276
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,00 con il mensile FQ M Mercoledì
Spedizione ab. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL DOCUMENTO Brunetta e i suoi all'attacco Salario, il Cnel vuole disarmare i tribunali

■ Nel dossier di sintesi sul salario minimo consegnato venerdì ai consiglieri dell'ente, idee convergenti contro la misura anti-"lavoro povero" e una norma contro la magistratura che più volte è intervenuta per tutelare i lavoratori

BRUSINI A PAG. 17



CONTRO GLI IMMIGRATI Il muro di bugie: ora Biden copia e Trump esulta



FESTA A PAG. 6-7

CORTEO E PALCO A ROMA La Cgil in piazza oggi per la pace e la Costituzione



RODANO A PAG. 14

Fra moglie e marito

» Marco Travaglio

Lo so che ci sono cose più importanti. Tipo le corbellerie di Mattarella sulla guerra: "Se l'Ucraina cedesse assisteremo a una deriva di aggressioni ad altri Paesi ai confini con la Russia e questo - come avvenne nel secolo scorso tra il 1938 e il '39 - condurrebbe a un conflitto generale e devastante" (e quali prove ha che Putin intenda invadere l'Europa come Hitler, visto che ha invaso l'Ucraina per impedirne l'ingresso nella Nato e difendere i russi in Donbass bombardati per otto anni da Kiev? E con quali truppe lo farebbe, visto che mantiene appena le posizioni nelle 5 regioni ucraine occupate? E Mattarella è lo stesso vicepremier del governo che bombardò Belgrado?). O i volgari dossieraggi e linciaggi contro una giudice che manifesta per la Costituzione da parte di chi difende un generale che spara sulla Costituzione. O il voto del Pd con le destre per iscrivere nel Famedio di Milano il nome di B., pregiudicato e finanziatore della mafia, accanto ai Manzoni, Mazzini, Cattaneo, Toscanini, Quasimodo, Valiani, Gaber, Fo, Rame, Jannacci, Fracci, Merini, Raboni, Borrelli. Tipo l'ennesima sentenza che impone al Fatto di pagare uno sproposito a un politico decaduto e inominabile per qualche battuta "incontinente" senza aver mai scritto il falso.

Ma la notizia è troppo ghiotta per non parlarne: in Rai non si parla d'altro che del primo ospite del nuovo talk politico di Rai3 condotto da Nunzia De Girolamo (*Avanti Popolo*, in omaggio al popolo in delirio per un programma che costa 200 mila euro a puntata, contro gli 80 del predecessore *Carta Bianca*). La De Girolamo non è omonima dell'ex deputata e ministra Fl e Ncd, poi tramigrata in zona Lega, nonché moglie del capogruppo Pd Francesco Boccia. È proprio lei. E si dice che il suo primo capite, al debutto di martedì prossimo, sarà Boccia, che non è un omonimo di suo marito: è proprio lui. Che, per sovrappiù, è pure il dirigente Pd incaricato da Schlein di seguire il dossier Rai (e, va detto, l'ha seguito egregiamente, se la sua signora ha conquistato la prima serata). Pare anche che i due, anziché risolvere gli eventuali problemi coniugali nel tinello di casa, litigheranno in studio per far parlare del programma (senza, stretto fra *Jene*, *Belve*, Floris e Berlinguer, rischia di non filarselo nessuno). Noi non vogliamo credere che il numero due di Elly Schlein intenda davvero farsi intervistare da suo moglie, ma il suo silenzio col nostro cronista parla da sé. Forse non ha capito che, se litiga in diretta con Nunzia, fa ridere i polli esattamente come se ci fa pappa e ciccia: nel primo caso tutti penseranno a una sceneggiata, nel secondo invece pure. A proposito: con che faccia il Pd denuncerà il conflitto d'interessi di Giambruno con la fidanzata premier?

DOSSIER SU APOSTOLICO PARLA IL VIDEOMAKER CHE RIPRENDEVA DALL'ALTO

Chi ha filmato la giudice? "Lì c'era solo la polizia"

UN ESPOSTO PERCHÉ ROMA INDAGHI SALVINI, IN IMBARAZZO, NON RISPONDE. MELONI È CON LUI. NEL 2019 IL "METODO MATTEO" COLPÌ ALTRE TRE MAGISTRATE

local team

DE LUCA, MAKTOVANI, OLIVA, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3-4

LE NOSTRE FIRME

- Sachs 4 chiavi di pace a pag. 18 • Ranieri Meloni delude i fan a pag. 11 • Gallo Altre Apostolico a pag. 11
- Valentini Pd, 5S e Rai a pag. 11 • Lerner Asse Roma-Londra a pag. 7 • Palombi Mano invisibile a pag. 13

» FRA LE POSTE E LA BANCA

La donna costretta a pagare 100 mila euro cash per i Btp

» Antonio D'Amore

Questa è la storia di una donna teramana che voleva investire 100 mila euro frutto di un'eredità in Btp, soldi depositati per anni su un Buono postale a rendimento quasi nullo.

A PAG. 12



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

NULLA DI FATTO NELLA UE

Grane a Granada: il flop sui migranti

GIARELLI A PAG. 7



La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Saknti al processo Open Arms con il dvd di *Pretty Woman* per dimostrare che Richard Gere è un putaniere
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

REVISIONISTI SULLE STRAGI

Antimafia, le destre attaccano Scarpinato Conte: "Inquinatori"

A PAG. 13



CHE C'È DI BELLO

Kafka a Teheran, Gadda e Kundera, Camilleri a teatro

DA PAG. 20 A 23

IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 237 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 7 E DOMENICA 8 OTTOBRE 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 22

I veicoli elettrici, Mestre e le battaglie giuste che finiscono in vacca. Perché lo sciaccallaggio luddista è l'essenza del conservatorismo modello Salvini

La regola ormai è chiara: metti una buona causa nelle mani di Salvini e quella causa, improvvisamente, in un istante, diventerà persa, sbagliata, controproducente e autolesionistica. La regola potrebbe essere applicata su terreni molteplici (pensate al garantismo: un campione del securitarismo che difende le garanzie fa più o meno 100 mila euro di effetto di un piramone che difende i pompieri) ma quello che vale la pena isolare oggi riguarda ancora il caso drammatico dell'incidente di Mestre. Avevo visto cosa ha fatto Salvini. Ha detto, senza sapere ovviamente ancora nulla dell'accaduto, che essendo l'autobus precipitato in un autobus elettrico occorre fare una riflessione sui pericoli portati dai veicoli elettrici. Nella logica truciata, dire elettrico significa dire green, dire green significa dire Europa, dire Europa significa dire sinistra e scagliarsi, senza prove, con-

tro l'elettrico significa, deve aver pensato il nostro vicepremier, offrire ai propri followers una ragione semplice per indignarsi contro tutto ciò che la Lega combatte. Più che riflettere sul tratto da speculatore del leader leghista, ciò su cui vale la pena ragionare riguarda tre aspetti. Il primo punto è: i veicoli elettrici sono davvero più pericolosi di quelli non elettrici? Un sito specializzato (D.Move.it) ha fatto i calcoli. In Norvegia, dove i veicoli elettrici rappresentano il 20 per cento del parco circolante, nell'anno in corso i numeri sono questi: ogni 100 mila veicoli si sono registrati 17 incendi di auto a motore a combustione contro gli 0,7 di auto elettriche. Proporzione simile negli Stati Uniti: ogni 100.000 veicoli, 25 sono gli incendi che hanno riguardato auto elettriche, contro i 1.530 di auto a benzina. È in definitiva la probabilità che un'auto elettrica per passeggeri

prenda fuoco è dello 0,0012 per cento contro lo 0,1 per cento di quella con motore termico (dati Ev Firesafe, agenzia del dipartimento della Difesa australiano, che monitora gli incendi che coinvolgono mezzi elettrici a livello globale). Il dato è testimoniato anche dai trend dei costi delle assicurazioni. L'Irc media in Italia è di circa 310 euro l'anno e il prezzo medio per assicurare un veicolo a zero emissioni si aggira intorno ai 230.265 euro (dati LeasePlan). Ci sarebbero mille modi diversi per ragionare sul futuro rischio dell'auto elettrica. Si potrebbe ragionare su cosa rischia l'Europa a investire in modo ideologico sull'elettrico senza essere ancora indipendente dalla Cina sulle materie prime necessarie alla costruzione di un veicolo a impatto zero (rispetto ai materiali necessari per la costruzione di una batteria elettrica, la Cina controlla il 56 per cento della capaci-

tà globale di litio raffinato, il 80 per cento di cobalto raffinato, il 58 per cento di manganese raffinato). Si potrebbe ragionare su cosa rischiano le democrazie occidentali a investire in modo frettoloso sull'elettrico guidati unicamente dalla necessità di dover fare i conti con il proprio senso di colpa sul clima (l'Ue, che rappresenta circa il 19 per cento del pil mondiale, produce l'8 per cento del gas serra globale). Salvini ha scelto invece di seguire una strada precisa. Speculare sui fatti di cronaca per ragionare su cause giuste miscelando considerazioni sparse a caso, statistiche non verificate, il giorno della guerra e con discorsi che essere conservatori oggi debba necessariamente coincidere con la difesa luddista dello status quo. Metti una buona causa nelle mani di Salvini e quella causa, improvvisamente diventerà persa, e persino autolesionistica.

Il Consiglio Ue a Granada

Prove di disgelo fra Meloni e Scholz, ma restano le distanze

No di Berlino a nuovi fondi per i migranti. Polonia e Ungheria sono ancora un problema per la premier

Nuova missione navale

Granada, dal nostro inviato. Ha sconvolto i rapporti con la Germania, dopo la lettera sulle ong e le derive leghiste anti Berlino della settimana scorsa: lo dicono i quarantaminiuti di faccia a faccia con Olaf Scholz. Ma poi ha cercato di difendere, o meglio di comprendere, le posizioni di Polonia e Ungheria per un dibattito di amici che dopo parole di fuoco, come era facile prevedere, le hanno guardate, le hanno guardate, le hanno guardate. Sono queste le due dimensioni di Gioria Meloni. Alla fine i 27 capi di stato e di governo della Ue se ne vanno dal Palazzo dei congressi con la dichiarazione di Granada approvata da tutti tranne che da Polonia e Ungheria sulla parte dei migranti. Di chiarimento quindi sostituita dalle parole del presidente del Consiglio Ue Charles Michel. Un film già visto. Come le posizioni del primo ministro polacco, Mateusz Morawiecki e di Viktor Orbán che ha parlato di "stupro legale dell'Europa" sui migranti. Metafora forte che fa insorgere subito le opposizioni in Italia e che la premier minimizza così: "È un dibattito di amici che dopo una vecchia perorazione, ora le regole sono migliori: su questo la posizione tra l'Italia, la Polonia e l'Ungheria è diversa, banalmente perché sono diverse le posizioni geografiche, e non dipende dalla strategia italiana sulla quale anche loro sono d'accordo".



GIORIA MELONI

Le vite dei pm

Difendono la privacy di Apostolico, ma i magistrati quando mai l'hanno rispettata?

L'indagine al di sotto di ogni sospetto sui calzini celestini del giudice Mesiano, commissionata da giornalisti del Cav, più zelanti che zelanti per denigrare il presunto nemico, spiandolo addirittura sotto l'orlo dei calzini, resterà nella storia come dimostrazione grottesca di quanti danni possa fare l'intrusione illecita nelle vite degli altri. I calzini azzurri di Mesiano spiccano come una macchia nera su un muro bianco, ma non bastano certo per nascondere una verità meno ridicola, anzi tragica: perché, a parti invertite, il potere di ferire la vita degli altri, con metodi spesso degni della Ddr, sono talvolta i magistrati, e persino apparati dello stato. Intersezioni illegali che non hanno risparmiato nemmeno le più alte cariche istituzionali, violazioni della corrispondenza privata di parlamentari, trojan e strascico, la diffusione di fatti e fatturellati perfettamente privati, perfettamente legali, utili solo alla costruzione del nemico da abbattere attraverso la completezza narrativa di informazioni. Tutto questo orrore di cui gronda la nostra storia giudiziaria rende poco credibile la difesa della "vita privata", allorché si tratta della giudice Apostolico, messa su da una parte dei suoi colleghi. "Le vite dei pm" difese, con un bel tasso di ipocrisia, addirittura dal presidente di Ann, Giuseppe Santalucia, secondo cui "si accenti la tendenza a giudicare la terzietà del giudice" attraverso "lo screening della persona, cioè vedere chi è questo giudice".

(Crispa segue nell'inserito XV)

Il ritardo è debito

La lentezza sulle rate del Pnrr obbliga il Tesoro a emettere più titoli: centinaia di milioni bruciati

Roma. A destra c'è chi esulta: "Ciao Bruxelles", twitta Giulio Claudio Boglietti. È un po' tutta la Lega a urlare la grancassa: "Il buon risultato del Btp Valore dimostra che l'Italia non ha bisogno di nessuno". Si torna al coro antico, nel Carroccio. Quello di quando, era aprile, Matteo Salvini metteva in dubbio la reale utilità dei fondi europei. "Valutiamo se utilizzare tutti i prestiti", diceva il fido Riccardo Molinari. Come se il problema fosse non la lentezza nel vedersi assegnati i fondi, ma la scelta di prenderli. E invece le cose stanno esattamente al contrario. Perché se è vero che il tempo è denaro, allora il ritardo è debito. Specie se si parla di Pnrr. Il mancato incasso delle rate del Recovery previste nel 2023 ha di fatto prodotto un maggiore indebitamento nel medio periodo. Nell'ordine delle centinaia di milioni di euro. Ed è una cifra che rischia di aumentare. (Valentini segue nell'inserito XV)

Silver economy vera

Nel Pnrr c'è una riforma per aiutare 10 milioni di persone alle prese con anziani. Attuarla

Roma. Nella legge di Bilancio ci sarà necessariamente tanta "prudenza". Nato che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ripete che la situazione finanziaria è complicata. E ci sarà soprattutto qualcosa di già visto, dato che la proroga della decurtazione per i lavoratori sotto i 35 mila euro annui costerà circa 10 miliardi sui 25-30 miliardi complessivi della manovra. Ma ciò che manca nella prima vera legge di Bilancio di Gioria Meloni è un'idea nuova.

Eppure c'è una riforma che è largamente condivisa; coinvolge circa 10 milioni di cittadini; fa parte del Pnrr e non ha neppure un costo elevato; è una riforma per gli anziani non autosufficienti. Ciò che manca è principalmente la volontà politica, ovvero un governo che si intesti la riforma e la porti a termine. (Crispa segue nell'inserito XV)

Rumba e Consulta

Bisogna eleggere i nuovi giudici. Meloni l'ifa il suo consigliere Marini. Occhio all'Avvocatura

Roma. Per cominciare, tre. A novembre scade il mandato di tre giudici costituzionali. Due li deve nominare Mattarella, l'altro il Parlamento. Meloni potrebbe scegliere pure il nuovo Avvocato dello stato. Per la Consulta si fa il nome di Gabriella Palmieri Sandulli, che guida l'Avvocatura generale. Una nomina sola, ma due sedie decise. È la rumba del giudice supremo. Scrive Sabino Cassese, nel suo "Dentro la Corte" ("L'ultimo che quando si parla di "supremi", vale questo detto: "Non abbiamo l'ultima parola perché siamo infallibili, ma siamo infallibili solo perché abbiamo l'ultima parola". Hanno l'ultima parola. (Crispa segue nell'inserito XV)

Andrea's Version

80 mila curi, grazie a una sentenza emessa ieri da un giudice burlone, sono talmente contenti di non trovarsi più nelle tasche di Travaglio, così come stava capillando prima, che adesso se la tirano da 2 milioni e se incontrano Gad fischiettano pure.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Mattarella più forte d'ogni Grandeur

Con toni pacati il capo dello stato cancella ogni ansia di decisionismo e mette in guardia contro l'imperialismo putiniano. Le parole felpefatte di un presidente, che umiltà e verità rendono forti quanto l'acciaio

S'è attento, Giuliano, la vita è fatta per smentirti. Hai sempre pensato e sostenuto che il pensiero o il disegno politico è

DI GIULIANO FERRARA

nullo se non si appoggi su modi, comportamenti e parole forti. I democristiani, e tra questi con tutte le riserve e tutta la gloria Aldo Moro, sono vissuti e morti per dimostrarti che sei in errore. E adesso è arrivato il politicamente e istituzionalmente indegno Sergio Mattarella, che Dio lo benedica, a impartirti un'altra lezione contro la tua ansia di decisionismo, la tua vocazione al sì no no, il tuo evangelico machievellismo privo del suo Cinquecento. Il presidente stilisticamente mi era sempre sembrato una nullità, un prodotto confezionato dell'establishment di sinistra cattolica, sebbene agisse propriamente scotticando con elusione, sapiente, dritta costituzionale, con capacità di manovra i nemici della Repubblica, anche quando si ritrovavano in una abbracciata maggioranza del contratto, osceno



AMKSX - VOYEURGATE

Il cestino rosso di Narges

Il Nobel a Mohammadi, che si batte da una cella per la libertà iraniana

Il coraggio e il puntiglio di Narges Mohammadi per la Repubblica islamica dell'Iran, valgono trentuno anni di carcere e centotrentaquattro frustrate sulla schiena: per il comitato di Oslo, valgono il premio Nobel per la Pace 2023. Narges Mohammadi lo ha scoperto con un po' di ritardo, il tempo che ci mettono le notizie importanti, passando di bocca in bocca, ad arrivare nella sua cella stretta che ha una piccola finestra da cui si vedono le montagne. Mohammadi ha cinquantuno anni, è un'ingegnera e una scrittrice, ha inventato alcuni dei motti della protesta che abbiano sentito risuonare nelle strade e nelle scuole di Teheran nell'ultimo anno. Dal 2021,

quando è stata arrestata un'altra volta per "propaganda contro lo stato", ogni mattina si sveglia nel nord della capitale dentro il carcere di Evin, che è pieno di dissidenti come lei. Il Comitato del premio Nobel ha detto di averla scelta "per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran" e quindi "per la libertà di tutti". I giornalisti hanno chiesto come farà Mohammadi a ricevere la medaglia d'oro con inteso sopra il profilo di Alfred Nobel e poi l'assegnato da novecentomila euro a dicembre, quando è prevista la consegna dei premi. La presidente del Comitato Berit Reiss-Andersen ha risposto che basterebbe che il governo iraniano "facesse la cosa giusta", cioè rilasciasse Mohammadi assieme a tutti gli altri prigionieri politici. (segue a pagina due)

Il mistero della bilocazione sinodale del Nobel Parisi

La scienza, quando abbraccia la mistica è "c'è un grande parate verde", può abusare festosamente inspiegabili nel CONTRO MASTRO CILEGIA mondo fisico, persino per un fisico. Ad esempio, la bilocazione di Giorgio Parisi, il famoso premio Nobel molto prezelomino, come direbbe il giullaiava di Genova. Lui si occupa da par suo di "sistemi complessi", transo più avere un'innata passione per le semplificazioni, quando esce dal laboratorio. Ma di certo la bilocazione, specialità di Padre Pio, eccede tutto questo. Parisi appare a una riunione di carabinieri che chiedono il cessate il fuoco: ma all'Europa. E da scienziato fuori

dai seminato offre un "approccio analitico" così: per quale motivo abbiamo evitato la guerra nucleare in passato? Uno direbbe: perché l'America era più forte e alla fine l'Urss ha capitolato. Niente affatto: "Perché c'è stato un dissenso più generale". Per capire cosa si intenda, c'è la bilocazione. Infatti Parisi è apparso anche al Sinodo di Papa Francesco (lui che aveva impedito di parlare alla Sapienza a Ratzinger). E ha pontificato il fine del mondo climatico e di fotovoltaico in Africa, bonna soprattutto ha spiegato la guerra. "Il punto di rottura è il problema della guerra, il conflitto armato con la Russia e il conflitto economico con la Cina". Dove si bilocizza la prossima volta? Due indirizzi. (Maurizio Crispa)

Osho s'arende

Lost in romanesco, Federico Palmaroli da giorni latita sul Giornale degli Angelucci

Magari tornerà, magari proprio oggi, e allora pace, amici colto e benemerito. Ma da dieci giorni, dal 26 settembre, la quoti-

DI MICHELE MASNISI

diana vignetta delle "Più belle frazioni" è scomparsa dal giornale. Nel nuovo corso angelucciano del quotidiano milanese, l'opera in prima pagina di Federico Palmaroli, fedelissimo di Gioria e autore di vignette in romanesco è proprio scomparsa. Censura? Gomboldi? No, niente di tutto questo. A quel che risulta al Foglio c'è stato un clash culturale pagocresco tra Osho e il letterato del Giornale. Telefonate, email, lettere di protesta, tutte con lo stesso tema: il romanesco spirito del vignettista. L'insulto pare non aver funzionato. Osho insieme a Michael Pompeo (er romano) e l'ammeritano dovevano essere i nuovi inno del nuovo corso del Giornale a trazione anglosassone, con direzioni di Alessandro Sallusti, il foglio della destra moderata nell'impero angelucciano, la force tranquille per la borghesia doveva essere. Con una giunta di greci, inglesi, lombardi lettori affezionati si ribellati al romano, non all'americano. E così, niente più Osho. Eppure le ultime vignette non erano mai: Sui timori di un governo tecnico, foto di Mattarella che consulta il telefono e chiede a un assistente: "Oddio, com'è che se chiamava er tecnico?". "Me pare Mario", risponde l'assistente. Sulla notorietà vocale, senza circonlocuzione e senza esplosioni decisionali nel lessico e nella sintassi della funzione che ricopre. (segue nell'inserito XV)

La flotta riemersa

Mosca muove le navi da Sebastopoli e si sposta in Abcasia. Di violazione in violazione

Roma. Mosca sta ritirando molte delle sue navi da guerra dal porto di Sebastopoli, che rientra nel controllo di Caterina II e di suo amante-generale Potemkin conquistarono la Crimea e diedero inizio all'ossessione per la Nuova Russia, nome che ancora oggi ritorna nei discorsi di Vladimir Putin e di chi giustifica la guerra di invasione contro l'Ucraina sostenendo: quei territori sono sempre stati nostri. Le navi se ne vanno non perché il Cremlino abbia deciso di ritirarsi, ma perché il ministero della Difesa russo si è reso conto che l'abilità di Kyiv di colpire è sempre più efficiente e precisa. Le opzioni a disposizione di Mosca sono quindi poche e ha dovuto prendere la decisione di allontanare sottomarini, fregate lanciamissili, pattugliatori, navi da sbarco e dragamine. Alcune imbarcazioni sono state spostate nel porto crimeano di Feodosia, che è ripreso a Sebastopoli e più a oriente, altre ancora in quello russo di Novorossisk. (Piemonti segue a pagina tre)

L'impatto ucraino

I corpi di Kharkiv, il tempo del lutto e quello della battaglia e un video anti scettici girato in cucina

Milano. Ieri mattina due missili russi hanno colpito la città di Kharkiv, la seconda città più grande dell'Ucraina a trenta chilometri dal confine con la Russia occupata. Libera, attaccata e riataccata più volte in questi quasi sei mesi di guerra di invasione dalle forze di Vladimir Putin. Una mossa di sessantotto anni fa, una mossa di sessantotto anni fa, una mossa di sessantotto anni fa. Il nipotino di undici mesi è ferito assieme ad altre trenta persone almeno. Il ministero dell'Interno ucraino ha pubblicato un video di un soldato ucraino e macerie, il condominio distrutto, due danneggiati mentre arrivano le immagini del lutto di Hroza, un paesino a ottanta chilometri da lì, dove giovedì un altro attacco russo ha fatto 51 morti: non c'è famiglia qui che non abbia un parente morto in questo che è l'attacco più mortale del 2023 perché il paese era riunito a commemorare la morte di un soldato ucraino. (Piemonti segue a pagina tre)

La Cina sfruttata

Pechino rilancia di continuo la propaganda sulla "fatica". È un messaggio a Taiwan, e non solo

Roma. Qualche giorno fa, durante un incontro con i giornalisti, il ministro degli Esteri taiwanese Joseph Wu ha spiegato un elemento della disinformazione globale piccolo, ma significativo: quando la Russia ha iniziato a pompare la propaganda sul fatto che era stata l'America ad aver iniziato la guerra in Ucraina, e che in realtà Washington non era per niente interessata a difendere Kyiv, ma che voleva solo usarla per indebolire Putin, la Cina gli andò dietro sottolineando proprio questo messaggio, che era soprattutto diretto ai taiwanesi: l'America non è affidabile. Sin dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, Taiwan segue e studia le vicende e le contraddizioni. Però va senz'altro riconosciuto il merito di aver sollevato il tema. Perché a Crevalcore, in quello stabilimento della Marcell, si sta consumando un fatto clamoroso: pezzi importanti della storia e del patrimonio industriale di questo paese dipendono. E il governo, muto? (Valentini segue nell'inserito XV)

"Ha ragione Calenda"

Su Stellantis e Rep, Orlando sta col leader di Azione. "Meloni nicchia. Ma anche la sinistra..."

Roma. D'istinto dice che "Carlo Calenda, sulla vicenda Stellantis, ha ragione". Il che, visto che a dirlo è Andrea Orlando, è già su modo notevole. Poi prende finta, l'ex ministro del Lavoro, e spiega: "Dopo che anche il governo ha detto che Stellantis è un'azienda che va senz'altro riconosciuto il merito di aver sollevato il tema. Perché a Crevalcore, in quello stabilimento della Marcell, si sta consumando un fatto clamoroso: pezzi importanti della storia e del patrimonio industriale di questo paese dipendono. E il governo, muto? (Valentini segue nell'inserito XV)



il Giornale



SABATO 7 OTTOBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 237 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



POLEMICHE IN BELGIO
Il killer del Bataclan potrebbe essere già libero tra 15 anni

Gaia Cesare a pagina 15

la stanza di **Feltri**
alle pagine 24-25

Cosa insegna il caso Visibilia



EROINA DELLE IRANIANE ANTI-VELO
Nobel per la pace a Mohammadi
Lezione per tutte le femministe

Braghieri, Clausi e Nirenstein a pagina 16

INCHIESTA CHOC SUI CPR

PROFUGHI? NO, DELINQUENTI MAPPA, CIFRE E STORIE DI CHI PROTEGGIAMO

di Stefano Zurlo

I Cpr sono al centro di molte polemiche, ma rappresentano anche l'unico argine ai tanti irregolari e delinquenti con reati sulle spalle.

alle pagine 2-3

l'editoriale

PAGHIAMO LA TUNISIA E CHIUDIAMOLA QUI

di Alessandro Sallusti

Le trattative con gli altri Paesi europei per arginare e regolare i flussi migratori vanno a singhiozzo, un giorno il barometro segna bel tempo, quello successivo temporali in arrivo. La strada del dialogo e del confronto intrapresa dal nostro governo è quella giusta, ma i tempi di percorrenza restano incerti. Se non vogliamo prenderci in giro, l'unica soluzione concreta ed efficace che ha sempre funzionato è pagare i Paesi da dove salpano le flotte illegali, nel caso che più ci riguarda la Tunisia, perché loro facciano da argine. Bello? No. È nell'interesse nazionale? Certamente sì.

Nel 2016 Angela Merkel volò ad Ankara con una valigetta contenente sette miliardi di euro che consegnò a nome dell'Europa al dittatore Erdogan perché la Turchia chiudesse la rotta balcanica che stava inondando la Germania di profughi. Prima di lei, Silvio Berlusconi fece più o meno la stessa cosa, ma con soldi solo italiani, con la Libia del colonnello Gheddafi. In entrambi i casi i flussi clandestini si fermarono il giorno dopo.

Quello che non capisco è perché noi ci facciamo più scrupoli etici e politici di quanti se ne fece la Merkel. Perché il presidente tunisino Saied è un tiranno? Già, perché invece Erdogan è un sincero democratico... No, il motivo è che la sinistra europea e Francia e Germania hanno tutto l'interesse a tenere l'Italia sotto scacco, soprattutto in un anno elettorale. E per questo stanno boicottando il finanziamento comunitario di oltre un miliardo (prima rata 250 milioni) che Giorgia Meloni e la presidente Ursula von der Leyen hanno recentemente promesso a Tunisi.

Bene, siccome le cose stanno così, perché non fare da soli? Prendere, tanto per cominciare, 250 dei nostri milioni (per i conti dello Stato sono poco più di un bel pranzo nel bilancio di una famiglia) e bonificarli a Saied in cambio di un forte contrasto alle partenze clandestine. Certo, potrebbe non funzionare - con Erdogan e Gheddafi come se ha funzionato -, ma ci costerebbe assai meno dei 3,5 miliardi che ogni anno spendiamo per fare fronte all'emergenza in casa nostra. Diciamolo chiaramente: libertà e sicurezza hanno un prezzo, c'è solo da decidere la convenienza. E a noi, a occhio, converrebbe pagare e chiuderla qui.

MAGISTRATA PRO ONG

La giudice resta al suo posto
E scoppia la lite sui video

Pier Francesco Borgia a pagina 4

L'IPOCRISIA DELLA SINISTRA

Macché «dossieraggio»,
ogni corteo è registrato

di Gabriele Barberis a pagina 5

ORDINI OLTRE I 17 MILIARDI

L'Italia si fida, asta record per i Btp

Meloni: «Segnale per il governo». E in Spagna ricuce i rapporti con Scholz

Marcello Zacché
e Adalberto Signore

Gli italiani tornano a fidarsi dei Buoni del Tesoro. L'asta sui Btp Valore si è chiusa più che positivamente: gli ordini hanno superato i 17 miliardi. Il ministro Giancarlo Giorgetti sottolinea l'esito dell'operazione, commentata anche da Giorgia Meloni. «Il successo un grande segnale di fiducia verso il Governo». La premier leri ha incontrato il Cancelliere tedesco Olaf Scholz. Obiettivo: superare le incomprensioni sul tema migranti.

alle pagine 8 e 10

L'ISTITUTO SENESE

Rivoluzione Mps Avviato l'iter per la cessione

Gian Maria De Francesco
a pagina 22

CONDANNATO A FIRENZE

Gli insulti contro Renzi: Travaglio verserà 100mila euro

Laura Cesaretti a pagina 12



L'INTERVISTA

«Io, soccorritore del Vajont: ho visto l'inferno»

Sacchi alle pagine 26-27

LE FOCHE È GRAVE

L'immunologo massacrato da un paziente

Sorbi a pagina 18

GIRA UNA BRUTTA INFLUENCER

di Luigi Mascheroni



Gli italiani, popolo di navigatori sul mare e di follower nella Rete, non sanno fare a meno degli influencer. Secondo un dettagliato sondaggio realizzato dalla società di ricerche Eumetra e dall'Università di Pavia, 28 milioni di persone in Italia seguono sui vari social almeno un influencer. Una cifra mostruosa. D'istinto ci consoliamo pensando che altri 32 milioni tendono a scegliere - nell'ordine: cibo (28%), viaggi (24%), abbigliamento (21%) e tecnologia (20%) - con la propria testa.

Lo sconforto torna considerando il fatto che, a occhio, la seconda categoria più seguita sono i politici. Che, peraltro, sono solo degli influencer più raffinati. Al posto di vacanze e rossetti ti vengono voti e speranze. Di recente Matteo Renzi

ha detto, volendo essere ironico, che Giorgia Meloni è la miglior influencer del momento. Dopo di lui, però. Il quale, piccolo dettaglio, nelle urne non è affidabile per il 97,5% degli elettori.

Quando i politici provano a fare gli influencer finiscono per rendersi ridicoli, ma quando gli influencer si mettono a fare politica è addirittura peggio. Diventano moralisti.

Morale: siamo tutti un po' influencer. Ci sono insegnanti influencer, medici influencer, virologi influencer, influencer di influenze, pornstar influencer, influencer ai limiti delle pornstar e persino la Venere di Botticelli ultimamente è diventata una influencer. Che qualcuno ha scambiato per una pornstar.

Forse è vero. Farsi influenzare da tutti non sarà bello. Ma evidentemente, per molti, è meglio che sbagliare da soli.

all'interno

DOPIA MORALE

Quelle toghe con più diritti dei politici

di Luca Fazzo

Pare che un noto giudice, che ha sul suo tavolo fascicoli delicati, nelle scorse ore abbia divulgato a una lunga lista di amici una vignetta satirica in cui si inneggia a Iolanda Apostolico, la magistrata siciliana divenuta famosa per il video della rumorosa manifestazione.

a pagina 4

LA FIGLIA DEL PM

C'è un'altra Borrelli che odia il Cav

di Tony Damascelli

Federica Borrelli, figlia dell'ex procuratore della Repubblica Francesco Savarino, magistrato e figura di punta del pool di Mani Pulite, scatena la propria rabbia per la decisione di iscrivere il nome di Silvio Berlusconi al Famedio: «Vorrei fare cancellare il nome di mio padre immediatamente!».

a pagina 13

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

SABATO 7 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Da Milano a Varese, sperimentazioni e polemiche

**«I voti mettono ansia»
E le scuole cancellano
la pagella di metà anno**

Ballatore a pagina 17



Fridays for Future in Lombardia

**Da Ester a Pietro
i giovani leader
del fronte verde**

Servizi a pagina 16



Migranti, scontro sul video della giudice

Deflagra il caso Apostolico. La Lega chiede le dimissioni della magistrata, l'opposizione: «Dossieraggio». Meloni: era un evento pubblico
Intervista a Violante: «Chi manifesta non è imparziale». A Granada disgelo tra la premier e Scholz, e l'Ue apre alla missione navale

Servizi
alle p. 2 e 3

Politica e giustizia

**Leggi valide
anche se sgradite
alle toghe**

Bruno Vespa a pagina 4

Narges Mohammadi è in carcere

**Nobel all'iraniana
che lotta
per le donne**



Il premio Nobel per la Pace assegnato a Narges Mohammadi, l'attivista iraniana imprigionata per le sue lotte per i diritti civili e la libertà delle donne.

L. Bianchi a pagina 15

L'IMMUNOLOGO LE FOCHE AGGREDITO NEL SUO STUDIO. È GRAVE



Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei volti più noti al pubblico durante la pandemia

Medico massacrato dal paziente

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei punti di riferimento durante la pandemia, è stato aggredito da un suo paziente di 36 anni, nel suo studio a Ro-

ma. È ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Umberto I. L'aggressore è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio. Il paziente contestava all'immu-

nologo un errore di diagnosi. Il capo dei medici, Anelli: ogni anno 1.600 aggressioni.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, il blitz in Svizzera

**Evaso dal San Paolo
preso a Ginevra
Ora caccia
a chi l'ha coperto**

Palma a pagina 19

Milano, lite con la mamma

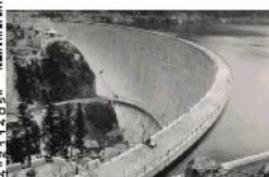
**Giù dalla finestra
con le lenzuola
Precipita a 14 anni**

Servizio a pagina 19

Lodi

**Pistola in pugno
e passamontagna
Rapinati in casa**

Arensi nelle Cronache



Sessant'anni dalla tragedia

**Vajont, la notte
che non passa**

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Bus, recuperata la scatola nera

**Mestre, l'inferno
dei soccorritori**

A. Gianni a pagina 12



Cent'anni dalla nascita

**Il secolo folle
di Jacovitti**

Papini a pagina 28





Oggi su Alias

VAJONT L'eredità senza pace della tragedia che il 9 ottobre di sessant'anni fa costò la vita a duemila persone



Alias D

BRET EASTON ELLIS Los Angeles 1981: l'autore, giovanissimo, fatto di valium, erba e cocaina abita il romanzo «Le schegge» (Einaudi)



Visioni

THE STRANGERS Paura e razzismo, nell'opera di Frank Pesci, una storia vera di fine Ottocento
Andrea Penna pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 7 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 237

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Politica e sindacato

Una giornata a lezione di opposizione

ANDREA FABOZZI

La lista delle buone ragioni per scendere in piazza oggi a Roma, rispondendo all'appello «La via maestra» della Cgil e di un centinaio di associazioni, è molto lunga. Forse persino troppo lunga. Perché quando dopo tanto tempo si chiamano le masse alla mobilitazione, ragione vorrebbe che lo si facesse per ottenere un risultato e non solo per una, per quanto sicuramente bella, manifestazione. La vastità del programma - la «piattaforma» - dei due cortei di oggi, che per stare solo ai titoli va dal lavoro alla pace, dal welfare all'istruzione, dall'ambiente alle riforme costituzionali e altro ancora, esclude in partenza un obiettivo tangibile. Eppure, a guardar bene, oggi questa condizione non è un limite, può anzi diventare un punto di forza. Sicuramente è un punto di partenza.

Ogni singolo titolo nella piattaforma che chiama alla piazza richiederebbe una lotta politica approfondita e radicale. Ne citiamo alcuni. Il lavoro e il welfare: l'Italia è il paese con la peggior dinamica dei salari tra quelli Ocse e tra i grandi paesi dell'Unione europea quello con la percentuale più bassa di Pil investita in sanità. Le condizioni reali di vita, e di morte, tanto nei posti di lavoro, precari, quanto negli ospedali, precari anch'essi, sono sotto gli occhi di tutti. Le risposte del governo? Una truffa, il carrello «tricolore» contro il carovita, e un inganno: «L'attenzione alla sanità non si misura dagli investimenti».

— segue a pagina 3 —

Oggi pomeriggio due cortei attraverseranno Roma per incontrarsi a San Giovanni. È «la via maestra» della Cgil e di tantissime associazioni. La realtà di un paese stremato e mal governato torna, finalmente, in piazza **pagine 2 e 3**



all'interno



La mobilitazione

Landini: «C'è voglia di partecipazione»
Verso lo sciopero

Treni speciali, pullman introvabili, due cortei: la mobilitazione punta a fermare il governo Meloni. Sul palco Blindi, don Ciotti, Anpi e Zagrebelsky. Preparando lo sciopero generale.

MASSIMO FRANCHI
PAGINA 2

Il report dell'Istat

Lavoro, le donne penalizzate anche con la laurea

È il risultato dell'analisi sui dati 2022. La sociologa Saraceno: «L'essere a bassa istruzione per una donna è cruciale perché la espone al rischio di non pensare neanche di cercare lavoro».

ADRIANA POLLICE
PAGINA 3

Fridays for Future

Resistenza climatica
«No al negazionismo di Stato» in 35 città

Tornano i cortei di resistenza climatica, in tante città italiane il movimento dei Fridays, migliaia di ragazze e ragazzi, sfilano contestando il governo «negazionista».

FEDERICA ROSSI
PAGINA 3

IL RITORNO DELLA BESTIA

Il video su Apostolico mette nei guai Salvini



Esposto in procura per il video pubblicato dal ministro Salvini della giudice di Catania alla manifestazione per liberare i migranti a bordo della Diciotti nel 2018. Meloni a Granada bolla come strumentali le polemiche. Il Pd: «È dossieraggio». La questura nega ogni coinvolgimento. **DI VITO A PAGINA 7**

all'interno

Migranti Intesa Meloni-Scholz, Orbán rovina la festa Ue

MARINA DELLA CROCE
PAGINA 4

Germania Le spine del governo, Baviera e Assia oggi al voto

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 5

Stati Uniti Biden costruisce 30 metri di muro al confine

MARINA CATUCCI
PAGINA 5

NOBEL PER LA PACE

Mohammadi, l'attivista simbolo della battaglia delle donne iraniane



Tra migliaia di prigionieri politici iraniani, Narges Mohammadi forse è la figura più nota. Di certo è quella che di più incarna il senso del movimento che dal settembre 2022 attraversa l'Iran. Una mobilitazione femminista di donne, giovani, uomini a cui ieri, attraverso Mohammadi, è stato riconosciuto il Nobel per la Pace, a venti anni esatti di distanza da quello assegnato a un'altra figura storica dell'attivismo iraniano, Shirin Ebadi.
LUCI, SABANI A PAGINA 6

Senza velo
Un premio che darà forza alla ribellione

PAOLA RIVETTI

Anno dallo scoppio della sollevazione Donna Vita Libertà, non abbiamo assistito al collasso dello stato né a una riforma progressista della legge sul velo obbligatorio. Ma è difficile negare che oggi, in Iran, chi fa politica sono soprattutto le donne.

— segue a pagina 9 —



31007
9 770925 213017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 278 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 7 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GICHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL GORFANO" € 0,80 € 1,30

Al Campania festival Markaris abbraccia De Giovanni: la sfida tra commissari

Giovanni Chianelli a pag. 13



Verso Napoli-Fiorentina Barone: DeLa e Rocco presidenti coraggiosi Servono nuovi stadi

Bruno Majorano a pag. 17



L'analisi

Il primato perduto nel settore dell'auto

Romano Prodi

L'improvvisa dichiarazione di chiusura dello stabilimento di Crevalcore da parte della Magneti Marelli ha avuto giustamente un'eco molto più ampia di quanto non si prevedesse. Certo si tratta di un caso molto grave perché la scomparsa improvvisa di oltre duecento posti di lavoro, in un paese di meno di 15.000 abitanti, sarebbe un evento estremamente doloroso, non solo per le conseguenze dirette, ma anche perché la fabbrica è il simbolo del paese stesso. L'antico nome della Magneti Marelli ha infatti accompagnato la nascita, la durata e la sicurezza del lungo e complesso processo di industrializzazione di Crevalcore. La forte e unitaria reazione dei lavoratori, delle autorità locali, regionali e nazionali ha portato ad una sospensione della chiusura fino ad un incontro programmato per il prossimo 8 novembre, col compito di "identificare nuove opportunità di industrializzazione". Espressione che apre una speranza, ma non certo tranquillizzante dato che, nella mia lunga esperienza in materia, la ricerca di un nuovo acquirente, quando si tratta della chiusura di un'impresa, non è facile e nemmeno a portata di mano. Soprattutto, come nel caso in questione, quando il compito di cercare un nuovo acquirente non è assunto dalla Magneti Marelli, ma affidato a un consulente di ancora incerta natura. D'altra parte queste prese di distanza sono tipiche delle imprese internazionali e dei fondi di investimento.

Continua a pag. 35

Migranti, pace Roma-Berlino

► Al vertice di Granada incontro Meloni-Scholz. Schiarita sulle Ong, resta la distanza sui fondi Ue Europa spaccata sui ricollocamenti: pesa il veto di Polonia e Ungheria. Intesa sulla lotta agli scafisti

Quaranta minuti di colloquio a Granada, a margine della due giorni tra Comunità politica europea e Consiglio Ue informale. Così la premier Giorgia Meloni e il cancelliere Olaf Scholz hanno appianato le crepe che nelle ultime settimane avevano allontanato Italia e Germania. I leader hanno depositato definitivamente le armi sulla questione Ong, ma resta ancora la distanza sui fondi Ue. L'Europa, dal canto suo, continua ad essere spaccata sulla questione ricollocamenti: pesa ancora il veto di Polonia ed Ungheria.

Malfetano e Rosana alle pagg. 2 e 3

Caso Apostolico, la decisione allo studio del Guardasigilli. E infuria la polemica politica

Magistrata in piazza ora Nordio valuta l'ispezione a Catania

Divampa la polemica su caso della magistrata di Catania, Iolanda Apostolico, che compare nel video di una vecchia manifestazione di protesta nel 2018, quando si chiedeva di far sbarcare i migranti dalla Diciotti. Ora il ministro Nordio valuta l'ipotesi dell'ispezione.

Bechis e Bulleri alle pagg. 6 e 7



Il video in cui si scorge la magistrata Apostolico

Quella domanda senza risposta

Bruno Vespa

Vorrei rivolgere al lettore due domande. È consentito a un magistrato non applicare una legge che non gli piace?

Continua a pag. 35

Campi Flegrei: De Luca attacca sui fondi, il governo va avanti



Un momento dell'esercitazione di Protezione Civile svoltasi ieri a Giugliano e Frattamaggiore

Prove di evacuazione: «Ospedali pronti»

Ammalato, Barbutto, Calò, Capone, Di Biase, Mazzone e l'invitato Salvia alle pagg. 10, 11 e in Cronaca

«Cura il cane» Prof aggredito da un paziente

► Roma, grave l'immunologo Le Foche Calci e pugni alla testa da un 36enne

È entrato nello studio privato di Francesco Le Foche, immunologo e responsabile del Day Hospital di immunofettivologia del policlinico Umberto I di Roma, in via Po, al quartiere Salario. Si è scagliato sul medico con raffica di pugni al volto e alla testa facendolo cadere a terra privo di sensi. L'aggressore è stato bloccato da un poliziotto fuori servizio. Le Foche, in gravi condizioni, rischia di perdere un occhio: «Voleva che gli curassi il cane - dice la vittima - Quando l'animale è morto mi ha accusato».

Marani a pag. 12

Il premio per la pace all'attivista per i diritti Nobel a Mohammadi in cella vincono le donne dell'Iran



Carmine Pinto

L'intervento Non solo carcere: fate venire a Giffoni i ragazzi "colpevoli"

Claudio Gubitosi *

Il Nobel ha un valore. Almeno negli ultimi anni, il Premio per la pace è diventato qualcosa di più potente, il simbolo della lotta per la libertà.

Continua a pag. 35 Servizi a pag. 9

So che questo mio intervento - credetemi, davvero meditato e sofferto - susciterà fin dal titolo imbarazzo, critiche e incomprensioni.

Continua a pag. 35





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 276 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, c. 20/B

NAZIONALE



Sabato 7 Ottobre 2023 • B. V. Maria del Rosario

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Dopo due interventi Fedez torna a casa «Sono vivo grazie a chi mi ha donato il suo sangue»
Marzi a pag. 23



Paladina dei diritti umani Pace, Nobel in cella alla Mohammadi per tutte le iraniane
Guaita e Pierantozzi a pag. 11



L'intervista Chiara Francini «Raccontare la vita delle donne la mia missione»
Satta a pag. 22



Il caso Marelli
Quel primato perduto nel settore dell'auto

Romano Prodi

L'improvvisa dichiarazione di chiusura dello stabilimento di Crevalcore da parte della Magneti Marelli ha avuto giustamente un'eco molto più ampia di quanto non si prevedesse. Certo si tratta di un caso molto grave perché la scomparsa improvvisa di oltre duecento posti di lavoro, in un paese che ha 15.000 abitanti, sarebbe un evento estremamente doloroso, non solo per le conseguenze dirette, ma anche perché la fabbrica è il simbolo del paese stesso. L'antico nome della Magneti Marelli ha infatti accompagnato la nascita, la durata e la sicurezza del lungo e complesso processo di industrializzazione di Crevalcore. La forte e unitaria reazione dei lavoratori, delle autorità locali, regionali e nazionali ha portato ad una sospensione della chiusura fino ad un incontro programmato per il prossimo 8 novembre, col compito di "identificare nuove opportunità di industrializzazione". Espressione che apre una speranza, ma non certo tranquillizzante dato che, nella mia lunga esperienza in materia, la ricerca di un nuovo acquirente, quando si tratta della chiusura di un'impresa, non è facile e nemmeno a portata di mano. Soprattutto, come nel caso in questione, quando il compito di cercare un nuovo acquirente non è assunto dalla Magneti Marelli, ma affidato a un consulente di ancora incerta natura. D'altra parte queste prese di distanza sono tipiche delle imprese internazionali e dei fondi di investimento. La Magneti Marelli ha entrambe (...)

Continua a pag. 25

Statali, aumenti entro Natale

► Stanzati subito i primi fondi per l'anticipo sugli stipendi dei dipendenti pubblici Zangrillo convoca i sindacati: nuovo contratto nel 2024. Fisco, niente scadenze ad agosto

ROMA Un primo aumento subito, da inserire nelle buste paga entro la fine dell'anno. E poi con i fondi che saranno stanziati nella manovra, un nuovo contratto da firmare con i sindacati entro il 2024. Per 3,2 milioni di dipendenti pubblici la stagione del rinnovo degli accordi economici sta di nuovo per aprirsi. Nelle prossime settimane il governo adatterà un decreto da 3,2 miliardi di euro all'interno del quale troverà spazio uno stanziamento per il settore pubblico. Del rinnovo dei contratti si parlerà anche il 19 ottobre, data in cui il ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha convocato i sindacati.

Bassi a pag. 5

Collocamento vicino al record di giugno

Btp Valore, raccolti oltre 17 miliardi Meloni: «Premio alla nostra solidità»

Rosario Dimito

Btp Valore, raccolti 17,2 miliardi. Si è chiuso ieri con successo il collocamento, frutto di 641.881 contratti totali, dei quali 65mila ordini pervenuti ieri dai piccoli risparmiatori



per un controvalore pari a 1,565 miliardi. Il premier Meloni: «L'Italia ha un'economia molto solida». Il ministro Giorgetti: «Premiata la serietà». Confermati i rendimenti dei bond con scadenza 2028.

A pag. 16

Sisto: «Apostolico si doveva astenere»

Magistrata in piazza, bufera politica Il ministero valuta l'invio degli ispettori

Andrea Bulleri

Carlo Nordio valuta di inviare gli ispettori al tribunale di Catania. Cresce il pressing contro Iolanda Apostolico, la giudice che ha rimesso in libertà 4 migranti destinati a essere rimpatriati



ti e che è comparsa in un video del 2018 rilanciato da Matteo Salvini, nel quale compare tra i manifestanti che contestano il leader della Lega perché non fa sbarcare i migranti dalla Diciotti.

A pag. 8
Bechis a pag. 9

Fratture facciali per l'immunologo. «Noi medici senza difese»



Picchiato da un paziente: grave Le Foche

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni

Evangelisti e Marani a pag. 13

Genitori separati, con i figli sui social solo se c'è l'accordo

► Due casi a Torino, uno riguarda una influencer Clausola scritta per evitare conflitti dopo i post

TORINO Se i genitori si separano servirà un accordo per le foto social dei bimbi. Due casi pilota in tribunale a Torino: il giudice dispone una clausola specifica nella causa di separazione di due coppie. L'obiettivo: evitare che la pubblicazione degli scatti alimenti i litigi tra ex coniugi. Una decisione riguarda direttamente anche una nota influencer che ora dovrà consultare l'ex marito prima di mettere nel web le immagini dei figli.

Di Biasi a pag. 15

Il sondaggio

Gli italiani e la fede «Ormai uno su due non crede più»

Franca Giansoldati

Gli italiani e la religione: uno su due non crede più. Il dossier dei padri dehoniani. Dal 2009 la partecipazione alla messa è in calo e gli atei sono raddoppiati. A pag. 14

Periti al lavoro



Mestre, la verità nella scatola nera del bus della morte

MESTRE (Ve) La strage del pullman a Mestre, la verità nella scatola nera del mezzo: affidata la perizia. Anche se è prevalente l'ipotesi del malore del turista. Amadori e Munari a pag. 12

SPADA ROMA

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO SALTA L'OSTACOLO

La configurazione di oggi ti invita a superarti, facendo leva sul tuo entusiasmo per andare oltre un ostacolo che oggettivamente ti frena e rende difficoltosa la situazione in cui ti trovi. Per meglio trovare la chiave giusta, inizia dal corpo, proponendoti un'attività fisica che lo rimetta al centro e faccia della salute il tuo migliore alleato. I benefici di questo piccolo successo li avrai poi in altri campi, in particolare nel lavoro.
MANTRA DEL GIORNO
La divisione di mente e corpo è finta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 7 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Sequestrata la casa del consuocero

**Accoltellata a Rimini
Prende quota
la pista familiare**

Muccioli a pagina 18



Incidente a Reggio Emilia

**Morire
di lavoro
a 68 anni**

Lecci a pagina 19



Migranti, scontro sul video della giudice

Deflagra il caso Apostolico. La Lega chiede le dimissioni della magistrata, l'opposizione: «Dossieraggio». Meloni: era un evento pubblico
Intervista a Violante: «Chi manifesta non è imparziale». A Granada disgelo tra la premier e Scholz, e l'Ue apre alla missione navale Servizi alle p. 2 e 3

Politica e giustizia

**Leggi valide
anche se sgradite
alle toghe**

Bruno Vespa a pagina 4

Narges Mohammadi è in carcere

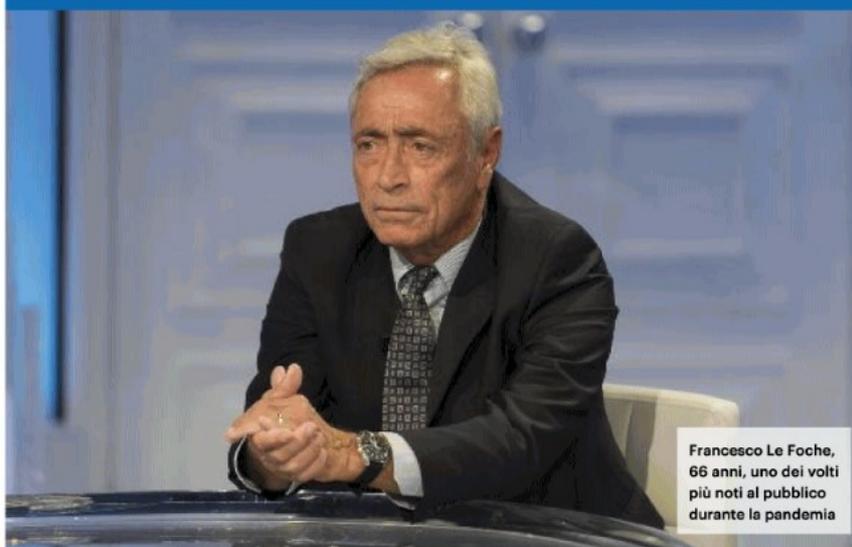
**Nobel all'iraniana
che lotta
per le donne**



Il premio Nobel per la Pace assegnato a Narges Mohammadi, l'attivista iraniana imprigionata per le sue lotte per i diritti civili e la libertà delle donne.

L. Bianchi a pagina 15

L'IMMUNOLOGO LE FOCHE AGGREDITO NEL SUO STUDIO. È GRAVE



Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei volti più noti al pubblico durante la pandemia

Medico massacrato dal paziente

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei punti di riferimento durante la pandemia, è stato aggredito da un suo paziente di 36 anni, nel suo studio a Ro-

ma. È ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Umberto I. L'aggressore è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio. Il paziente contestava all'immu-

nologo un errore di diagnosi. Il capo dei medici, Anelli: ogni anno 1.600 aggressioni.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, negozianti esasperati

**Piazza dei Martiri,
spacciatore
accoltellato
Rabbia e paura**

Tempera e Rosato in Cronaca

Bologna, è polemica

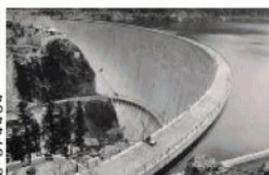
**Il collettivo occupa
l'ex convitto
delle suore**

In Cronaca

Oggi alle 15 il calcio d'inizio

**Il Bologna
sfida l'Inter
a San Siro**

Nel Qs



Sessant'anni dalla tragedia

**Vajont, la notte
che non passa**

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Bus, recuperata la scatola nera

**Mestre, l'inferno
dei soccorritori**

A. Gianni a pagina 12



Cent'anni dalla nascita

**Il secolo folle
di Jacovitti**

Papini a pagina 28





IL SECOLO XIX



SABATO 7 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL. E AT. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 236, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI G.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL NOTO IMMUNOLOGO È GRAVE
«Hai sbagliato la cura»
Botte al medico Le Foche

MATTEO DELL'ANTICO E EDOARDO IZZO / PAGINA 14



IL LEGALE IANACCONE LO ABBANDONA
Crac Fogliani a processo:
in 3 mila chiedono i danni

MATTEO INDICE / PAGINA 21



STOP ANCHE A TORINO E TRIESTE
Il Goethe-Institut taglia
Addio alla sede di Genova

ANDREA PLEBE / PAGINA 37



POLEMICA TRA GOVERNO E MAGISTRATI, LA PREMIER STA CON SALVINI. LA LEGA CHIEDE LE DIMISSIONI DELLA GIUDICE DI CATANIA. IL PD: «COM'È USCITO QUEL VIDEO?»

Migranti, inchiesta a Genova

Nel mirino i container per il centro minori. Bucci: «Storia chiusa se gli assessori mi hanno detto la verità»

La Procura di Genova ha aperto un'inchiesta sul terreno di Genova Rivarolo che avrebbe dovuto ospitare i migranti minori non accompagnati. La vicenda è quella rivelata dal Secolo XIX, che dal punto di vista politico ha infiammato il Consiglio comunale di Genova: la proprietà del terreno, si è scoperto, è di una collaboratrice dell'assessore ai Servizi sociali Rosso. Un conflitto di interessi che ha portato alle dimissioni della funzionaria amministrativa Militerno. Il procuratore capo Piacente ha aperto un fascicolo, senza indagati, per verificare se ci siano state forzature nelle procedure. Il sindaco Bucci definisce la vicenda «chiusa, se i miei assessori mi hanno detto la verità». Intanto, sul caso migranti, cresce lo scontro politica-magistrati sul video della giudice di Catania a una manifestazione, diffuso dalla Lega. Il Pd parla di dossieraggio e chiede di sapere chi lo abbia diffuso. Pdi si schiera con Salvini. **SERVIZI / PAGINE 4-6**

ROLLI



MELONI, MISSIONE FALLITA

Marco Bresolin / PAGINA 4

Polonia e Ungheria dicono no al patto su migrazione e asilo

Orban e Morawiecki dicono no al Patto migrazione e asilo. Meloni non persuade l'alleato polacco.

ROMA DAL 'OK A TOTI' NEI CONFINI ANCHE CAMOGLI E SANTA MARGHERITA. PROTESTA IL PD

Portofino, il Parco ricomincia da tre



Uno dei sentieri che attraversano il Parco di Portofino. EDOARDO MIELI / PAGINA 13

IL PD TOGLIE L'APPOGGIO AL PRESIDENTE TOTIANO OLIVIERI. LUI: NON MI DIMETTO

Savona, crisi in Provincia «Troppe scelte imposte»

Dopo il caso del rigassificatore, le polemiche su migranti e termovalorizzatore, l'inchiesta sulle assunzioni, il Pd ligure annuncia la fine della strana maggioranza della Provincia di Savona, che vede i Dem e i totiani a sostegno del presidente Olivieri. «Quell'esperienza per me è finita», dice il segretario ligure del Pd Natale. «Il presidente Toti non ascolta i territori e impone decisioni», rincara il consigliere Arboscello. Olivieri non lascia e chiede la conta. **DEFAZZO / PAGINA 7**

L'INCHIESTA SAVONESE

Silvia Campese e Dario Freccero

Concorsi sospetti, Colangelo non parla
Sospesa dall'incarico

Inchiesta sui concorsi pilotati, la direttrice della Provincia di Savona Colangelo è stata interdetta per un anno dall'incarico. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

IL CONFLITTO GLOBALE

Mattarella: «Sarà guerra mondiale senza aiuti a Kiev»

UGO MAGRI / PAGINA 10

Contro un certo scoramento che si va diffondendo sulle sorti dell'Ucraina e sui destini dell'Europa, Sergio Mattarella ha speso ieri parole nette nel summit tra i 15 capi di Stato riuniti a Porto per il cosiddetto Gruppo di Arrajolos. «Se l'Ucraina cedesse assisteremo a una deriva di aggressioni ad altri Paesi ai confini con la Russia; ciò condurrebbe a un conflitto generale e devastante, dai confini imprevedibili», ha detto. «Serve assistenza militare», lasciando ovviamente al governo il compito di stabilire il come e il quanto. Il rischio è altrimenti quello di una guerra mondiale.



Mohammadi, il Nobel per la Pace alle donne iraniane

CATERINA SOFFICI / PAGINA 11

«Più ci rinchiodano, più diventiamo forti», ha scritto in un duro e toccante intervento pubblicato dal New York Times il 16 settembre 2023, in occasione dell'anniversario della morte di Mahsa Amini, la 22enne curda uccisa dalla polizia di Teheran perché non portava correttamente il velo. L'attivista iraniana Narges Mohammadi, 51 anni, oggi è ancora più forte: il premio Nobel per la Pace la raggiunge nella cella del carcere di Evin. Dice la motivazione: «Per la sua lotta contro l'oppressione delle donne in Iran e la sua lotta per promuovere i diritti umani e la libertà per tutti».



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

BUONGIORNO

Con la guerra siamo messi così: il governo introduce dubbi - per la carenza di scorte militari, la crisi economica e la stanchezza di noi tutti - sulla capacità di sostenere l'Ucraina a lungo; il presidente Sergio Mattarella sottrae la questione all'indole burocratica e la ricolloca al cuore della storia, ovvero la difesa della democrazia occidentale a qualsiasi costo. Ma se vogliamo davvero capire come siamo messi con la guerra, dobbiamo guardare alla famiglia Tehza. Viktor a Kiev era ingegnere, a Roma fa l'imbianchino. Sua moglie Oxana fa pulizie a ore. I figli sono tre, Maksim che ha diciotto anni ed è malato di cancro e le due sorelle più piccole, Maria e Marina. Marina ha cinque anni e non parla più da un anno e mezzo. Aleksej è il sesto, figlio di un amico di Viktor che combatte al fronte. Erano a Bucha

La famiglia Tehza | **MATTIA FELTRI**

quando entrarono i russi. Sono rimasti venti giorni chiusi in cantina mentre fuori era il massacro. Sono fuggiti grazie a un corridoio umanitario e sono arrivati a Roma. Prima a Tor Bella Monaca, per sei mesi, ora a Spinaceto. I ragazzi si alzano prima dell'alba e prendono la metro e due autobus perché vogliono continuare le scuole a Tor Bella Monaca. Adesso però devono essere nuovamente trasferiti, sarà in qualche posto della Calabria o della Campania. Loro vorrebbero restare a Roma perché Maksim possa proseguire le cure per il cancro al Bambin Gesù. Il Comune però non ha disponibilità abitative, e ai Tehza toccherà rifare le valigie. Dico "disponibilità abitative" perché da noi la guerra è di nuovo una banale questione burocratica. (Se qualcuno a Roma pensa di poter fare qualcosa, mi scriva). —

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cassazione
Decreto Cutro, sui respingimenti arriva il richiamo dei giudici



Patrizia Maciocchi — a pag. 26

Riforma fiscale
La delega accelera: verso il Cdm controlli, scadenze e minimum tax

Giovanni Parente — a pag. 24



VALLEVERDE

FTSE MIB 27810,61 +1,16% | SPREAD BUND 10Y 202,50 +3,00 | SOLE24ESG MORN. 1113,99 +0,35% | SOLE40 MORN. 1004,04 +1,09% | Indici & Numeri → p. 27-31

Sanità, in manovra il piano del governo da 350 milioni per ridurre le liste d'attesa

Servizio pubblico

Per medici e infermieri ipotesi straordinari detassati. L'alternativa sono i privati

Un'authority monitorerà gli eccessi nelle prescrizioni che ingolfano il sistema

Detassare gli straordinari di medici e infermieri per convincerli a fermarsi qualche ora in più, se non basta, "acquisitare" gli esami medici dalle strutture private. A queste due ipotesi lavora il ministro della Salute, Schillaci, nel tentativo di ridurre le liste d'attesa, il problema più grosso della sanità. Nella manovra dovrebbero essere a disposizione 300-350 milioni di euro. A causa delle liste d'attesa nel 2022 hanno rinunciato alle cure 2,5 milioni di italiani. Il governo pensa anche a sanzionare i medici che fanno troppe prescrizioni. **Bartoloni** — a pag. 3

L'INTERVISTA

Garattini: «Molte malattie sono evitabili. Servono meno alcol e fumo»



Silvio Garattini. Secondo il fondatore e presidente dell'Istituto Mario Negri di Milano «va rivisto il prontuario terapeutico, che risale al 1993 e che contiene quasi il 50% di farmaci inutili»

Francesca Cerati — a pag. 3

FENOMENO IN CRESCITA

La medicina difensiva per ridurre i rischi di contenzioso costa oltre 11 miliardi

— a pag. 3

BTP Valore a 17,2 miliardi. Dal retail 44 miliardi nel 2023

Titolo di Stato

Spread oltre quota 200. Dati sul lavoro Usa di settembre sopra le attese

La seconda offerta del BTP Valore che si è chiusa ieri ha tenuto il passo di corsa fino all'ultimo minuto. Ed è arrivata al traguardo con una rac-

colta da 17,2 miliardi divisi in 64,188 contratti: molto sopra alle previsioni dei tecnici e anche le ambizioni iniziali del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, un miliardo in meno rispetto al record assoluto stabilito a giugno dal primo BTP intitolato al Valore (18,19 miliardi). I titoli italiani restano sotto pressione: ieri lo spread ha superato i 200 punti. Dopo i dati positivi sul lavoro Usa i rendimenti dei bond hanno avuto una fiammata per poi ripiegare. **Lops, Trovati e Valsania** — a pag. 5 e 9

TRASPORTO

Ita, l'industria promuove l'operazione con la tedesca Lufthansa

Nicoletta Picchio — a pag. 23



Carlo Bonomi. Presidente di Confindustria

Siegfried Russwurm. Presidente di BfL

9 kg

CONSUMO MEDIO PER FAMIGLIA
L'impatto dell'aumento del prezzo sulle famiglie è limitato ma aiuta chi produce: le quotazioni erano considerate troppo basse

AD AGOSTO 2023

Aumento record per lo zucchero: +42,3% in un anno

Manuela Soressi — a pag. 18

Food 24. Il prezzo all'ingrosso dello zucchero in Europa è di 900 euro a tonnellata mentre in Usa si arriva a 1.600 dollari

PANORAMA

CONSIGLIO UE

Meloni: migranti, modello Tunisi. Ma i Paesi dell'Est frenano su ingressi e allargamento

No di Polonia e Ungheria e il capitolo migranti esce dalla dichiarazione finale del vertice Ue di Granada. Ma la premier Meloni è soddisfatta: «Miché e von der Leyen hanno parlato di «sedia europea che chiede risposte europee». Stop di Budapest e Varsavia anche sull'allargamento. — a pagina 6

QUIRINALE

Mattarella: «Sostegno a Kiev per la pace mondiale»

All'appuntamento del gruppo Arrajolos, il capo dello Stato evoca il '38-'39: «Se Kiev cedesse assisteremmo a una deriva di aggressioni». Bene l'intesa Ue sui migranti. — a pagina 7

FALCHI & COLOMBE

L'ENERGIA E L'ULTIMO MIGLIO BCE

Di Donato Masciandaro — a pagina 10

BUSSOLA & TIMONE

UE ALLARGATA CON QUATTRO CRITICITÀ

di Giovanni Tria — a pagina 10

L'ATTIVISTA IN CARCERE

Il Nobel per la pace alla iraniana Mohammadi

Il Nobel per la pace è stato assegnato all'attivista iraniana Narges Mohammadi. In carcere per le sue battaglie per le donne (deve scontare una pena 31 anni, oltre a 154 frustate). — a pagina 8

Big oil, riassetto Usa: Exxon stringe su Pioneer

M&A

Maxi-fusione in vista tra giganti americani del petrolio. ExxonMobil è pronta a mettere a segno per 60 miliardi di dollari l'acquisizione di Pioneer Natural Resources, leader nell'estrazione del greggio di scisto

e principale protagonista di quello che è l'Eldorado del cosiddetto shale oil, il Permian Basin nel sud degli Stati Uniti. L'operazione, se sarà completata, diventerà anche il più grande deal dell'anno, rilanciando il mercato dei merger rimasto assottito tra incertezze economiche e politiche. Il deal potrebbe dare il via a un generale riassetto del settore. **Marco Valsania** — a pag. 20

L'INVESTIMENTO

Intesa Sanpaolo nello spazio con il gruppo americano SpaceX

Luca Davi — a pag. 20

Dipartimento di **Management, Finanza e Tecnologia**

Dipartimento di **Medicina e Chirurgia**

Dipartimento di **Scienze Giuridiche e dell'Impresa**

il futuro è adesso

lum.it

AGRICOLTURA

Al via Kilometro Verde, la vertical farm dei record

A Verolanuova (Brescia) accende i motori Kilometro Verde, l'ultima nata tra le vertical farm italiane, ma anche la più grande d'Europa per metri quadrati coltivati. — a pagina 12

Motori 24

Test drive. Bmw con la i5, nuova sfida a Tesla

Simonluca Pini — a pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**

PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!

**ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA**

PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINO A TE

www.artemisialab.it

Sabato 7 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 276 - € 1,20
B.V. Maria del Rosario

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

CASO APOSTOLICO

«Dimissioni immediate»

La Lega invoca il passo indietro
al giudice di Catania
sceso in piazza contro Salvini

Ma la sinistra lo difende
gridando al dossieraggio
Bonelli presenta un esposto

FdI chiede l'intervento
del ministro Nordio
«Faremo accertamenti»

L'EDITORIALE

Stampa, pm artigiani dell'ideologia

DI DAVIDE VECCHI

Ricordate il giudice Giuseppe Cioffi? Nel 2018 Repubblica pubblicò una foto che lo ritraeva a un incontro di Forza Italia. Fu costretto a lasciare il collegio giudicante del Cusano, fratelli del parlamentare azzurro Luigi Massacrato. Dagli stessi che oggi da talebani difendono il giudice Iolanda Apostolico nonostante non fosse in un albergo bensì a una protesta contro lo Stato. Piddini e sinistri vari si sono dimenticati di aver invocato la gogna per Cioffi mostrandosi oggi banderuole ideologizzate. Uno su tutti: Andrea Orlando. Nel 2018, da ministro della Giustizia, inviò gli ispettori e avviò i procedimenti contro Cioffi. Lo stesso Orlando che ieri ha così affisso Apostolico: «I giudici devono essere terzi quando decidono non quando discutono di ciò che avviene nel Paese». Consoliamoci con due barzellette di giornata. La prima: alcuni giornalisti hanno gridato al dossieraggio di Stato e invocato la caccia a chi ha dato al ministro Matteo Salvini il video. Gli stessi giornalisti beneficiari di atti riservati delle procure da manine anonime. La seconda: l'Ann invoca la tutela della privacy per i magistrati. Gli stessi magistrati che sovente dimenticano di omettere dagli atti intercettazioni, dati, elementi influenti alle indagini ma utili a delegittimare il malcapitato di turno. Per lo più di centrodestra. A parte Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tempo di Osho

Valditara premia i professori Cgil non ci sta: «Solo manette»



"Va a finì che i peggio bulli so' questi der sindacato"

Frasca a pagina 7

Aggredito da un paziente che contestava la cura. Sui social esultano i no vax Massacrato l'immunologo Le Foche

Città del futuro

Al via il bando internazionale per l'anello pedonale dei Fori

Zanchi a pagina 17

... L'immunologo Francesco Le Foche è stato picchiato selvaggiamente nel suo studio. Il medico, famoso in era Covid per le apparizioni in tv, è stato massacrato di botte da un uomo che l'ha accusato di aver sbagliato terapia. L'aggressore è stato arrestato dalla polizia per tentato omicidio. Sui social, però, il popolo dei no vax ha esultato.

Ricci a pagina 21

Caterini a pagina 24

COMMENTI

- **MAZZONI**
In Spagna vittoria a metà per il nostro Paese
- **BENEDETTO**
Sull'integrazione a Granada si parla italiano
- **CONTE MAX**
La scelta di Biden e le scuse di Trump

a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

Consigli non richiesti

DI CICESBO

Tra il giudice Apostolico e Salvini ha ragione indubbiamente Salvini: lo ha riconosciuto a denti stretti sul Foglio perfino Giuliano Ferrara, che al Capitano non ha mai fatto sconti e non ne farà. Se non fosse una cosa terribilmente seria, ci sarebbe da sorridere di fronte all'arrampicatura sugli specchi che magistrati, giornalisti e tromboni del circo giustizialista hanno messo in campo ieri per giustificare i comportamenti di lady immigrazione e la sua ostentata postura politica di estrema sinistra. In prima linea, come sempre, il prode (...)

Segue a pagina 13

**NASO CHIUSO?
PROVA
ACQUA di SIRMIONE**





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 28

PREVIDENZA

Ingegneri e architetti invocano "l'affidamento scusabile" per non pagare le sanzioni Inps

Cirioli a pag. 29

In Germania il salario minimo è in vigore da otto anni ma non ci sono state chiusure di imprese

Roberto Giardina a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Via a pignoramenti e ganasce

Finita la rottamazione, parte una raffica di pignoramenti sui c/c, fermi auto, avvisi bonari: contribuenti sotto il fuoco incrociato del fisco, in vista dei parametri Pnrr

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è un Sir che dovrebbe ringraziare l'Italia, il paese di origine della sua famiglia, se tornerà a essere quasi miliardario in euro. Il Sir è **Rocco Forte**, figlio di **Sir Charles Forte**, originario della Ciociaria, che con la sua **Trust House Forte** era diventato il più grande proprietario di alberghi e ristoranti in Gran Bretagna e non solo, avendo cominciato come gelataio. Un giorno del 1996 Sir Rocco fu chiamato a telefono a casa sua nel più bel quartiere di Londra. Dall'altro capo del filo era il capo di Granada che voleva comunicargli di aver lanciato l'opa su Trust House Forte e di avere di fatto conquistato la maggioranza. Ma Sir Rocco, rispose il maggiordomo, non è in casa, era a caccia, mentre la preda conquistata sul mercato finanziario era proprio lui.

Sir Rocco dovette ricominciare quasi da zero ed ebbe una

continua a pag. 2

Raffica di pignoramenti sui conti correnti, fermi sui veicoli, avvisi bonari e compliance varie: i contribuenti sono sotto il fuoco incrociato delle agenzie fiscali. Chiusi i lavori per la rottamazione le Entrate, dopo una raffica di preavvisi di fermo amministrativo su auto e moto per carichi esclusi dal perimetro della definizione agevolata, sono partite al recupero delle cartelle 2023 con atti di pignoramento dei crediti verso terzi.

Mandolesi a pag. 24

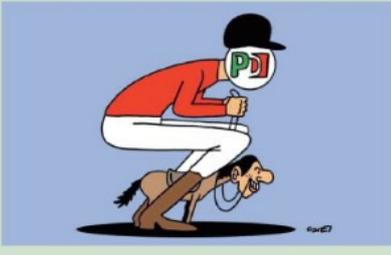
DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi

Titolare effettivo, si parte

Le candidature di Trump e Biden potrebbero saltare

De Filippo a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

È decisamente arrivata al capolinea la tormentatissima relazione tra il principe Słonne Giacomo Bonanno di Linguaglossa e la 37enne influencer e modella biondissima Tanya Yashenko che sono da tempo in lite fragorosa e senza esclusione di colpi. Il principe si lamenta di essere stato spogliato dalla liberalità a suo danno dalla modella che avrebbe esagerato nell'acquisto di beni di lusso ed avrebbe virato indebitamente a suo beneficio imponendo somme dai conti del principe. Fra i due siamo alle pesantissime schermaglie anche se si è già arrivati alla conclusione delle indagini. Intanto alla indagata è vietato di avvicinarsi all'ex (si teme il masochinicidio?). Negli atti sono finiti 110 mila messaggi volentieri che si sono scambiati due. Quando non arrivano i soldi la modella gli scriveva: «Sei un incapace, un pesante, fai schifo. E allora lui scattava, pare. Sembrava un caso di masochismo gigantesco. Altro che circoscrizione di incapace.



ABF
è fatta di storie.

Martina
è un'intellettuale digitale. Aiuta decine di ragazzi ad esprimere sé stessi ed il proprio potenziale.



Scopri la nostra storia

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

Unisciti alla nostra grande famiglia. Insieme si può molto di più.

Piazza San Firenze, 5 - 50122 Firenze (FI)
T. +39 055.9643200 - andrebocellifoundation.org

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00 valido solo per Empoli

SABATO 7 ottobre 2023
2,00 Euro*

Firenze - Empoli



Il cardiocirurgo che ha scelto il servizio pubblico

Pak, il dottore che salva i cuori dei bambini malati «A Massa ospedale eccellente»

Cicora a pagina 18



Migranti, scontro sul video della giudice

Deflagra il caso Apostolico. La Lega chiede le dimissioni della magistrata, l'opposizione: «Dossieraggio». Meloni: era un evento pubblico
Intervista a Violante: «Chi manifesta non è imparziale». A Granada disgelo tra la premier e Scholz, e l'Ue apre alla missione navale

Servizi
alle p. 2 e 3

Politica e giustizia

Leggi valide anche se sgradite alle toghe

Bruno Vespa a pagina 4

Narges Mohammadi è in carcere

Nobel all'iraniana che lotta per le donne



Il premio Nobel per la Pace assegnato a Narges Mohammadi, l'attivista iraniana imprigionata per le sue lotte per i diritti civili e la libertà delle donne.

L. Bianchi a pagina 15

L'IMMUNOLOGO LE FOCHE AGGREDITO NEL SUO STUDIO. È GRAVE



Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei volti più noti al pubblico durante la pandemia

Medico massacrato dal paziente

L'immunologo Francesco Le Foche, 66 anni, uno dei punti di riferimento durante la pandemia, è stato aggredito da un suo paziente di 36 anni, nel suo studio a Ro-

ma. È ricoverato in terapia intensiva al Policlinico Umberto I. L'aggressore è stato fermato con l'accusa di tentato omicidio. Il paziente contestava all'immu-

nologo un errore di diagnosi. Il capo dei medici, Anelli: ogni anno 1.600 aggressioni.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Corsa al vaccino Agende piene a ottobre «Ottima adesione»

Servizio in Cronaca

Empoli

Raid nelle auto Vetri rotti e furti nell'area di sosta

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Operaio vittima di caporalato La storia a Roma

Servizio in Cronaca



Sessant'anni dalla tragedia

Vajont, la notte che non passa

Bartolomei alle pagine 10 e 11



Bus, recuperata la scatola nera

Mestre, l'inferno dei soccorritori

A. Gianni a pagina 12



Cent'anni dalla nascita

Il secolo folle di Jacovitti

Papini a pagina 28





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 7 ottobre 2023



Oggi con *d*

Anno 68 N° 239 - In Italia € 2,50

IRAN

Narges, un Nobel per la Pace che sfida il regime di Teheran

di **Gianni Riotta**

Lo scorso marzo, per celebrare l'antico Capodanno persiano di Nowruz, Narges Mohammadi, rinchiusa nel carcere di Evin, a Teheran, si è affacciata alla guardiola della cella cantando *Bella Ciao*.

● a pagina 36. **Cafèri e Lombardi** ● alle pagine 2 e 4

Il marito della dissidente

"Il nostro amore più forte dei Mullah"

di **Gabriella Colarusso** ● a pagina 3

Lettera dal carcere

Il popolo contro la teocrazia

di **Narges Mohammadi**

Sono felice di mandare questo messaggio e provo orgoglio sapendo che arriverà a chi si batte per la libertà d'espressione.

● a pagina 4



▲ Dissidente Narges Mohammadi, 51 anni, detenuta nel carcere di Evin a Teheran IRIYANEH TABATABAEE/ANSA

EMERGENZA MIGRANTI

Veto sovranista alla Ue

Gli alleati di Meloni, Polonia e Ungheria, fanno naufragare al Consiglio europeo di Granada l'intesa sui ricollocamenti obbligatori Orbán: "Noi vittime di uno stupro giuridico". L'equilibrio della premier: "Lo capisco ma l'Italia è in condizioni geografiche diverse"

Berlino: "Tunisia non sicura". Rinviato il memorandum sui fondi

dai nostri inviati **Emanuele Lauria** e **Claudio Tito** ● alle pagine 6 e 7

Il commento

Le Ong e il fattore umano

di **Luigi Manconi**

Il conflitto tra Italia e Germania a proposito dell'attività delle Ong del soccorso in mare è stato particolarmente aspro.

● a pagina 37

Mappe

La famiglia rifugio dalla crisi economica

di **Ilvo Diamanti**

Gli "orientamenti" politici e sociali dei cittadini sono "orientati" da molte ragioni. Tra le più importanti c'è l'economia.

● a pagina 12

Altan

I NOSTRI SCHELETRI NON STANNO NELL'ARMADIO, LI METTIAMO SUL PIEDI STALLO.



Il video di Salvini finisce in Procura
La polizia: "Non è nostro"

di **Giuliano Foschini** e **Alessandra Ziniti** ● alle pagine 8 e 9
con un commento di **Stefano Folli** ● a pagina 37

Manifestazione a Roma

Sanità, scuola, lavoro
Oggi Cgil in piazza per difendere i diritti
Spread sopra 200



Sotto lo slogan "La via maestra, insieme per la Costituzione", la Cgil manifesta oggi a Roma con due cortei (alle 13.45) e comizio in piazza San Giovanni (dalle 15).

di **Amato, Bocci, Borghese Conte, Ferro e Santelli** ● alle pagine 10, 11 e 32

Domani in edicola

Inediti e ricordi su Robinson siamo tutti Calvinisti



di **Belpoliti** e **Di Paolo** ● alle pagine 38 e 39

IL NUOVO LIBRO DI
GIOVANNI FORNERO
SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO DEL FINE VITA

IL DIRITTO DI ANDARSENE

CON PREFAZIONE DI
MARCO CAPPATO
"UN LIBRO CORAGGIOSO E PROIETTATO VERSO IL FUTURO"

UTET

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot
€ 12,40

NZ



LA CULTURA
Quando la scuola non insegna più
 PAOLA MASTROCOLA
 La scuola è stato il mio vero lavoro. Ma anche la scrittura era il mio vero lavoro. - PAGINA 31

TUTTOLIBRI
Pera Toons: rido senza algoritmi
 ELENA MASUELLI
 Alessandro Perugini, per tutti Pera Toons, dice che le battute gli vengono spontanee. - NELL'INSERTO

IL CAMPIONATO
Juve-Toro, il derby è già un bivio
 GUGLIELMO BUCCHERI, GIANLUCA ODDENINO
 Il quinto atto di un derby a firma Allegri contro Juric si annuncia incerto e un po' spuntato. - PAGINE 34 E 35

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 D.S. Dott. Alberto Faddi

LA STAMPA

DENTAL FEEL
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
 WWW.DENTALFEEL.IT

SABATO 7 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | L'ANNO 157 | N. 275 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it | **GNN**

L'EDITORIALE
LE BATTAGLIE DI UN GIORNALE
 MASSIMO GIANNINI

Care lettrici, cari lettori, quello che state leggendo è l'ultimo editoriale che scrivo su *La Stampa*. Da oggi - d'accordo con l'Editore, cui sono grato per la piena fiducia e la totale libertà che mi ha garantito da quel già lontano 24 aprile 2020 - lascio la direzione di questo giornale. È stato per me un onore e un privilegio, ma anche una sfida continua. In questi tre anni e mezzo, attraversati dalle emergenze che sappiamo, *La Stampa* è cambiata profondamente, pur restando sempre fedele a se stessa. Di fronte agli stravolgimenti planetari, il nostro e il vostro quotidiano non è mai arretrato di un millimetro nella difesa e nella riaffermazione dei valori che contraddistinguono da sempre la sua storia e la sua identità.

Di fronte alla pandemia, e al virus No-Vax che ha infestato la Rete e purtroppo anche parte della politica, abbiamo sostenuto con forza le ragioni della scienza, della salute, della sanità pubblica mai così dimenticata, umiliata, tradita. Di fronte alla sporca guerra di Putin, che ha riportato l'orrore in Occidente, abbiamo issato con orgoglio la bandiera euro-atlantica, difendendo sempre gli istituti e le istituzioni della liberal-democrazia contro la follia neo-imperiale della democrazia russa, ma senza mai rinunciare all'analisi critica e al bisogno di pace, essenziale non solo per Papa Francesco ma per l'intera umanità. Poi, in Italia, è arrivata Giorgia Meloni, e il Paese ha vissuto un netto cambio di fase, di clima, di prospettiva. Di fronte all'Onda Nera, com'è stata definita dai politologi dopo il voto del 25 settembre 2022, abbiamo esercitato il nostro giudizio critico, a tratti anche aspro, ogni volta che il nuovo governo e la nuova classe dirigente hanno diffuso proclami o varato misure a nostro parere in aperto contrasto con le radici e le matrici culturali in cui questo giornale ha sempre creduto.

CONTINUA A PAGINA 29

BUFERA SUL VIDEO DELLA MAGISTRATA DI CATANIA. LA QUESTURA: "NON È NOSTRO". LA PROCURA APRIRÀ UN'INCHIESTA

La Lega attacca: giudice da licenziare

Salvini: "Apostolico si dimetta". Il Pd: "Spionaggio squadrista". Meloni: "Nessun dossieraggio"

IL COMMENTO

ILLIBERALI DI OGGI E LIBERALI DI IERI

DONATELLA STASIO

Ci sono i liberali di oggi, imperturbabili di fronte a quel che sembra un "dossieraggio" sui magistrati (e non solo), usato dal vicepremier Matteo Salvini per spiarne le idee e magari i gusti nel vestire. - PAGINA 6



BRAVETTI, OLIVO, SALVAGGIULO

Scontro frontale tra maggioranza e opposizione sulla giudice di Catania Apostolico, mentre il caso finisce in procura dopo l'esposto del Verdi che chiedono se il video diffuso dalla Lega, che la ritrae alla protesta sul mancato sbarco dei migranti della nave Diciotti, sia dossieraggio. Giorgia Meloni assicura che non è così, la Questura assicura: «Il video non è nostro», Salvini chiede le dimissioni della magistrata. Il tribunale fa quadrato: continuerà a lavorare sull'immigrazione. - PAGINE 4

IL VERTICE SUI MIGRANTI

Orban: stuprati dall'Ue La tregua Roma-Berlino

BRESOLIN, LOMBARDO

È andato in scena il remake del film proiettato al Consiglio europeo di giugno. Orban e Morawiecki, come forma di protesta contro l'avanzamento dei negoziati sul Patto migrazione, hanno riutilizzato l'arma del veto. Il leader ungherese: «Stuprati dall'Ue». - PAGINE 8

Se Giorgia lascia Matteo da solo con i sovranisti

FLAVIA PERINA

Finalmente sappiamo con chi sta l'Italia sulla questione immigrazione, salvo ulteriori colpi di scena o aggiustamenti cerchiobottisti. Al vertice di Granada Giorgia Meloni l'ha schierata con gli "altri", i non-sovrani, lasciando Orban e Morawiecki alle loro invettive. - PAGINA 29

LA GEOPOLITICA

Mattarella e l'Ucraina "Senza aiuti rischiamo una guerra mondiale"

UGO MAGRI



Sergio Mattarella ha speso ieri parole nette nel summit tra i 15 capi di Stato. ZAPISKOVA - PAGINE 10 E 11

LE IDEE

La crisi del dominio Usa si gioca tutta con la Cina

LUCIO CARACCIULO

Quando un impero si percepisce in declino lo è. La Russia invade l'Ucraina perché si sente alle corde e deve dimostrare a sé stessa, all'America e alla Cina di meritare il rango di grande potenza. - PAGINA 13



IL PREMIO PER LA PACE ALL'ATTIVISTA IRANIANA MOHAMMADI

Donna, Nobel, Libertà

CATERINA SOFFICI



La danza contro gli ayatollah
 FRANCESCO PACI
 C'è una scena nel film di Asgari e Khatami, "Kafka a Teheran", in cui una bambina con le cuffiette balla nel silenzio di un cupo negozio. - PAGINE 14 E 15

MIDDLE EAST PHOTOS/AF PIVIA/GETTY

L'AMBIENTE

Quest'autunno caldo della Val Padana smog come in inverno

FILIPPO FIORINI



Gli esperti invitano alla calma, ma la fotografia è degna di attenzione. - PAGINE 24 E 25

LA SALUTE

Uccide di più il clima che il virus del Covid

GIORGIO PARISI

Sono molto lieto di essere qui a commentare l'esorazione apostolica Laudate Deum: è un intervento estremamente necessario visto che i governi se ne infischiano del cambiamento climatico. - PAGINA 28



IL NUOVO LIBRO DI
GIOVANNI FORNERO
 SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO DEL FINE VITA
IL DIRITTO DI ANDARSENE
 CON PREFAZIONE DI
MARCO CAPPATO
 "UN LIBRO CORAGGIOSO E PROIETTATO VERSO IL FUTURO"

BUONGIORNO

Con la guerra siamo messi così: il governo introduce dubbi - per la carenza di scorte militari, la crisi economica e la stanchezza di noi tutti - sulla capacità di sostenere l'Ucraina a lungo; il presidente Sergio Mattarella sottrae la questione all'indole burocratica e la ricolloca al cuore della storia, ovvero la difesa della democrazia occidentale a qualsiasi costo. Ma se vogliamo davvero capire come siamo messi con la guerra, dobbiamo guardare alla famiglia Tehza. Viktor a Kiev era ingegnere, a Roma fa l'imbianchino. Sua moglie Oxana fa pulizie a ore. I figli sono tre, Maksim che ha diciotto anni ed è malato di cancro e le due sorelle più piccole, Maria e Marina. Marina ha cinque anni e non parla più da un anno e mezzo. Aleksej è il sesto, figlio di un amico di Viktor che combatte al fronte. Erano a Bucha quando entra-

La famiglia Tehza

rono i russi. Sono rimasti venti giorni chiusi in cantina mentre fuori era il massacro. Sono fuggiti grazie a un corridoio umanitario e sono arrivati a Roma. Prima a Tor Bella Monaca, per sei mesi, ora a Spinaceto. I ragazzi si alzano prima dell'alba e prendono la metro e due autobus perché vogliono continuare le scuole a Tor Bella Monaca. Adesso però devono essere nuovamente trasferiti, sarà in qualche posto della Calabria o della Campania. Loro vorrebbero restare a Roma perché Maksim possa proseguire le cure per il cancro al Bambin Gesù. Il Comune però non ha disponibilità abitative, e al Tehza toccherà rifare le valigie. Dico "disponibilità abitative" perché da noi la guerra è di nuovo una banale questione burocratica. (Se qualcuno a Roma pensa di poter fare qualcosa, mi scriva).

MATTIA FELTRI



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

DEPOSITI & FONDI DOVE IL CASH VI RENDE DI PIÙ

IN ALLEGATO

MILAN FINANZA

www.milanfinanza.it

€5,50* Sabato 7 Ottobre 2023 Anno XXXIV - Numero 197 MF il quotidiano dei mercati finanziari

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Class a €3,50 (MFI €4,20 + Class €1,30)

INTERVISTA LA NUMERO UNO IN ITALIA
Così la mia Google aiuta le pmi tricolori

DEBITO QUANDO SCATTA L'ALLARME
Btp al 5% e spread a 200
Un pericolo per l'Italia?

PIAZZA AFFARI Tra settembre e inizio ottobre molti titoli sono scesi al prezzo più basso di sempre
Alcuni rappresentano occasioni d'acquisto, altri non hanno i numeri per risorgere

Belle addormentate

*Ci sono 60 azioni al minimo storico
Quali possono risalire la china?*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

C'è un Sir che dovrebbe ringraziare l'Italia, il paese di origine della sua famiglia, se tornerà a essere quasi miliardario in euro. Il Sir è **Rocco Forte**, figlio di **Sir Charles Forte**, originario della Ciociaria, che con la sua **Trust House Forte** era diventato il più grande proprietario di alberghi e ristoranti in Gran Bretagna e non solo, avendo cominciato come gelataio. Un giorno del 1996 Sir Rocco fu chiamato a telefono a

casa sua nel più bel quartiere di Londra. Dall'altro capo del filo era il capo di Granada che voleva comunicargli di aver lanciato l'opa su Trust House Forte e di avere di fatto conquistato la maggioranza. Ma Sir Rocco, rispose il maggiordomo, non è in casa, era a caccia, mentre la preda conquistata sul mercato finanziario era proprio lui. Sir Rocco dovette ricominciare quasi da zero ed ebbe una forte attrazione per il paese di origine della famiglia, avviando un albergo di lusso a Roma, l'**Hotel de Russie**, e il **Savoy a Firenze**, più altri due o tre alberghi in Inghilterra e in Europa. Decise anche di lanciarsi in alberghi al servizio del golf e del mare, aprendo in Sicilia il **Verdura**, a pochi chilometri da Sciacca. Gli affari, tuttavia non marciavano particolarmente bene e anche le cinque sorelle di Rocco, una delle quali, **Olga**, è anche la designer degli alberghi, non



QUANTO CRESCE IL PRIVATE DEBT

**La nuova mappa del credito
Qui la banca non serve più**

OBIETTIVO: RITORNO A 6 EURO

**Enel perde quota in borsa
e spera nella cura Cattaneo**

IL PIANO PER LA QUOTAZIONE

**Il prosciutto Parmacotto
sarà servito a Piazza Affari**

STM
Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Agenda Confitarma 6 ottobre 2023

(AGENPARL) - ven 06 ottobre 2023 Visualizza la versione online [Logo]



[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/titolo_2701c.jpeg] 6 ottobre 2023 IN EVIDENZA

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/save_the_date_assemblea_2023_aggiornato_2609.jpg] GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Piacenza, 5-7 ottobre GIS "Giornate italiane del sollevamento e dei trasporti eccezionali" Parteciperà il Consigliere Fabrizio Vettosi

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Genova, 9 - 14 ottobre GENOA SHIPPING WEEK

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Genova, 10 ottobre GENOA SHIPPING WEEK - Lo shipping nell'ottica della semplificazione: la "regia" consolare Interverrà il Direttore di Confitarma, Luca Sisto

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Genova, 11 ottobre GENOA SHIPPING WEEK "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" Interverrà il Segretario del Gruppo Tecnico di Confitarma Education e Capitale umano, Mariachiara Sormani

[https://adfvgl.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 11 ottobre ART - "10 anni dell'Autorità di regolazione dei trasporti" Parteciperà il Capo Servizio Finanza e Tributi di Confitarma, Marco Quadrani

8ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 12 ottobre GENOA SHIPPING WEEK - "Next Generation Shipping" Interverrà il Presidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Salvatore d'Amico Roma, 12 ottobre WITHUB -" I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035" [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e2 8ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Genova, 13 ottobre GENOA SHIPPING WEEK - Green Ports&Shipping Summit Interverrà il Capo Servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma Francesco Beltrano [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e2 8ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Bologna, 11-13 ottobre Bologna Fiere Water&Energy "Conferenza GNL - Hydrogen Energy Summit&Expo - CH4 - ForumFuelsMobility" E v e n t i p a t r o c i n a t i d a C o n f i t a r m a [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e2 8ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Capri(NA), 13-14 ottobre CONFINDUSTRIA "38°Convegno di Capri dei Giovani Imprenditori di Confindustria" Interverrà il Presidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, Salvatore d'Amico Napoli, 23 - 25 ottobre HSMV 2023 "13th International Symposium on High Speed Marine Vehicles" [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbeb60debd9b470a02e2 8ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 27 ottobre 2023 ASSEMBLEA PUBBLICA DI CONFITARMA Hong Kong, 19 - 25 novembre Hong Kong maritime week 2023 Palermo, 22 novembre AdSP del Mare di Sicilia Orientale "Noi, il Mediterraneo" Roma, 28 novembre ShipMag "Verso un nuovo modello di porto/Lo Shipping tra competizione e necessità di fare sistema" NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA A p e r t u r a d e g l i a c c o u n t s o c i a l # i t a l i a n s e a f a r e r s [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e5 38dc4dbd34e232/images/logo_italian_seaferer.png] Al via la nuova iniziativa volta a divulgare la conoscenza delle professioni del mare tra le



Agenparl

Primo Piano

nuove generazioni. Dal 28 settembre sono infatti online gli account social "italianseafarers" dedicati ai lavoratori marittimi italiani per attrarre i giovani alle carriere marittime. Il coordinamento dell'iniziativa è affidato a Confitarma ma gli account sono aperti ai contributi di tutti. Seguici con l'hashtag #italianseafarers e su LinkedIn, Instagram e TikTok

Apertura iscrizioni all'Executive Course in Shipping & Logistic Management
[\[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/shipping_logistic_management.JPG\]](https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/shipping_logistic_management.JPG) Al via dal prossimo 3 novembre l'"Executive Course in Shipping and Logistics Management Il corso sviluppato dalla Luiss Business School in collaborazione con Confitarma - Confederazione Italiana Armatori, ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile e Manfredi Lefebvre d'Ovidio che mira a fornire una conoscenza approfondita ed estensiva delle dinamiche che regolano il settore del trasporto marittimo e della logistica. **PER INFORMAZIONI**

First workshop for Horizon Europe Project AENEAS
F o r M a r e a t t e n d s a s P r o j e c t P a r t n e r
[\[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/formare_4_Q0R.jpeg\]](https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/formare_4_Q0R.jpeg) Valencia, 6 ottobre 2023 On October 6th, ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping and service company of Confitarma, attended the first Stakeholder workshop organized in the frame of the Horizon Europe Project AENEAS in Valencia, Spain. This event represented a pivotal moment to discuss concretely on innovative and sustainable solutions for waterborne transport and a great opportunity to present the latest developments and results achieved by AENEAS Consortium, alongside discussions on the challenges and intended project outcomes. The AENEAS Project arises from the need of the maritime sector, and the waterborne transport sector, to reduce Greenhouse Gas emissions by substituting conventional fuels for green and sustainable energy sources. The maritime transport is one of the most important modes of transport, carrying out 80% of world trading activities, thus playing a key role in global economy. In this sense, greening the maritime transport sector will realize higher emissions savings.[].

VAI ALLA NOTIZIA Saipem: nuovo contratto assegnato da ADNOC negli Emirati Arabi Uniti per un valore di circa 4,1 miliardi di dollari
[\[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/saipem01min.jpg\]](https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/saipem01min.jpg) Milano, 5 ottobre 2023 Saipem, in consorzio con National Petroleum Construction Company (NPCC), ha sottoscritto in data odierna una Letter of Award con ADNOC per un nuovo contratto relativo al pacchetto 1 del progetto Hail and Ghasha Development Project negli Emirati Arabi Uniti. Il valore della quota di competenza di Saipem è pari a circa 4,1 miliardi di dollari. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo delle risorse dei giacimenti di gas naturale Hail e Ghasha, situati al largo di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti. Lo scopo del lavoro comprende l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione (EPC) di quattro centri di perforazione e di un impianto di trattamento da costruire su isole artificiali, oltre a varie strutture offshore e oltre 300 km di condotte sottomarine. [].

VAI ALLA NOTIZIA Watson Farley & Williams "Shipbuilding contracts and MOA: what do shipowners need to know?" Roma, 3 ottobre 2023 Il 3 ottobre scorso, i partner italiani dello Studio Legale Watson Farley e Williams, Furio Samela e Michele Autuori e il partner londinese Charles Buss, sono intervenuti presso la sede di Confitarma all'evento, dedicato alle imprese associate "Shipbuilding contracts and Memorandum of agreements". Al

Agenparl

Primo Piano

centro della discussione i rischi relativi ai MOA e le possibili soluzioni per prevenirli. L'evento si è aperto con i saluti iniziali del Direttore Luca Sisto. Confitarma ha ospitato i meeting di INTERTANKO Dal 26 al 28 settembre Confitarma ha ospitato alcune riunioni di INTERTANKO. Il 26 settembre, la Commissione Human Element in Shipping (HEiSC), presieduta da Dimitris Fokas (Maran Tankers), ha trattato un'ampia gamma di questioni relative all'occupazione, alla formazione e al benessere dei marittimi. Il 27 settembre, la Commissione Insurance and Legal, presieduta da Ingela Tengelin (Stena Bulk AB), ha trattato le questioni relative alla conformità fiscale della Nigeria. Il 27 e 28 settembre si è tenuto lo European Panel Meeting, presieduto da Tommy Olofsen (OSM Thome) nel quale si sono discusse diverse tematiche, tra le quali, l'esercizio di revisione fiscale della Nigeria, il sistema di scambio di quote di emissioni dell'Ue (EU-ETS), le sanzioni russe e le raccomandazioni emerse a seguito del recente sondaggio condotto da INTERTANKO tra i marittimi. Nel suo saluto di benvenuto, il Direttore di Confitarma, Luca Sisto, ha espresso apprezzamento per la stretta collaborazione tra le due associazioni di armatori. **VAI ALLA NOTIZIA** [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/intertanko.jpeg]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/intertanko_1.jpg]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/intertanko_2_C3Y.jpg] **Roma, 26-27-28 settembre FOCUS NAZIONALE Pichetto: difenderemo i nostri porti in Europa** [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/pichetto_fratin_ets.jpg]

Roma, 5 ottobre 2023 Il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, attraverso la Rappresentanza italiana a Bruxelles, ha chiesto e ottenuto che nel prossimo Consiglio Ambiente, programmato per il 16 ottobre a Lussemburgo, sia inserita tra i punti all'ordine del giorno una informativa italiana sul tema dell'ETS marittimo. In questa occasione l'Italia intende portare all'attenzione dei 27 le potenziali ricadute negative dell'applicazione della direttiva Ets ai trasporti marittimi nei porti UE di scalo per il trasbordo di container, che nell'attuale impostazione vedrebbe penalizzati anche alcuni scali italiani, tra cui quello di Gioia Tauro. "Difenderemo con forza i nostri porti in Europa" ha dichiarato il ministro Pichetto Fratin annunciando l'iniziativa italiana dal prossimo Consiglio Ambiente. **VAI ALLA NOTIZIA Il Ministro Musumeci in visita al Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/ministrero_del_mare_e_capitaneria_di_porto.jpg]**

Roma, 5 ottobre 2023 Nella mattinata odierna, il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, ha fatto visita alla sede del Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, accolto dal Comandante Generale, l'Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone. Al suo arrivo il Ministro ha preso parte a un briefing tenuto dal Comandante Maurizio Tattoli, Assistente del Comandante generale e a cui hanno preso parte il Vice Comandante Generale, i Capi Reparto e Capi Uffici di Staff. Nel corso della presentazione è stato prospettato un quadro generale dei compiti istituzionali della Guardia Costiera nei vari settori di competenza, come la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela ambientale e la sicurezza della navigazione. Tra i diversi argomenti affrontati, è stato

Agenparl

Primo Piano

sottolineato anche il ruolo delle Capitanerie di porto nell'ambito del percorso formativo del personale marittimo, così come l'impegno quotidiano per garantire la sicurezza produttiva in tutti i porti nazionali.[]. **VAI ALLA NOTIZIA**

Sottoscritta dichiarazione d'intenti "No Women, no panel" **Assoport** e le **AdSP** hanno compiuto un altro passo per l'abbattimento delle disuguaglianze di genere, con la sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti denominata "No Women, no panel". La campagna "No Woman No Panel - Senza donne non se ne parla" ideata nel 2018 dall'attuale Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel - si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e Talk.[]. **VAI ALLA NOTIZIA**

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_0934f8c96631c628b149e6064e5bd0e631d08225d727b732e538dc4dbd34e232/images/assoport_zHw.jpg] Roma, 4 ottobre 2023 Salvini inaugura a Trento il tour del MIT "L'Italia dei Sì" [Trento, il ministro Salvini a "L'ITALIA DEI SÌ"] Trento, 2 ottobre 2023.

Nave scuola Palinuro ad Ancona dall'11 al 13 ottobre

Il porto di Ancona è pronto accoglierà la Nave scuola della Marina Militare Palinuro. La goletta sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico dall'11 al 13 ottobre, grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona. Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste, svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amerigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è coordinata da **Assoport**, l'associazione nazionale delle **Adsp**, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti.

"Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti". La nave sarà visitabile l'11 e il 12 ottobre dalle 16 alle ore 19.30; il 13 ottobre dalle 14.30 alle ore 18.30. L'accesso al porto sarà esclusivamente pedonale, dal varco della Repubblica e dalla portella Santa Maria. Sarà consentito il transito dei veicoli delle persone disabili con l'esibizione del relativo contrassegno.



Il porto di Ancona è pronto accoglierà la Nave scuola della Marina Militare Palinuro. La goletta sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico dall'11 al 13 ottobre, grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona. Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste, svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amerigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è coordinata da Assoport, l'associazione nazionale delle Adsp, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. "Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti". La nave sarà visitabile l'11 e il 12 ottobre dalle 16 alle ore 19.30; il

Centro Pagina

Primo Piano

Sorpresa ad Ancona: torna la nave scuola Palinuro della Marina Militare. Ecco come e quando visitarla

Il prestigioso veliero, fratello, per così dire, dell'Amerigo Vespucci, sarà ormeggiato alla banchina numero uno del porto dorico. L'ultima volta che aveva toccato le Marche era il 2018 ANCONA - Il porto di Ancona pronto ad accogliere la nave scuola Palinuro. Il veliero della Marina Militare italiana sarà ormeggiato alla banchina 1 del porto. Visite a bordo dall'11 al 13 ottobre. La goletta torna nelle Marche grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona.

Soddisfatto il presidente dell'Adsp, Vincenzo Garofalo : «Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - ha detto - Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro.

Al Palinuro diamo il benvenuto da parte dell' Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità portuale. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo

offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti». Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste , svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amerigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione , è coordinata da Assoport, l'associazione nazionale delle Adsp, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. L'accesso al porto di Ancona per la visita alla nave scuola sarà esclusivamente pedonale (l'11 e il 12 dalle 16 alle 19.30 e l'indomani, il 13, dalle 14 alle 18.30). Sarà possibile entrare dal varco della Repubblica e dalla portella Santa Maria. Sarà consentito il transito dei veicoli delle persone disabili con l'esibizione del relativo contrassegno.



Centro Pagina
Sorpresa ad Ancona: torna la nave scuola Palinuro della Marina Militare. Ecco come e quando visitarla

10/06/2023 16:27 Nicolò Moricci

Il prestigioso veliero, fratello, per così dire, dell'Amerigo Vespucci, sarà ormeggiato alla banchina numero uno del porto dorico. L'ultima volta che aveva toccato le Marche era il 2018 ANCONA - Il porto di Ancona pronto ad accogliere la nave scuola Palinuro. Il veliero della Marina Militare italiana sarà ormeggiato alla banchina 1 del porto. Visite a bordo dall'11 al 13 ottobre. La goletta torna nelle Marche grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona. Soddisfatto il presidente dell'Adsp, Vincenzo Garofalo : «Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - ha detto - Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Al Palinuro diamo il benvenuto da parte dell' Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità portuale. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti». Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste , svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amerigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione , è coordinata da Assoport, l'associazione nazionale delle Adsp, con

OTTOBRE TARANTINO/ Taranto Port Days, si parte!

Decathlon Ed Ecotaras

Al via i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione che da oggi venerdì 6 ottobre, per tre giornate proporrà a tutti un programma ricco di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico. I TPD2023 sono promossi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoport**. L'inaugurazione dei TPD è prevista alle ore 9.30, mentre già alle ore 10.00 si terrà la premiazione dell'Open Call For Artists "Taranto: La Mia Città Porto". Due sono i convegni in programma nella prima giornata dei TPD2023: il primo, alle ore 11.00, è "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", i cui lavori si articoleranno in due sessioni: "Giovani e cultura del mare: l'importanza della generazione di valore per la comunità ionica" e "Costruire sostenibilità: dal Taranto Dolphin

Sanctuary al circuito della giustizia minorile. I cantieri di opportunità per i giovani di Taranto" con un forum dedicato a docenti e studenti degli Istituti Scolastici. Alle ore 17.30 si terrà il convegno "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" in cui, grazie agli interventi di importanti relatori, verranno analizzati i traffici marittimi come elementi in grado di creare rapporti e sinergie tra i porti del Mediterraneo. In serata - ore 21.00 - i Taranto Port Days ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend", un evento che, sostenuto anche da Fondazione Taranto25, vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Già da questa prima giornata il porto si aprirà alla città per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale sarà libero e gratuito, come la partecipazione alle numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e dei cittadini (programma sul sito www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate). Si potrà visitare l'ampia area del Port Village, con stand in cui Istituzioni ed operatori portuali e privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto, sul mare, anche esponendo mezzi nautici e dispositivi; tutti potranno visitare la mostra immersiva "Visioni Liquide" e usufruire dello sport village allestito da Decathlon (prenotazioni qui: <https://shorturl.at/druY5>) nonché di un'area food e di una ludico-ricreativa. Taranto Port Days 2023 è sostenuto da SIR - Servizi industriali, SJS Engineering e YILPORT - San Cataldo Container Terminal; si ringraziano Rimorchiatori Napoletani srl, Fondazione Taranto25, Studio Gaudio Recording e Strumentimusicali.



Al via i Taranto Port Days (TPD), la manifestazione che da oggi venerdì 6 ottobre, per tre giornate proporrà a tutti un programma ricco di eventi, mostre, manifestazioni, concerti e iniziative all'insegna della cultura, dello sport e dell'intrattenimento, in grado di avvicinare ulteriormente la comunità territoriale al porto di Taranto, sostenendo così, con un'unica voce, la rigenerazione del binomio "porto-città" nel capoluogo jonico. I TPD2023 sono promossi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC); l'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoport. L'inaugurazione dei TPD è prevista alle ore 9.30, mentre già alle ore 10.00 si terrà la premiazione dell'Open Call For Artists "Taranto: La Mia Città Porto". Due sono i convegni in programma nella prima giornata dei TPD2023: il primo, alle ore 11.00, è "Blue Skills: Percorsi e competenze trasversali", i cui lavori si articoleranno in due sessioni: "Giovani e cultura del mare: l'importanza della generazione di valore per la comunità ionica" e "Costruire sostenibilità: dal Taranto Dolphin Sanctuary al circuito della giustizia minorile. I cantieri di opportunità per i giovani di Taranto" con un forum dedicato a docenti e studenti degli Istituti Scolastici. Alle ore 17.30 si terrà il convegno "Dialogo Mediterraneo: la cooperazione vien dal mare" in cui, grazie agli interventi di importanti relatori, verranno analizzati i traffici marittimi come elementi in grado di creare rapporti e sinergie tra i porti del Mediterraneo. In serata - ore 21.00 - i Taranto Port Days ospitano lo straordinario concerto "Pink Floyd's Legend", un evento che, sostenuto anche da Fondazione Taranto25, vedrà sul Palco Kinetic esibirsi la DNA Pink Floyd Tribute Band e l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli, interpretando un programma con i più popolari brani di un gruppo che ha fatto la storia del rock. Già da questa prima giornata il porto si aprirà alla città per farsi

Giornale Di Taranto - Home

Primo Piano

net; partner tecnici della manifestazione sono Decathlon ed Ecotaras.

Porto di Ancona, arriva la nave scuola Palinuro

ANCONA Il porto di Ancona è pronto ad accogliere la Nave scuola della Marina Militare Palinuro. La goletta sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico dall'11 al 13 ottobre, grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona. Il veliero, che arriva dopo aver presenziato alla Barcolana 55 di Trieste, svolge due compiti principali: offrire il supporto necessario alla formazione degli Allievi Sottufficiali e contribuire alla proiezione d'immagine della Marina Militare. Ad un anno di distanza dall'attracco dell'Amerigo Vespucci, il Palinuro torna così nello scalo dorico dopo l'ultima visita del 2018 in occasione delle celebrazioni della Giornata della Marina Militare, che ricorre il 10 giugno. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è coordinata da **Assoport**, l'associazione nazionale delle **Adsp**, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Al Palinuro diamo il benvenuto da parte dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità portuale. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti. PROGRAMMA DI VISITE A CURA DELLA MARINA MILITARE 11 e 12 ottobre dalle ore 16 alle ore 19.30; 13 ottobre dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Ingresso al porto di Ancona per le visite alla Nave Palinuro L'accesso al porto di Ancona per la visita alla Nave scuola Palinuro sarà esclusivamente pedonale. Sarà possibile entrare dal varco della Repubblica e dalla portella Santa Maria. Sarà consentito il transito dei veicoli delle persone disabili con l'esibizione del relativo contrassegno.



Ravenna, un nuovo corso di alta formazione universitaria per laureati e professionisti del porto

Elena Nencini - Il porto di Ravenna negli ultimi due anni sta avendo un forte rinnovamento, grazie al progetto hub portuale, all'investimento sul terminal crociere e sull'home port di Royal Caribbean, agli investimenti per il rigassificatore, alla futura e, speriamo sempre più vicina, Zona logistica semplificata. Un porto sempre più attrattivo che ha bisogno anche di professionalità sempre più aggiornate ed esperte. Nell'ambito della proposta formativa universitaria a Ravenna nasce così un nuovo corso di alta formazione dedicato a digitalizzazione e logistica portuale che va ad aggiungersi ai consolidati master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia 'Filippo Sgubbi' e in Diritto marittimo, portuale e della logistica. Il nuovo percorso è organizzato dal Dicam dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl) e l'Università di Genova, e con il supporto di Fondazione Flaminia. La presidente di Fondazione Flaminia Mirella Falconi spiega: «il nostro obiettivo è dare il massimo supporto per sviluppare tutte le tematiche relative al porto, dalla giurisprudenza all'ingegneria. I master in essere ne sono una chiara dimostrazione, con l'auspicio di incrementare le offerte in altri ambiti». E continua spiegando la scelta di questo indirizzo: «in ambito portuale è sempre più impellente essere aggiornati, proprio nei settori della logistica e della digitalizzazione. E' un campo in cui la formazione costante è essenziale». Punto di forza del corso il tirocinio: «Gli operatori del porto, ma non solo, necessitano di formazione e aggiornamento, non solo di formazione teorica». L'idea del corso è nata proprio in seguito a «richieste specifiche degli operatori portuali - conclude Falconi - di aggiornamenti su logistica e dematerializzazione. Si è cercato così di costruire questo corso di alta formazione che possa essere l'inizio di un percorso che possa, poi, eventualmente, portare a un master». **NECESSARIO ESSERE SEMPRE AGGIORNATI** A sostenere il corso di alta formazione «Transizione digitale nella logistica portuale» c'è anche la fondazione Itl, Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl), che ha allo scopo di contribuire allo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione. Daniela Mignani, responsabile Business Development, racconta gli obiettivi del corso. Come è nata l'idea di questo corso? «Lo scopo della nostra fondazione consiste nell'innescare la rete dei rapporti fra le pubbliche amministrazioni, le aziende private e gli istituti di formazione. Il confronto continuativo con il cluster portuale ha fatto emergere la necessità di competenze sempre più aggiornate, in particolare per chi opera nel porto e nella filiera allargata». A chi è rivolto? «Sia per i neolaureati che per chi è già inserito in ambiti lavorativi collegati al cluster portuale e alla filiera logistica e dei trasporti: dai terminalisti ai portuali, alle autorità portuali, agli agenti marittimi, agli spedizionieri,



Elena Nencini - Il porto di Ravenna negli ultimi due anni sta avendo un forte rinnovamento, grazie al progetto hub portuale, all'investimento sul terminal crociere e sull'home port di Royal Caribbean, agli investimenti per il rigassificatore, alla futura e, speriamo sempre più vicina, Zona logistica semplificata. Un porto sempre più attrattivo che ha bisogno anche di professionalità sempre più aggiornate ed esperte. Nell'ambito della proposta formativa universitaria a Ravenna nasce così un nuovo corso di alta formazione dedicato a digitalizzazione e logistica portuale che va ad aggiungersi ai consolidati master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia 'Filippo Sgubbi' e in Diritto marittimo, portuale e della logistica. Il nuovo percorso è organizzato dal Dicam dell'Università di Bologna, in collaborazione con l'Istituto sui Trasporti e la Logistica (Itl) e l'Università di Genova, e con il supporto di Fondazione Flaminia. La presidente di Fondazione Flaminia Mirella Falconi spiega: «il nostro obiettivo è dare il massimo supporto per sviluppare tutte le tematiche relative al porto, dalla giurisprudenza all'ingegneria. I master in essere ne sono una chiara dimostrazione, con l'auspicio di incrementare le offerte in altri ambiti». E continua spiegando la scelta di questo indirizzo: «in ambito portuale è sempre più impellente essere aggiornati, proprio nei settori della logistica e della digitalizzazione. E' un campo in cui la formazione costante è essenziale». Punto di forza del corso il tirocinio: «Gli operatori del porto, ma non solo, necessitano di formazione e aggiornamento, non solo di formazione teorica». L'idea del corso è nata proprio in seguito a «richieste specifiche degli operatori portuali - conclude Falconi - di aggiornamenti su logistica e dematerializzazione. Si

Settesere

Primo Piano

fino alle piccole e medie imprese coinvolte nell'indotto relativo al funzionamento dei porti. Il corso vuole rispondere alle esigenze di imprese e operatori della logistica portuale che considerano le competenze digitali nella gestione dei processi un requisito prioritario per garantire ed incrementare la propria competitività sul mercato e nel contesto internazionale». Cosa potrebbe fare il porto di Ravenna per migliorare? «Ravenna è una comunità portuale che si è sempre distinta per la condivisione, ma ci vorrebbe un'ulteriore spinta per attuare una maggiore collaborazione degli operatori in maniera tale da incrementare le opportunità sul mercato. Ci vogliono nuovi servizi che vadano verso la sostenibilità, l'ambiente, l'incremento dei servizi intermodali. Bisognerebbe andare verso la domanda con un'offerta più innovativa e con una maggiore performance». Fondaroli: «Chi fa il tirocinio trova subito lavoro» Desirè Fondaroli, direttrice del master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia 'Filippo Sgubbi' che quest'anno giunge alla decima edizione, racconta: «Abbiamo una media di 20 iscritti, di cui un terzo chiede il tirocinio in azienda o presso studi legali, molti sono già impegnati in studi o imprese. Chi fa il tirocinio, di cui son previste 375 ore, trova spesso impiego proprio presso l'azienda dove ha lavorato. La possibilità di frequentare online i corsi permette sia a chi lavora che a chi abita in altre regioni, di poter seguire comodamente le lezioni». Tra le materie più richieste sicuramente, per la direttrice del master: «La responsabilità degli enti è un filone nuovo, introdotta nel 2011, ma scarsamente applicata finora, prevede che la società possa essere responsabile se non previene la commissione di reati da parte dei propri dipendenti e manager. È il modulo che offrirà più possibilità di lavoro per il futuro. Lavoriamo a stretto contatto con aziende e enti del territorio come Tcr, Sapir, Ravenna holding, Azimut, Cabot, Agenzia delle dogane, Autorità di sistema portuale». Ad iscriversi continua Fondaroli: «Giuristi, avvocati, manager e dirigenti con formazione ingegneristica che hanno bisogno di conoscenze specifiche in materia penale e economica. Inoltre l'Ordine degli avvocati di Ravenna attribuisce 20 crediti formativi a chi ha frequentato almeno il 75% delle ore di lezione del master in presenza». L'obiettivo è formare specialisti nel settore professionale e aziendale del diritto penale economico sia attraverso l'approfondimento degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali sia mediante l'analisi e il confronto di casi concreti. Il progetto consente inoltre si muove in due direzioni: sia nell'acquisizione di nuove competenze sia nell'applicazione pratica delle conoscenze consolidate. Tellarini: «Formiamo professionisti specializzati» Specifico per il porto è il master in Diritto marittimo, portuale e della logistica arrivato alla sesta edizione, la direttrice Greta Tellarini sottolinea come: «Siamo partiti come un unicum in Italia, tanto che i nostri iscritti arrivano, non solo dal territorio locale, ma anche da fuori regione. Sono circa una ventina, di cui molti da altre regioni: l'erogazione mista delle lezioni - sia in presenza che online - permette di poter partecipare sia a chi ha famiglia o un altro lavoro. La metà di chi si iscrive sono persone che già lavorano e hanno bisogno di una maggiore qualificazione professionale in questo settore. Tra gli iscritti non ci sono solo laureati in giurisprudenza, ma anche in altre materie che cercano una integrazione delle proprie competenze». Chi finisce il master ha molto

Settesere

Primo Piano

appeal per le aziende, sia da parte del tessuto territoriale che nazionale. Se si vuole rinunciare al tirocinio in azienda, per motivi lavorativi, si può optare per il progetto work su una tematica di interesse svolta nel corso del master». Tante le aziende che collaborano con il master, continua Tellarini: «Tantissime Autorità di sistema portuale hanno accolto i nostri studenti, come Venezia, Livorno, La Spezia, Ancona, **Assoport**, Capitaneria generale di Roma, Edison a Milano, Interporto di Bologna, Tcr, Rosetti Marino, F2holding, MR International lawyers di Genova». L'obiettivo del master è formare figure professionali specializzate nei settori dei trasporti marittimi, della portualità e della logistica, intesi come settori strategici per la competitività delle imprese e dunque per lo sviluppo economico del territorio non solo locale, ma anche nazionale.

Il porto di Ancona aspetta l'arrivo della Nave scuola della Marina Militare Palinuro

Sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico dall'11 al 13 ottobre Ancona - Il porto di Ancona è pronto ad accogliere la Nave scuola della Marina Militare Palinuro. La goletta sarà ormeggiata alla banchina 1 al Porto Antico dall'11 al 13 ottobre, grazie alla collaborazione e al lavoro congiunto fra la Marina Militare, la Capitaneria di porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e il Comune di Ancona. Le visite al Palinuro sono inserite nel programma dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days 2023. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è coordinata da **Assoporti**, l'associazione nazionale delle **Adsp**, con l'obiettivo di avvicinare e far conoscere alle comunità la vita e il funzionamento dei porti. "Siamo orgogliosi di poter ospitare di nuovo la Nave scuola Palinuro per la sua bellezza e il suo valore simbolico di formazione e di diffusione della conoscenza del nostro Paese nel mondo - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Una nave che, con la sua unicità, permette alle persone che la visitano di avvicinarsi alla cultura del mare e ai giovani di scoprire un mondo che potrebbe anche rappresentare un'opportunità di lavoro. Al Palinuro diamo il benvenuto da parte dell'Autorità di sistema portuale e di tutta la comunità portuale. Ringraziamo la Marina Militare per aver di nuovo offerto al porto di Ancona l'occasione di poter ammirare e visitare una delle navi iconiche e più affascinanti".



Taranto Buonasera

Primo Piano

Partono i "Taranto Port Days"

Tre giorni dedicati al mare, tantissime iniziative in programma Partono i "Taranto Port Days": Il neo prefetto di Taranto, S.E. Dott.ssa Paola Dessì, il Prof. Avv. Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio, il C.V. (C.P.) Rosario Meo, Comandante Capitaneria di Porto / Guardia Costiera Taranto, e il dr. Vittorio Pollazon, Direttore scientifico di Kétos / Jonian Dolphin Conservation, alla presenza delle massime autorità civili e militari, hanno provveduto stamattina a sciogliere il nodo del nastro inaugurale tricolore. È iniziata così la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC) ; l'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da **Assoport**. Sono tre giornate in cui "il porto si apre alla città" per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale, infatti è libero e gratuito. Notevoli le numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e della comunità jonica (programma sul sito www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate). Tra queste anche le visite al porto in bus e con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospitano anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei Taranto Port Days tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. È possibile visitare l'ampia area espositiva in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto; tutti possono visitare la mostra immersiva "Visioni Liquide" e usufruire dello "sport village" allestito da Decathlon, nonché di un'area food e di una ricreativa. Sul palco Kinetic, un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, sabato si terrà la finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti selezionati durante le semifinali svoltesi presso Spazioporto. Sempre sul palco Kinetic, sempre sabato si terrà - ore 20.30 - la cerimonia di consegna dei "Falanto Awards" dei Taranto Port Days 2023, un premio istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per omaggiare personalità e aziende che si siano distinte per le loro attività a favore del territorio e della comunità tarantina; la serata sarà presentata da Mauro Pulpito e allietata dai virtuosismi del violinista tarantino Francesco Greco e dalle performance del noto comico Vincenzo De Lucia. In programma, sabato, due interessanti convegni: "Diventare professionisti del porto. Gli operatori del Porto di Taranto si raccontano" a cura dell'associazione Optima Confcommercio, e poi anche "La gestione strategica delle risorse umane per la creazione di valore" a cura del Taranto Propeller international Club".



Taranto Buonasera
Partono i "Taranto Port Days"
10/06/2023 17:50 Matteo Dusconi

Tre giorni dedicati al mare, tantissime iniziative in programma Partono i "Taranto Port Days": Il neo prefetto di Taranto, S.E. Dott.ssa Paola Dessì, il Prof. Avv. Sergio Prete, Presidente AdSP del Mar Ionio, il C.V. (C.P.) Rosario Meo, Comandante Capitaneria di Porto / Guardia Costiera Taranto, e il dr. Vittorio Pollazon, Direttore scientifico di Kétos / Jonian Dolphin Conservation, alla presenza delle massime autorità civili e militari, hanno provveduto stamattina a sciogliere il nodo del nastro inaugurale tricolore. È iniziata così la manifestazione promossa dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto (AdSPMI) affiancata nell'organizzazione dalla Jonian Dolphin Conservation (JDC) ; l'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Taranto e rientra negli Italian Port Days promossi a livello nazionale da Assoport. Sono tre giornate in cui "il porto si apre alla città" per farsi conoscere dai cittadini: durante i Taranto Port Days l'accesso all'area portuale, infatti è libero e gratuito. Notevoli le numerose iniziative e manifestazioni a favore delle scuole e della comunità jonica (programma sul sito www.port.taranto.it e sulle pagine social dedicate). Tra queste anche le visite al porto in bus e con i catamarani della JDC che, per la prima volta, ospitano anche reading a tema mare dedicati ai più piccoli, grazie alla collaborazione avviata in occasione dei Taranto Port Days tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e la Biblioteca Acclavio di Taranto. È possibile visitare l'ampia area espositiva in cui Istituzioni ed operatori privati illustreranno ai visitatori le attività ed iniziative che si svolgono nel porto; tutti possono visitare la mostra immersiva "Visioni Liquide" e usufruire dello "sport village" allestito da Decathlon, nonché di un'area food e di una ricreativa. Sul palco Kinetic, un pontone messo a disposizione dalla Ecotaras, ormeggiato al molo con il suggestivo sfondo della Città vecchia, sabato si terrà la finalissima del contest musicale "Rock Port 2023" organizzata da Afo6 e presentata da Sabrina Morea, durante la quale si esibiranno le tre band e artisti.

Agenparl

Trieste

(ARC) Eventi: Fedriga, Capitaneria Porto parte dell'economia del mare

(AGENPARL) - ven 06 ottobre 2023 Il governatore ha partecipato alla celebrazione per il centenario della Capitaneria di **Trieste Trieste**, 6 ott - "Oggi si celebrano cent'anni di continuità? e di quotidianità? a servizio del Paese e della nostra comunità? da parte della Capitaneria di **porto** e, ringraziando tutti gli uomini e le donne che ne fanno parte, non posso che augurare a questo Corpo altri cento anni di onorato servizio a favore dei cittadini" ? con queste parole che il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha portato i ringraziamenti dell'intera comunità regionale alla Capitaneria di **Porto di Trieste** per il centesimo anniversario di fondazione, celebrato questa sera con il concerto del Conservatorio "Giuseppe Tartini", alla presenza, tra gli altri del sindaco di **Trieste** Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti. Fedriga ha sottolineato che "la Capitaneria di **porto**? un pezzo importante dell'economia del mare, che trova uno dei suoi cuori proprio nell'impegno del Corpo per garantire la sicurezza della navigazione e dei trasporti marittimi". Il governatore ha quindi voluto ringraziare "la Capitaneria di **porto** per la comunione di intenti che ha saputo dimostrare con le altre istituzioni del territorio, che ha permesso di costruire una collaborazione solida e fruttuosa. Proprio questa capacità? una delle forze del nostro Paese che dovremmo consolidare perché? ? la chiave di volta che ci ha fatto superare momenti di crisi, dando vita a un'alleanza istituzionale volta a creare opportunità di crescita per il territorio e i cittadini". ARC/MA/pph 062026 OTT 23.



Il Nautilus

Trieste

L'Antigua Sailing Week si presenta a Barcolana: le due regate storiche celebrano la loro 55° edizione

L'evento velico diventato uno degli appuntamenti più importanti nei Caraibi si unisce a Barcolana per presentare l'edizione 2024, in programma dal 27 aprile al 3 maggio. Milano - L'Antigua Sailing Week, uno degli eventi velici più attesi ed autorevoli dei Caraibi, annuncia la sua partnership con Barcolana, la regata più grande del mondo, in questi giorni in corso a **Trieste**. Entrambe le manifestazioni sono giunte alla loro 55ª edizione e celebrano una storia ricca di passione per la vela e per il mare, unendo tradizione e innovazione in una sinergia unica. Questa partnership inedita non solo unisce due delle regate più iconiche al mondo, ma crea anche un'opportunità senza precedenti per l'interscambio di conoscenze, esperienze e tecnologie nel mondo della vela, promuovendo una crescita continua nel settore. Rana-Jamila Lewis, Event & Marketing Manager dell'Antigua Sailing Week, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di poter finalmente unire l'Antigua Sailing Week a Barcolana in un momento in cui entrambi festeggiamo le nostre 55° edizioni. Due nazioni, due mari, con una passione unica, sfruttare il vento e navigare tra le onde per gareggiare. Ogni evento è unico a modo proprio e ha già stabilito un suo posto nella storia, ma insieme possiamo salpare verso l'ampliamento dei nostri orizzonti di eccellenza, dove i venti dello spirito di squadra e le onde della competizione si uniscono". Durante la Barcolana, all'Info Point dell'evento sarà possibile reperire materiale informativo sull'Antigua Sailing Week 2024, che quest'anno si terrà dal 27 aprile al 3 maggio, scoprendo così le anticipazioni sulle opportunità offerte dalla nuova edizione. Inoltre, il 29 novembre 2023, durante le premiazioni della Barcolana, uno dei vincitori avrà l'opportunità di aggiudicarsi la partecipazione all'Antigua Sailing Week 2024. Questo premio eccezionale conferisce ulteriore risalto alla collaborazione tra i due eventi, simbolo di unione tra due continenti e tradizioni diverse. L'Antigua Sailing Week, dal 1968 fino ad oggi L'Antigua Sailing Week è nata nell'estate 1968 da un gruppo di amici, di cui la maggior parte albergatori, con l'obiettivo di prolungare la stagione turistica della destinazione. Sponsorizzata dall'Associazione Alberghiera di Antigua, nella sua prima edizione ha ospitato eventi come regate di yacht a vela e gare di barche a motore, a cui sono state accostate attività per i visitatori, come le feste in spiaggia e nella zona del Nelson's Dockyard. Dopo il successo dell'edizione inaugurale, nel corso degli anni l'evento è cresciuto spostando la sua data di inizio tradizionale nell'ultima domenica di aprile di ogni anno. Arrivata al suo 55° anniversario, l'evento ha mantenuto il suo spirito più autentico, e ospita oggi un'ampia gamma di classi veliche, dagli yacht da regata agli High-performance yacht, fino alle barche senza equipaggio, le Club Class e il wing foil. Velisti di tutti i livelli, dai dilettanti ai professionisti più esperti, si riuniscono sullo sfondo dello storico Nelson's Dockyard per mostrare



L'evento velico diventato uno degli appuntamenti più importanti nei Caraibi si unisce a Barcolana per presentare l'edizione 2024, in programma dal 27 aprile al 3 maggio. Milano - L'Antigua Sailing Week, uno degli eventi velici più attesi ed autorevoli dei Caraibi, annuncia la sua partnership con Barcolana, la regata più grande del mondo, in questi giorni in corso a Trieste. Entrambe le manifestazioni sono giunte alla loro 55ª edizione e celebrano una storia ricca di passione per la vela e per il mare, unendo tradizione e innovazione in una sinergia unica. Questa partnership inedita non solo unisce due delle regate più iconiche al mondo, ma crea anche un'opportunità senza precedenti per l'interscambio di conoscenze, esperienze e tecnologie nel mondo della vela, promuovendo una crescita continua nel settore. Rana-Jamila Lewis, Event & Marketing Manager dell'Antigua Sailing Week, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di poter finalmente unire l'Antigua Sailing Week a Barcolana in un momento in cui entrambi festeggiamo le nostre 55° edizioni. Due nazioni, due mari, con una passione unica, sfruttare il vento e navigare tra le onde per gareggiare. Ogni evento è unico a modo proprio e ha già stabilito un suo posto nella storia, ma insieme possiamo salpare verso l'ampliamento dei nostri orizzonti di eccellenza, dove i venti dello spirito di squadra e le onde della competizione si uniscono". Durante la Barcolana, all'Info Point dell'evento sarà possibile reperire materiale informativo sull'Antigua Sailing Week 2024, che quest'anno si terrà dal 27 aprile al 3 maggio, scoprendo così le anticipazioni sulle opportunità offerte dalla nuova edizione. Inoltre, il 29 novembre 2023, durante le premiazioni della Barcolana, uno dei vincitori avrà l'opportunità di aggiudicarsi la partecipazione all'Antigua Sailing Week 2024. Questo premio eccezionale conferisce ulteriore risalto alla collaborazione tra i due eventi, simbolo di unione tra due continenti e tradizioni diverse. L'Antigua Sailing Week, dal 1968 fino ad oggi L'Antigua Sailing Week è nata nell'estate 1968 da un gruppo di amici, di cui la maggior parte albergatori, con l'obiettivo di prolungare la stagione turistica della destinazione. Sponsorizzata dall'Associazione Alberghiera di Antigua, nella sua prima edizione ha ospitato eventi come regate di yacht a vela e gare di barche a motore, a cui sono state accostate attività per i visitatori, come le feste in spiaggia e nella zona del Nelson's Dockyard. Dopo il successo dell'edizione inaugurale, nel corso degli anni l'evento è cresciuto spostando la sua data di inizio tradizionale nell'ultima

Il Nautilus

Trieste

il loro talento e competere per gli ambiti trofei. La manifestazione celebra la vela e l'accoglienza unica che contraddistingue le isole gemelle e continua ad offrire un programma ricco di eventi anche per chi non gareggia. Per tutta la durata dell'evento è possibile partecipare ad attività per tutti i gusti: da un emozionante giro in elicottero o in catamarano, per seguire la gara in tempo reale da un punto di vista privilegiato, alla possibilità di sorseggiare champagne durante una crociera al tramonto, fare snorkeling e una sosta in spiaggia durante le crociere di un giorno o di mezza giornata, fino al concerto annuale Reggae in the Park previsto per il 30 aprile 2024, o al tramonto mozzafiato che si ammira dal punto panoramico dello Shirley Heights Lookout con vista dall'alto sulla baia dell'English Harbour. Immaneabile per tutti i partecipanti una giornata su una delle 365 spiagge di sabbia bianca della destinazione, una per ogni giorno dell'anno. Per vivere a pieno l'atmosfera della Sailing Week è possibile soggiornare in uno degli hotel storici presenti ad Antigua, come il The Inn at English Harbour, il cui proprietario è stato tra i fondatori della Sailing Week, il Copper and Lumber Store Hotel, situato nella zona del Nelson's Dockyard, o l'Antigua Yacht Club Marina Resort. In aggiunta a queste strutture alberghiere uniche ci sono anche ville meravigliose e appartamenti disponibili per crew e famiglie che vogliono vivere la magica atmosfera di questa settimana dedicata alla vela. Per tutte le informazioni sull' Antigua Sailing Week 2024 è possibile visitare il sito: www.sailingweek.com.

Elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone

image_pdfimage_print TRIESTE L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha annunciato due nuovi bandi per l'elettificazione delle banchine nei porti di Trieste e Monfalcone, segnando un importante passo verso la transizione ecologica nella regione. Questi progetti rappresentano un impegno significativo per ridurre le emissioni nocive nei porti e migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture portuali. A Trieste, il bando riguarda la Piattaforma logistica gestita da Hhla Ptl Italy, e l'importo previsto per la progettazione esecutiva e l'implementazione dei lavori supera leggermente i 3 milioni di euro. Allo stesso tempo, la gara che coinvolge Portoroška, anch'essa per progettazione ed esecuzione dei lavori, ha un valore di poco più di 6,56 milioni di euro. In entrambi i casi, l'obiettivo è completare gli interventi entro un anno.

cold ironing associazioni Con questi bandi, e considerando anche i contratti precedentemente assegnati per le altre banchine portuali, il Friuli Venezia Giulia sta rapidamente diventando la prima regione in Italia a dotare quasi tutte le sue banchine portuali del sistema di cold ironing (allacciamento a terra) per le navi. L'Assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, ha sottolineato l'importanza di questi progetti durante il Barcolana Sea Summit tenutosi al Trieste Convention Center del Porto Vecchio di Trieste. Ha evidenziato che la scorsa settimana sono stati annunciati i bandi per l'elettificazione delle banchine nei porti di Nogaro e Monfalcone, mentre Trieste aveva già iniziato la transizione verso soluzioni ecologiche grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questi interventi contribuiranno a ridurre le emissioni di anidride carbonica e sostanze nocive nei porti, stimando una diminuzione del 30% delle emissioni totali nei porti. Amirante ha inoltre menzionato l'installazione di un impianto fotovoltaico a Porto Nogaro, destinato a alimentare l'elettificazione delle banchine, con un innovativo sistema di accumulo energetico che consentirà di utilizzare l'energia in modo efficiente quando non ci sono navi in banchina. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale sta investendo ingenti risorse per realizzare questi progetti, con oltre un miliardo di euro di finanziamenti pubblici e privati sul tavolo, di cui 125 milioni sono destinati all'elettificazione delle banchine portuali.



Ship Mag

Trieste

Porto di Trieste, pubblicato il bando di gara europea per il collegamento fra Molo VII e stazione di Campo Marzio

L'importo dell'appalto principale è di circa 7 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR Roma - È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del " Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio e il Molo VII del Porto di Trieste (cosiddetto Varco 5)". L'intervento di Rete Ferroviaria Italiana , capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS , cofinanziato dal PNRR , fa parte dei progetti finalizzati a potenziare lo scalo di Trieste Campo Marzio. Il nuovo " Varco 5 " che collegherà l'infrastruttura ferroviaria a quella dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede la realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario tra la stazione e il Molo VII del Porto. Tra le attività previste all'interno dell'appalto rientra anche la demolizione di un ponte dismesso che ostacola l'imbocco del nuovo tunnel di collegamento L'importo a base di gara dell'appalto principale è di circa 7,05 milioni di euro, finanziati anche con fondi PNRR . L'attivazione dell'opera è prevista entro la fine del 2026. Trieste Campo Marzio , al termine degli interventi di riassetto complessivo (investimento 112 milioni di euro), che comprenderanno anche l'attivazione del modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, con le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni.



Venezia Today

Venezia

Lo sciopero per il clima arriva nel centro storico di Venezia

L'iniziativa degli attivisti di Fridays for future in Piazza San Marco venerdì mattina. Lo sciopero per il clima arriva anche nel centro storico di Venezia, con uno striscione che il movimento cittadino del Fridays for future ha appeso su una impalcatura davanti alla Basilica di San Marco. «Venezia è simbolo della crisi climatica, saremo la laguna che si ribella. No grandi scavi, no grandi navi, basta moto ondoso», si leggeva su lenzuolo. «La nostra città - spiegato gli attivisti per il clima - è l'emblema della crisi climatica, la frontline in Europa della devastazione ambientale, alimentata dallo sfruttamento del territorio, dall'abbandono al turismo di massa e dalla materiale distruzione della laguna. Ogni giorno Venezia è minacciata da tassi d'inquinamento esponenziali e dal moto ondoso causato da un traffico lagunare così incessante e violento che mangia le rive dei nostri canali». Secondo il movimento, «questo è il risultato di anni di immobilismo di fronte alla crisi climatica, un'incapacità di agire che investe i governi mondiali per arrivare all'amministrazione della nostra città. Appena qualche settimana fa, alla notizia che la città è stata esclusa per un soffio dalla black list dei patrimoni a rischio, Comune, **Autorità portuale** e Regione si sono affrettati ad annunciare con orgoglio i nuovi scavi nel canale Vittorio Emanuele, che collega Fusina alla Marittima, per permettere entro il 2027 il ritorno delle grandi navi in città, ora ormeggiate nell'area industriale di Marghera». Oltre allo sciopero di oggi, gli attivisti parteciperanno all'assemblea prevista domani in sala San Leonardo, organizzata dal comitato No grandi navi, per fissare le mobilitazioni dei prossimi mesi.



La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Nestlé punta a Savona-Vado?

Nella foto: Un momento del convegno "Un Mare di Svizzera". LUGANO - Nestlé, importante gruppo internazionale, sarebbe interessata a operare nel porto di Savona-Vado. La notizia è uscita nel corso dell'ultima tavola rotonda del convegno Un Mare di Svizzera che si è concluso a Lugano. Secondo quanto riportato dal vice presidente della Fondazione Slala Gerardo Ghigliotto l'attenzione della multinazionale si sarebbe accentrata sul silo per il caffè che è stato realizzato nello scalo ligure dal Gruppo Pacorini - storico specialista fin dai primi sviluppi del business a **Trieste** - e che per Nestlé potrebbe diventare a breve un'alternativa rispetto ai porti del Nord Europa. Durante il confronto su retroporti, centri merce e terre di mezzo, Ignazio Messina ha sottolineato come siano pochissimi i gruppi che investono nel settore intermodale muovendo dal settore marittimo e che quindi quello della verticalizzazione ovvero dell'acquisizione del controllo dell'intera catena del trasporto sia un falso problema. Per Alessandro Santi, presidente di Federagenti, gli ultimi anni e gli ultimi mesi stanno dimostrando che proprio gli equilibri del mercato logistico sono tutt'altro che stabili e sono destinati a mutare continuamente.

Ciò obbliga - come confermato anche da Beni Kunz di Hupac - a una costante rivisitazione degli equilibri e quindi a una revisione costante delle strategie. Tema caldo, parlando di armonizzazione e fluidificazione dei traffici fra Italia e Svizzera, quello dell'armonizzazione e del dialogo fra le due dogane, precondizioni per rendere davvero competitivi i transit time dei porti del sud irrompendo su abitudini consolidate fra gli operatori dell'oltre Gottardo abituati a lavorare con la Germania e i porti del nord Europa.



Il Comune di Savona scrive a Rfi e Regione e chiede un incontro per parlare dello sviluppo della rete ferroviaria con il Piemonte

La richiesta nell'ottica dello sviluppo dei traffici portuali, non solo di Vado ma anche di **Savona**, che hanno bisogno del traffico su rotaia. Il Comune avrebbe avuto la disponibilità all'incontro mentre è in attesa della risposta dalla Regione "Non c'è solo il terzo valico, c'è anche il collegamento tra **Savona** e il Piemonte. Vediamoci e parliamone". E' il nocciolo del contenuto della lettera che il sindaco Marco Russo e l'assessore alla Infrastrutture Francesco Rossello hanno mandato a Rfi e alla Regione con la quale chiedono di conoscere i progetti di sviluppo relativi al tratto ferroviario in questione e in questi ultimi anni oggetto di incontri che hanno coinvolto RFI e Regione Liguria e la Regione Piemonte). Russo e Rossello chiedono di poter fare una valutazione dei fabbisogni di queste linee ferroviarie e l'eventuale piano degli investimenti previsti. Oggetto della richiesta del Comune è approfondire la tematica del potenziamento delle linee di valico da **Savona** verso il Piemonte come via per incrementare i traffici su ferro, creando un collegamento diretto lungo la **Savona-Torino** e, soprattutto, la **Savona-Alessandria** verso i retroporti, Milano e i valichi alpini. Il Savonese è considerato strategico per la piattaforma di Vado ma anche per i piani di sviluppo sullo scalo di **Savona**, che vedrà la realizzazione di una nuova banchina già inserita nel PRIIMT, approvato dal Consiglio Regionale. "Tutto ciò - spiegano Russo e Rossello - se non si darà seguito alla realizzazione contestuale del tunnel subportuale (anch'esso inserito nel PRIIMT), renderà ancora più gravoso il problema del cosiddetto ultimo miglio, soprattutto per quanto riguarda i 'colli di bottiglia' esistenti per il traffico su gomma, mentre con la realizzazione della nuova banchina e di altri interventi, potrà essere possibile formare treni da 750m all'interno del **Porto** di **Savona**, facilitando così l'incremento di uscita delle merci su ferro". Ma c'è anche la questione di Funivie. "Va segnalato che il ripristino dell'impianto funiviario e la realizzazione di alcuni interventi, anch'essi previsti dal Piano regolatore portuale (prolungamento del molo Boselli) - concludono Russo e Rossello - consentiranno una maggiore integrazione tra ferro e fune, con la possibilità di incrementare da subito il trasporto su ferro delle rinfuse. Questa prospettiva, a nostro avviso, rende ancora più necessario ipotizzare interventi di potenziamento delle linee di valico da **Savona** verso il Piemonte". Al momento Rfi avrebbe dato una risposta positiva, esprimendo la propria disponibilità ad un incontro, mentre Palazzo Sisto è ancora in attesa di risposta dalla Regione.



La richiesta nell'ottica dello sviluppo dei traffici portuali, non solo di Vado ma anche di Savona, che hanno bisogno del traffico su rotaia. Il Comune avrebbe avuto la disponibilità all'incontro mentre è in attesa della risposta dalla Regione "Non c'è solo il terzo valico, c'è anche il collegamento tra Savona e il Piemonte. Vediamoci e parliamone". E' il nocciolo del contenuto della lettera che il sindaco Marco Russo e l'assessore alla Infrastrutture Francesco Rossello hanno mandato a Rfi e alla Regione con la quale chiedono di conoscere i progetti di sviluppo relativi al tratto ferroviario in questione e in questi ultimi anni oggetto di incontri che hanno coinvolto RFI e Regione Liguria e la Regione Piemonte). Russo e Rossello chiedono di poter fare una valutazione dei fabbisogni di queste linee ferroviarie e l'eventuale piano degli investimenti previsti. Oggetto della richiesta del Comune è approfondire la tematica del potenziamento delle linee di valico da Savona verso il Piemonte come via per incrementare i traffici su ferro, creando un collegamento diretto lungo la Savona-Torino e, soprattutto, la Savona-Alessandria verso i retroporti, Milano e i valichi alpini. Il Savonese è considerato strategico per la piattaforma di Vado ma anche per i piani di sviluppo sullo scalo di Savona, che vedrà la realizzazione di una nuova banchina già inserita nel PRIIMT, approvato dal Consiglio Regionale. "Tutto ciò - spiegano Russo e Rossello - se non si darà seguito alla realizzazione contestuale del tunnel subportuale (anch'esso inserito nel PRIIMT), renderà ancora più gravoso il problema del cosiddetto ultimo miglio, soprattutto per quanto riguarda i 'colli di bottiglia' esistenti per il traffico su gomma, mentre con la realizzazione della nuova banchina e di altri interventi, potrà essere

Genoa Shipping Week al via lunedì 9 ottobre a Palazzo San Giorgio

Attesi a Genova oltre 5 mila fra operatori del settore marittimo, tecnici ed esperti Genoa Shipping Week (9-14 ottobre), l'evento biennale nato dalla partnership tra Assagenti e Clickutility Team che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Lunedì 9 ottobre, alle ore 9, nella sede dell'**Autorità di Sistema Portuale** a Palazzo San Giorgio, Assagenti presenta ufficialmente la manifestazione, tagliando idealmente il nastro di un evento che è destinato ad attirare a Genova oltre 5 mila fra operatori del settore marittimo, tecnici ed esperti. Appuntamento centrale della settimana sarà il 12 ottobre con Shipbrokers and shipagents dinner, presso il padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova. «Una Shipping Week - sottolinea il presidente Paolo Pessina - che si differenzia in modo sostanziale dal passato, non solo per l'impegno diretto di Assagenti nella sua progettazione e organizzazione, ma anche per la volontà degli agenti marittimi genovesi di fornire il valore aggiunto del loro know-how a un'analisi sul futuro dei traffici in Mediterraneo e sui rischi che ancora incombono su questo mare; analisi al centro del convegno inaugurale che si aprirà subito dopo la conferenza stampa».

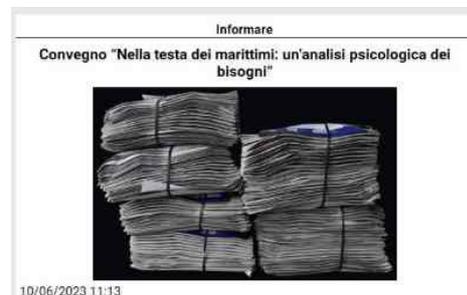


Informare

Genova, Voltri

Convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni"

Il prossimo 11 ottobre alle ore 16.15 a **Genova**, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, si terrà il convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD assieme al gruppo di ricerca "Psicologia del mare" nell'ambito della Genoa Shipping Week. Nel corso dell'evento verranno presentati in anteprima i risultati di un sondaggio, che rientra nel progetto "Ma come fanno i marittimi", volto a valutare la presenza di fattori di rischio psico-sociale e di fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo per i lavoratori. Verranno poi coinvolti altri esperti all'interno di un panel che analizzerà le risposte ottenute al questionario e proporrà iniziative specifiche mirate a migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi. USCLAC-UNCDIM-SMACD ha avviato una collaborazione con "Psicologia del mare", un gruppo di ricerca di recente fondazione, nato nel 2022 a partire dal prosieguo di un progetto avviato dall'Università di Torino e successivamente sviluppatosi fino ad arrivare alla Sapienza, Università di Roma. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro, i cui referenti sono gli psicologi Francesco Buscema (Università di Torino) e Clarissa Cricenti (Università La Sapienza di Roma), è lo sviluppo di ricerche psicologiche che riguardano i lavoratori marittimi e il loro benessere. Programma Modera: Riccardo Masnata, Giornalista Introduzione: Claudio Tomei, Presidente, USCLAC Presentazione della survey: Francesco Buscema, Università degli Studi di Torino - Psicologia del Mare Clarissa Cricenti, Università La Sapienza di Roma - Psicologia del Mare Tavola rotonda: Intervento a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri* Isabella Susy De Martini, Medico di Bordo Mariachiara Sormani, Segretario del Gruppo Tecnico Education e Capitale Umano, Confitarma Giovanni Consoli, Dirigente Politica Marittima, Assarmatori Intervento a cura di International Chamber of Shipping* Intervento a cura di Istituto Nazionale della Previdenza Sociale* * in attesa di conferma.



Il prossimo 11 ottobre alle ore 16.15 a Genova, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, si terrà il convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD assieme al gruppo di ricerca "Psicologia del mare" nell'ambito della Genoa Shipping Week. Nel corso dell'evento verranno presentati in anteprima i risultati di un sondaggio, che rientra nel progetto "Ma come fanno i marittimi", volto a valutare la presenza di fattori di rischio psico-sociale e di fattori protettivi dal disagio psico-sociale nel contesto marittimo per i lavoratori. Verranno poi coinvolti altri esperti all'interno di un panel che analizzerà le risposte ottenute al questionario e proporrà iniziative specifiche mirate a migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi. USCLAC-UNCDIM-SMACD ha avviato una collaborazione con "Psicologia del mare", un gruppo di ricerca di recente fondazione, nato nel 2022 a partire dal prosieguo di un progetto avviato dall'Università di Torino e successivamente sviluppatosi fino ad arrivare alla Sapienza, Università di Roma. L'obiettivo di questo gruppo di lavoro, i cui referenti sono gli psicologi Francesco Buscema (Università di Torino) e Clarissa Cricenti (Università La Sapienza di Roma), è lo sviluppo di ricerche psicologiche che riguardano i lavoratori marittimi e il loro benessere. Programma Modera: Riccardo Masnata, Giornalista Introduzione: Claudio Tomei, Presidente, USCLAC Presentazione della survey: Francesco Buscema, Università degli Studi di Torino - Psicologia del Mare Tavola rotonda: Intervento a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri* Isabella Susy De Martini, Medico di Bordo Mariachiara Sormani, Segretario del Gruppo Tecnico Education e Capitale Umano, Confitarma Giovanni Consoli, Dirigente Politica Marittima, Assarmatori Intervento a cura di International Chamber of Shipping* Intervento a cura di Istituto Nazionale della

Torre Piloti, il primo ufficiale Repetto portato in carcere

di Aurora Bottino GENOVA - È entrato in carcere il primo ufficiale Lorenzo Repetto, condannato in via definitiva a 5 anni per il crollo della Torre piloti a Genova, quando la nave Jolly Nero il 7 maggio 2013 si schiantò contro la Torre in porto causando la morte di nove persone. Erano appena passate le ore 23 di quel giorno, 10 anni fa, quando la palazzina si sgretolò dopo la manovra in porto della nave. La polizia si è presentata ieri sera nella sua casa a Carloforte, in Sardegna, e lo ha accompagnato nel carcere di Uta, in provincia di Cagliari. Per il comandante Roberto Paoloni, condannato a 7 anni, si aspetta la decisione del tribunale di Sorveglianza e della Procura generale sulle istanze presentate dai suoi legali, gli avvocati Romano Raimondo e Mario Iavicoli, per scontare la pena ai domiciliari per l'età avanzata e i gravi motivi di salute. Torre piloti, il comandante della Jolly Nero chiede i domiciliari - LA NOTIZIA Nei giorni scorsi la Cassazione aveva respinto i ricorsi dell'avvocatura di Stato, delle parti civili e dei difensori e le condanne sono diventate definitive. Il direttore di macchina Franco Giammoro (difeso dall'avvocato Paolo Costa) è stato condannato a 4 anni e potrà chiedere la messa alla prova. Nei mesi scorsi, la corte d'appello ha assolto tutti gli imputati del filone bis, quello sulla collocazione e costruzione della torre. Nei mesi scorsi il pubblico ministero Walter Cotugno ha chiuso le indagini per 15 persone per i presunti certificati irregolari sulle navi. Secondo la procura, gli ispettori del Rina e alcuni della Capitaneria di porto chiudevano un occhio sulle irregolarità riscontrate sulle navi consentendone la navigazione.



Genova, a marzo a Genova il summit mondiale delle crociere. Lo speciale

di Matteo Angeli Cadono i veli sulla Clia European Cruise Week che si terrà nel capoluogo ligure dall'11 al 14 marzo 2024 organizzata insieme a Regione Liguria, Comune di Genova, **Autorità** di **Sistema Portuale** e Camera di Commercio.



Informazioni Marittime

La Spezia

Muggiano, Fincantieri vara pattugliatore "Ruggiero di Lauria"

L'unità rientra nel piano di rinnovamento al 2026 della flotta della Marina militare italiana. Varo oggi a Muggiano, in provincia di La **Spezia**, nello stabilimento Fincantieri, del pattugliatore polivalente d'altura Ruggiero di Lauria. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina militare deciso dal governo e dal Parlamento e avviato a maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR, l'Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti. Saranno tutti costruiti nei cantieri navali integrati Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026. Come pattugliatore polivalente d'altura Ruggiero di Lauria è un tipo di nave militare orientata alla flessibilità, capace di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di protezione civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. Caratteristiche tecniche: 143 metri di lunghezza fuori tutto; Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo; 171 persone di equipaggio; Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica; Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica. Alla cerimonia di varo di Ruggiero di Lauria hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di stato maggiore della Marina militare; e Gianmarco Medusei, presidente del consiglio regionale della Liguria, accolti per Fincantieri da Claudio Graziano, presidente di Fincantieri, e Dario Deste, direttore generale della divisione Navi Militari di Fincantieri. Tag fincantieri la **spezia** [Articoli correlati.](#)



L'unità rientra nel piano di rinnovamento al 2026 della flotta della Marina militare italiana. Varo oggi a Muggiano, in provincia di La Spezia, nello stabilimento Fincantieri, del pattugliatore polivalente d'altura Ruggiero di Lauria. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina militare deciso dal governo e dal Parlamento e avviato a maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR, l'Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti. Saranno tutti costruiti nei cantieri navali integrati Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano, con consegne previste fino al 2026. Come pattugliatore polivalente d'altura Ruggiero di Lauria è un tipo di nave militare orientata alla flessibilità, capace di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di protezione civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. Caratteristiche tecniche: • 143 metri di lunghezza fuori tutto; • Velocità oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo; • 171 persone di equipaggio; • Dotata di impianto combinato diesel e turbina a gas (CODAG) e di un sistema di propulsione elettrica; • Capacità di fornire a terra acqua potabile e corrente elettrica. Alla cerimonia di varo di Ruggiero di Lauria hanno partecipato, tra gli altri, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, capo di stato maggiore della Marina militare; e Gianmarco Medusei, presidente del consiglio regionale della Liguria, accolti per Fincantieri da Claudio Graziano, presidente di Fincantieri, e Dario Deste, direttore generale della divisione Navi Militari di Fincantieri.

Fincantieri, nello stabilimento di Muggiano è stato varato il sesto pattugliatore per la Marina Militare

Il presidente Graziano: "Raggiunti livelli di contenuti tecnologici ammirati nel mondo" **Trieste** - Si è svolta oggi presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano la cerimonia di varo del sesto Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA), "Ruggiero di Lauria". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, l'Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, e Gianmarco Medusei, Presidente del Consiglio Regionale - Assemblea Legislativa della Liguria, accolti per Fincantieri dal Gen. Claudio Graziano, Presidente, e Dario Deste, Direttore Generale della Divisione Navi Militari. L'unità rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative delle unità navali della Marina Militare deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel maggio 2015 sotto l'egida di OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). " Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea . Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa al compito di pattugliamento, integrata di capacità di autodifesa, fino ad una "completa", equipaggiata con il massimo della capacità di difesa. Inoltre l'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa", spiega Fincantieri in una nota. Il generale Claudio Graziano, presidente di Fincantieri, ha sottolineato il "virtuoso rapporto con la Marina Militare che ha permesso di raggiungere un livello di contenuti tecnologici che vengono ammirati nel mondo. Acquisire commesse navali all'estero rende più forte l'Italia".



Le associazioni di categoria delle imprese chiedono a gran voce al Governo di istituire in Romagna la Zona Logistica Semplificata

Mancano i decreti attuativi che darebbero avvio alle facilitazioni per le aziende
Le associazioni di rappresentanza delle categorie economiche aderenti ai

Tavoli dell'imprenditoria delle province di Ferrara e **Ravenna** - Agci, Cia Romagna, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative Romagna, Confesercenti, Confimi Industria Romagna, Confindustria Romagna, Copagri e Legacoop Romagna -, chiedono, unendosi all'appello della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il

Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, di voler procedere con sollecitudine all'emanazione, ritenuta ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. In particolare si richiede di renderne effettivo il funzionamento e consentire, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona Logistica Semplificata, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. L'appello dei Tavoli dell'imprenditoria delle province di **Ravenna** e Ferrara fa riferimento alla legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, che prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della Zona Logistica Semplificata, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le associazioni aderenti ai Tavoli dell'imprenditoria sottolineano che : "con delibera n. 70 del 2 febbraio 2022 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, è stata approvata, corredata dal Piano di Sviluppo Strategico, ai fini della presentazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge n. 205/2017, l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, il progetto speciale e

10/06/2023 18:58



Mancano i decreti attuativi che darebbero avvio alle facilitazioni per le aziende. Le associazioni di rappresentanza delle categorie economiche aderenti ai Tavoli dell'imprenditoria delle province di Ferrara e Ravenna - Agci, Cia Romagna, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative Romagna, Confesercenti, Confimi Industria Romagna, Confindustria Romagna, Copagri e Legacoop Romagna -, chiedono, unendosi all'appello della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, alla presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e al ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, di voler procedere con sollecitudine all'emanazione, ritenuta ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata nella regione Emilia-Romagna. In particolare si richiede di renderne effettivo il funzionamento e consentire, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'Indirizzo, organo politico ed amministrativo a cui, tra le funzioni riconosciute, spetta il compito di assicurare gli strumenti che garantiscono l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona Logistica Semplificata, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali. L'appello dei Tavoli dell'imprenditoria delle province di Ravenna e Ferrara fa riferimento alla legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, che prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della Zona Logistica Semplificata, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le associazioni aderenti ai Tavoli dell'imprenditoria sottolineano che : "con delibera n. 70 del 2 febbraio 2022 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, è stata approvata, corredata dal Piano di Sviluppo Strategico, ai fini della presentazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge n. 205/2017, l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, il progetto speciale e

unitario per la movimentazione delle merci avente l'obiettivo di mettere in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie e le aree produttive commerciali della regione; per quanto riguarda, in particolare, i territori di Ferrara e **Ravenna**, si tratta di una grande 'rete' di collegamenti che andrebbe a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione e che coinvolge, oltre che il **porto** di **Ravenna**, baricentro di tutto il sistema, i Comuni di Argenta, Bagnacavallo, Bondeno, Codigoro, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Lugo, Ostellato e **Ravenna**; con la Zona Logistica Semplificata, inoltre, la società Sapir Spa potrebbe, in tempi celeri, realizzare una seconda via per il **Porto** di **Ravenna**, opera strategica che darebbe un forte impulso a tutta l'area con diversi imprenditori della logistica pronti ad investire". "In conclusione - sostengono le associazioni -, ci si trova alle battute finali di un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica dell'Emilia-Romagna, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico: dal decongestionamento dei centri abitati, liberati dal traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, al miglioramento della qualità dell'aria, con quote di traffici spostate dalla gomma al ferro, e a nuove infrastrutture, il cui utilizzo potrà estendersi anche al traffico veicolare, aprendo nuove direttrici territoriali dello sviluppo economico, rendendo servizi e aree produttive più accessibili. La semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale, infatti, sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate attrattive per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, in collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese. E questi fattori possono essere fondamentali per la ripresa e la crescita delle aziende del territorio, già fortemente provate dai danni delle recenti alluvioni e dagli eventi atmosferici estremi che si sono verificati".

Marendon (Noi moderati): "Si dovrebbe ascoltare di più chi lavora sul campo"

"Secondo gli attuali Amministratori dovrebbe avere non solo una capacità di 500 mila containers, ma anche la possibilità di lavorarli, e per attuare ciò si basano unicamente su supposizioni e nessuna certezze, come per il nuovo HUB portuale. Convegno che non sono tutti progetti negativi, ma la grande maggioranza di essi sono solo ed esclusivamente un manifesto pubblicitario politico che prende vita dal Partito Democratico, che ce li propinano da circa trent'anni, ma che sono ancora ai nastri di partenza. Chiunque se ne può rendere conto ad esempio volgendo lo sguardo verso il porto commerciale tornando da Marina di Ravenna, si può notare che per 2-3 giorni la settimana tutti i bracci delle gru a carroponte (usati al terminal dei containers) sono rivolti verso l'alto ad indicare il loro non utilizzo. I dati dei primi sette mesi di quest'anno pubblicati da **ADSP** sono sconvolgenti in rapporto ai numeri del 2022 e prendendo in considerazione solo i containers pieni in sbarco ed imbarco, che sono quelli che danno il reddito: Mensilità Containers pieni IN (Import) Containers pieni OUT (Export) Gennaio 2023 Febbraio 2023 Marzo 2023 Aprile 2023 Maggio 2023 Giugno 2023 Luglio 2023 Considerando i numeri statistici sopra-riportati la favoletta che continuano a propinarci ha le gambe corte, di conseguenza desideriamo sapere cosa c'è realmente sotto in relazione all'impressionante spesa che **ADSP** sta facendo con soldi pubblici, con l'obiettivo di realizzare un terminal containers che sarà, al di fuori di ogni dubbio, sovra dimensionato."



Mingozzi (Tcr) "riapre la Faentina, interesse anche per le merci"

Il probabile ripristino entro l'anno della Faenza-Firenze ferroviaria, interrotta da alcuni mesi per frane e smottamenti, è una buona notizia non solo per i passeggeri e per le comunità del territorio (che affrontano difficoltà e alcuni disservizi dei collegamenti sostitutivi) ma può creare migliori condizioni anche per l'interscambio ed il trasporto merci sull'asse Adriatico / Tirreno aiutando l'economia di gran parte del territorio romagnolo e toscano", afferma il presidente di TCR, Terminal Container del porto di Ravenna Giannantonio Mingozzi. "Lo scorso 18 settembre, sostenendo i sindaci della Romagna faentina e del Mugello, ci siamo augurati che le due Regioni, unitamente ad RFI e Trenitalia, riprendessero gli impegni sui lavori non ancora completati, la sicurezza di tutta la linea e le risorse necessarie; oggi ne siamo soddisfatti almeno per quanto concerne la volontà di un possibile ripristino a breve, e per questo apprezziamo l'impegno dell'assessore regionale Andrea Corsini, conclude Mingozzi, sicuri che la riapertura della Faenza-Firenze possa servire da rinnovato stimolo non solo per i passeggeri e il Treno di Dante ma anche per ogni possibile convenienza per le produzioni che da quella linea possono ottenere tempi più veloci e prezzi più competitivi".



Moby & C., tante novità

Nella foto: Moby Fantasy, già arrivata a **Livorno**. MILANO - È appena iniziato l'autunno - scrive il gruppo leader nei traghetti - ma per Moby, Tirrenia e Toremar è già estate prossima: e ancora una volta il TTG di Rimini, l'appuntamento più importante riservato alle agenzie di viaggio, sarà l'occasione di presentare agli operatori le novità previste per la prossima stagione. L'appuntamento è da mercoledì prossimo 11 ottobre a venerdì 13.

Possiamo già anticipare - scrive ancora il gruppo in una sua nota - che la fine del 2023 e il 2024 per le compagnie delle famiglie italiane saranno pieni di novità: a partire dall'arrivo in Italia di Moby Legacy che, esattamente come la sua gemella Moby Fantasy, è il traghetto più grande e green al mondo ed offre servizi di bordo e standard da nave da crociera. Anche Legacy, come Fantasy, entrerà in linea sulla tratta **Livorno**-Olbia che potrà così schierare la flotta più straordinaria al mondo. Ma anche le altre linee avranno un effetto domino che porterà più tratte, più frequenza, navi più comode e capienti e maggiori possibilità di scelta per i passeggeri. Oltre a un allungamento della stagione di molte linee, che partiranno già in primavera e termineranno in autunno inoltrato,

aiutando sempre più la destagionalizzazione del turismo nelle isole meta delle nostre navi. E come sempre le più belle destinazioni di mare sulle isole per Sardegna, Sicilia, Corsica, Elba e Arcipelago Toscano saranno raggiunte dalle navi di Moby, Tirrenia e Toremar, veri e propri ponti fra l'Italia continentale e le isole. In più al TTG di Rimini, le tre Compagnie presenteranno agli operatori tutte le novità per la prossima estate e la storica partnership con le agenzie di viaggio si consoliderà ulteriormente. Tanto che a tutti gli agenti di viaggio di Sardegna e Sicilia verrà offerto il viaggio gratuito per due persone con auto al seguito, cabina, cena e colazione e a quelli dell'Elba viaggio per due persone e auto per raggiungere il TTG a Rimini, il laboratorio di idee per gli operatori turistici di tutto il mondo.



Sul tormentone TDT Livorno

LIVORNO Chi vende si sa: chi compra, ecco il tormentone di questi giorni. L'indiscrezione (oppure la sola come qualcuno si è affrettato a commentare) dell'interesse del Gruppo Grimaldi a farsi sotto, visto che MSC, dopo il nient dell'Antitrust alla sua offerta non ne avrebbe presentato nei termini di tempo una seconda, ha scatenato un piccolo tornado di commenti. Mi sono chiesto, come nella vignetta qui sopra: aspettare gli eventi? Ma per un cronista, tre voci da fonti diverse fanno indizio, ovvero notizia. Nessuno, al momento, ha smentito. Amici autorevoli mi hanno fatto ragionamenti più che logici. Ridotti all'osso: il TDT è un terminal contenitori, che se ne farebbe Grimaldi che opera in tutt'altro campo? Vero che il Gruppo Grimaldi ha fame di spazi per i suoi traffici ro/pax e auto, ma il gioco del TDT varrebbe la candela, riducendo banchina e spazi container per usare il resto alle esigenze diverse? Vero è che Grimaldi ha presentato a suo tempo all'Antitrust una memoria (o opposizione, o come volete chiamarla) alla richiesta di MSC sul TDT, ma è stata solo un episodio della guerra tra i due gruppi oppure ha avuto il codicillo (dichiarato o sottinteso) di farsi avanti? Chi si diletta in dietristi allunga il brodo

ricordando che chi avesse in mano il TDT avrebbe la porta aperta per l'attesa gara sulla Darsena Europa: gara ancora da venire perché l'AdSP sta ancora aspettando le decisioni del Ministero dell'Ambiente per la VIA sulla seconda versione del progetto (e non si sa, visto il tempo trascorso, se ci saranno altri nient o no, il che rimetterebbe tutto a gambe all'aria). *In mancanza di conferme o smentite, che fa il cronista? Prova a indovinare. Ci provo? Se per esempio l'Antitrust avesse scritto alla MSC di voler subordinare il suo OK all'acquisto del TDT all'impegno di cedere alcune aree e un pezzo di banchina (verso il fondo) a Grimaldi, per scongiurare un monopolio? E se MSC avesse risposto, comprensibilmente, di andare al diavolo ed avesse sbattuto la porta, magari con sottintesa minaccia di fregarsene anche della Darsena Europa? A questo punto cerco ancora di ipotizzare, perdonatemi il Gruppo Grimaldi avrebbe potuto anche calcare il suo asso dicendosi pronto a subentrare nell'acquisto. Non cambierebbe certo la destinazione di terminal container: funziona bene con Mignogna, rende anche: basterebbe stringere un po' le aree in fondo. Se poi si arrivasse a tombare il maledetto sbocco dello Scolmatore, e la strettoia del Marzocco diventasse un bel canale più largo e profondo, sarebbe davvero un bell'affare Fantasie? D'accordo: a poker si gioca tra rilanci al buio, bluff e anche assi nella manica. Who not sui porti? *Insomma, sic stantibus rebus, cercare di chiarire fa parte dei doveri del cronista. Se poi ho preso un granchio (spero non sia almeno di quelli blu) come diceva un grande, mi correggerete. (A.F.)



No al drone tra Livorno e Capraia

Nella foto (da sx): Luciano Guerrieri e Gaetano Angora. LIVORNO - Ha colto l'organizzazione di sorpresa, tanto che nella nostra edizione cartacea ci eravamo spinti a darla per confermata: invece la sperimentazione del collegamento con drone aereo tra Livorno e l'isola di Capraia - l'invio di una medaglia che sarebbe stata accolta dal sindaco dell'isola in banchina - ha ricevuto un netto "niet" dall'ENAC, poche ore prima della cerimonia in Fortezza Vecchia che contrariamente a quanto avevamo cercato di anticipare sul giornale - i tempi obbligati di stampa ci hanno traditi - si è risolta con una mesta presentazione del progetto per adesso abortito: tutti fermi, niente in volo e solo quanto avrebbe potuto servire il drone - già lungamente sperimentato in voli non soggetti al controllo ENAC - sia per inviare medicinali urgenti sulle isole minori o anche sulle navi, sia per sostituire un più performante servizio di monitoraggio per le acque protette del parco dell'Arcipelago e di controllo antinquinamento e anti-droga in alto mare. Dura lex sed lex. Da capire, adesso, se potranno esserci modifiche - con la collaborazione dell'ENAC - alla pianificazione del progetto oppure se dovrà essere al momento abbandonato.



"Mare sicuro", consuntivo toscano

LIVORNO - L'operazione "Mare Sicuro 2023", attuata da giugno a settembre, ha visto ulteriormente implementata la presenza delle donne e degli uomini della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera anche lungo tutte le coste della Regione Toscana, con particolare attenzione ai siti considerati "sensibili" a causa della maggior affluenza turistico - balneare. Nel dettaglio, lungo tutti gli oltre 600 Km di costa della regione (isole comprese), dove insistono 26 uffici periferici del Corpo, sono stati giornalmente impiegati in media circa 100 militari, con 40 unità navali, presidi ulteriormente rafforzati nei fine settimana e nei momenti più affollati della stagione estiva, con il compito di vigilare sull'ordinata e sicura fruizione di spiagge e mare. In tal senso sottolinea il direttore marittimo ammiraglio Angora, "mi piace ricordare alcuni episodi in cui l'immediato intervento della Guardia Costiera ha scongiurato il peggio; mi riferisco, ad esempio, al soccorso prestato a circa 7 miglia a sud dell'isola di Gorgona, dove sono state tratte in salvo 9 persone strappate dalle fiamme dell'imbarcazione sulla quale viaggiavano o al salvataggio di una famiglia, a circa 12 miglia dal porto di Cecina, a bordo della propria unità che imbarcava pericolosamente acqua e che la professionalità e il coraggio di un membro dell'equipaggio della motovedetta giunta in loro soccorso ne ha evitato l'affondamento. Episodi che evidenziano come la rapidità d'intervento legata alla professionalità e preparazione del personale - ricorde la relazione - sia stata fondamentale per poter garantire una efficiente risposta alle situazioni emergenziali. Non solo aspetti legati alla sicurezza, ma anche tanta attenzione all'ambiente e costante presidio di quelle zone di mare di maggior pregio naturalistico, con le tante missioni compiute dalle motovedette in tutta l'area del "Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano" e nell'area marina protetta delle "Secche della Meloria", che hanno fatto raggiungere importanti risultati sotto il profilo della conservazione e della tutela ambientale. "Prevenzione, rapidità d'intervento e tutela dell'ambiente, sono state le parole chiave con le quali abbiamo condotto quest'anno l'operazione mare sicuro, per garantire un uso del mare, in tutte le sue forme, attento e responsabile", queste le parole con cui il direttore marittimo della Toscana sintetizza lo spirito di questa campagna 2023. Ed i risultati appaiono senz'altro soddisfacenti, con oltre 30.000 controlli che hanno portato ad elevare 1141 verbali di illecito amministrativo e 37 notizie di reato alle competenti autorità Giudiziarie. Molto confortanti anche i numeri sugli interventi di soccorso effettuati, che hanno consentito di soccorrere o assistere 64 unità e salvare ben 172 persone. Numeri di assoluto rilievo che avvalorano lo sforzo profuso e la grande attenzione della Guardia Costiera della Toscana per la sicurezza dei bagnanti, dei diportisti e più in generale delle attività marittime, con un occhio sempre vigile alla tutela del prezioso patrimonio naturalistico marino-costiero



La Gazzetta Marittima

Livorno

della nostra Regione. E proprio in ottica di sostenibilità, merita essere citata l'attività di supporto offerta da tutta la direzione marittima della Toscana al progetto "Il viaggio dei due mari", iniziativa che ha visto la navigazione di due tecnici qualificati FICK (Federazione Italiana Canoa Kayak) lungo tutta la costa della Toscana continentale, e che ha visto gli uomini della Guardia Costiera garantire la sicurezza durante navigazione dei due kayakers e intervenire ai momenti di incontro organizzati durante le soste con lo scopo di promuovere percorsi di educazione e promozione della sicurezza in mare, della sostenibilità e del rispetto delle risorse eco-sistemiche marino/costiere.

La Settimana Velica di Livorno

ROMA - Oggi, sabato 7 ottobre a bordo di Nave Palinuro, ormeggiata presso il Molo IV del porto di Trieste, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione dell'evento "Settimana Velica Internazionale 2024 Accademia Navale e Città di Livorno" che avrà luogo dal 19 aprile fino al 28 aprile dell'anno prossimo. La Settimana Velica Internazionale è un'importante manifestazione sportiva della Toscana - sottolinea la Marina Militare - incentrata sul mondo della vela. L'evento racchiude un elevato numero di classi di regata, sia di tipo derive che d'altura, tra cui la RAN 630, la regata d'altura più lunga del Mediterraneo, 630 miglia sul percorso Livorno - Porto Cervo - Capri - Livorno. Nel programma della "settimana" anche la "Naval Academies Regatta" organizzata dall'Accademia Navale di Livorno che nell'edizione 2023 ha coinvolto 24 nazioni provenienti da 4 diversi continenti. La manifestazione nella scorsa edizione ha fatto registrare 600 regatanti ed è altresì caratterizzata da eventi sociali e culturali, che attraverso un modello di collaborazione inter-istituzionale vede la città di Livorno animarsi con la presenza di molte iniziative a favore di protagonisti e spettatori, organizzate sia in Accademia Navale che lungo tutto il litorale labronico. Interverranno sul Palinuro il capitano di vascello Gian Carlo Fabiano dell'Accademia Navale; il professor Gian Luca Conti, presidente del circolo Yacht Club Livorno e il dottor Andrea Mazzoni, presidente del Comitato dei circoli velici livornesi.



Corriere Marittimo

Livorno

TDT Livorno: Msc esce di scena, entrano i traghetti di Grimaldi? L'automotive sull'ex area Trw

Il punto sul porto di Livorno, l'iter del progetto Darsena Europa prima fase, la futura proprietà del terminal container Darsena Toscana e i nuovi sviluppi delle aree ex Trw. LIVORNO - L'imminente ridefinizione nello schiacciare del porto di Livorno - L'uscita di scena definitiva della famiglia Aponte (Msc) dall'offerta per l'acquisizione della Darsena Toscana notizia che Corriere marittimo ha appreso da fonti bene informate sui fatti, ma che al momento non è ancora stata ufficializzata. Entrerà in corsa per la Darsena Toscana l'armatore dei traghetti, Grimaldi? A confermarlo sembrerebbe la possibile collocazione dell'automotive sulle ex aree Trw. Darsena Europa, prima fase: Ad inizio settimana il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha reso nota l'avvenuta pubblicazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno settentrionale della documentazione integrativa relativa al progetto: Porto di Livorno. Progetto Prima fase di attuazione Piattaforma Europa, in attesa del parere definitivo di VIA Valutazione di Impatto ambientale. Documentazione integrativa che era stata richiesta dalla Commissione di Via e dalle numerose osservazioni al progetto. Trascorsi 30 giorni, entro il 2 novembre, la Commissione tecnica di Via dovrà quindi pronunciarsi in modo definitivo. Durante questi 30 giorni "chiunque abbia interesse" potrà presentare le eventuali osservazioni sulla Documentazione integrativa. Il commissario straordinario per la Darsena Europa, il presidente dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, intercorsi i 30 giorni e al momento in cui riceverà il parere positivo potrà avviare l'affidamento dei lavori a mare dell'Opera, prima fase. Il progetto della nuova Darsena Europa - così come riferito dall'AdSP, a regime prevede di arrivare a movimentare circa 1,6 milioni di teu, circa il 50% in più rispetto a quanto attualmente movimentato dallo scalo. TDT, esce MSC ed entra Grimaldi? Nel porto di Livorno, parallelamente al progetto della maxi Darsena Europa, altre vicende si stanno sviluppando. In primo piano la proprietà del Terminal Darsena Toscana, terminal container dello scalo, con 320 dipendenti e che nel 2022 ha movimentato 467.938 teu, di cui traffico gateway 279.316 teu pieni (+29% sul 2021) container vuoti pari a 110.059 teu (+43,9%) e transhipment (78.563 teu). Il terminal container, controllato oggi dal Gruppo Investimenti Portuali (GIP) in cui siedono al 95% i fondi anglo francesi Infracapital e Infravia, per il quale nel gennaio scorso veniva ufficializzata l'offerta di acquisizione da parte del colosso Msc - armatore numero uno al mondo nel settore container e tra i maggiori operatori logistici globali e in costante crescita - tramite Till e la controllata Csm Italia-Gate Spa. Operazione per un valore circa di 150 milioni di euro, ma vincolata dal parere positivo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - AGCM, che avrebbe dovuto autorizzarne l'ingresso nella proprietà. L'addio di Aponte a TDT Ma nei mesi successivi ad allontanare, sebbene non definitivamente, MSC



Il punto sul porto di Livorno, l'iter del progetto Darsena Europa prima fase, la futura proprietà del terminal container Darsena Toscana e i nuovi sviluppi delle aree ex Trw. LIVORNO - L'imminente ridefinizione nello schiacciare del porto di Livorno - L'uscita di scena definitiva della famiglia Aponte (Msc) dall'offerta per l'acquisizione della Darsena Toscana notizia che Corriere marittimo ha appreso da fonti bene informate sui fatti, ma che al momento non è ancora stata ufficializzata. Entrerà in corsa per la Darsena Toscana l'armatore dei traghetti, Grimaldi? A confermarlo sembrerebbe la possibile collocazione dell'automotive sulle ex aree Trw. Darsena Europa, prima fase: Ad inizio settimana il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha reso nota l'avvenuta pubblicazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno settentrionale della documentazione integrativa relativa al progetto: Porto di Livorno. Progetto Prima fase di attuazione Piattaforma Europa, in attesa del parere definitivo di VIA Valutazione di Impatto ambientale. Documentazione integrativa che era stata richiesta dalla Commissione di Via e dalle numerose osservazioni al progetto. Trascorsi 30 giorni, entro il 2 novembre, la Commissione tecnica di Via dovrà quindi pronunciarsi in modo definitivo. Durante questi 30 giorni "chiunque abbia interesse" potrà presentare le eventuali osservazioni sulla Documentazione integrativa. Il commissario straordinario per la Darsena Europa, il presidente dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, intercorsi i 30 giorni e al momento in cui riceverà il parere positivo potrà avviare l'affidamento dei lavori a mare dell'Opera, prima fase. Il progetto della nuova Darsena Europa - così come riferito dall'AdSP, a regime prevede di arrivare a movimentare circa 1,6 milioni di teu, circa il 50% in più rispetto a quanto attualmente movimentato dallo scalo. TDT, esce MSC ed entra Grimaldi? Nel porto di Livorno, parallelamente al progetto della maxi Darsena

Corriere Marittimo

Livorno

dalla banchina della Darsena Toscana furono lo stop e le condizioni poste dall'AGCM . Sotto la lente di ingrandimento del Garante le eccessive concentrazioni e i possibili rischi di posizioni dominanti. Quindi in primo piano la presenza di Msc nello scalo livornese sulle antistanti banchine del Terminal Lorenzini, Terminal container oltre che merci varie. Inoltre la presenza del gruppo di Ginevra nei diversi terminal container della fascia tirrenica-ligure, da La Spezia a **Genova**. Infine la presenza dell'armatore-terminalista in molti altri scali nazionali. L'uscita di scena dell'armatore su TDT, tuttavia, in questi mesi non era nè definitiva, nè certa e a fine agosto proseguivano le dichiarazioni dell'AdSP in cui si auspicava ad una ripresa della trattativa. Allontanamento che adesso, secondo quanto riferito a Corriere marittimo da fonti bene informate sui fatti, sarebbe definitivo. La famiglia Aponte sembrerebbe uscita di scena dall'operazione di acquisto di TDT . La notizia, al momento, non è stata ufficializzata o confermata. Grimaldi in corsa per TDT? Al contempo nelle ultime ore un'altra voce ufficiosa ha iniziato a circolare sulle banchine e secondo cui Grimaldi - l'armatore che su Livorno ha investito in maniera importante nel settore ro-ro e ro-pax - sarebbe in corsa per l'acquisizione della Darsena Toscana. Un ingresso quello dell'armatore del ro-ro che muterebbe la destinazione merceologica dell'attuale terminal container, del resto come previsto il progetto Darsena Europa permetterà "di liberare gli spazi dell'attuale porto commerciale, destinandoli ad altre tipologie di traffico". Lo scalo toscano con i traffici di Grimaldi e dei competitor del settore traghetti, il Gruppo Onorato, è uno dei principali porti nel traffico di ro-ro e ro-pax, oltre ad essere il principale scalo italiano per l'automotive, di fatto movimentate dalle navi del gruppo Grimaldi. Traffico per il quale gli spazi a terra non sono mai abbastanza. Guerra dei traghetti a Livorno Il porto di Livorno in questi anni è stato, anche , teatro della guerra dei traghetti e delle banchine tra i due armatori, Grimaldi e Onorato, guerra che in seguito all'acquisizione da parte di MSC del Gruppo Onorato ha cambiato i vessilli ed ha alzato la posta in gioco. Da non sottovalutare che l'armatore Guido Grimaldi dal palco di Manduria, dove si era riunita Alis ad inizio luglio, aveva lanciato un appello al viceministro Edoardo Rixi, affinché fosse garantita "un'azione amministrativa corretta e trasparente volta a favorire la libera concorrenza". Nel mirino dell'armatore e presidente di Alis, le questioni sulle banchine genovesi del Terminal San Giorgio e livornesi di Sdt dove TDT e Sintermar (quindi anche Grimaldi) si spartiscono equamente il 50% azionario. Terzo step, l'area ex Trw Un altro passaggio fondamentale che avvicinerrebbe l'ipotesi sopra tracciata, è la questione dell'area ex TRW la cui acquisizione da parte del Gruppo F.lli Neri è stata annunciata la scorsa settimana in conferenza stampa, come già riferito da Corriere marittimo. Risultato di un'operazione, durata tre anni, condotta da una partnership pubblico-privato (AdSP, Comune, Confindustria LI MS e oggi fusa con Confindustria Firenze e Gruppo Neri). Un'area vicina al porto, alle infrastrutture viarie e in futuro alla ferrovia. A rea, definita in conferenza stampa: "di interesse per un insediamento produttivo" per l'espansione produttiva del territorio, ma anche parte di un progetto di più ampio respiro che " guarda all'area manifatturiera di Firenze". Intanto sul terreno, 184 mila

Corriere Marittimo

Livorno

metri quadri di cui 55 mila coperti, i lavori di ripristino sono già iniziati, le ruspe stanno spianando dei grandi piazzali e guardare bene su google map ecco cos c'è scritto: Trw Automotive Italia spa.

Nuova vasca di colmata per il porto di Pesaro

PESARO Per il porto di Pesaro, inserito nell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale, è in corso il complesso iter di approvazione della progettazione della vasca di colmata: dopo la redazione degli studi di fattibilità tecnico-economica è stata completata la fase di consultazione preliminare presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, propedeutica all'adeguamento tecnico-funzionale, passaggio di modifica dell'attuale Piano regolatore portuale, del 2001, che non prevedeva l'opera. Entro la fine del mese saranno trasmessi al Consiglio superiore dei Lavori pubblici gli studi integrativi e la documentazione aggiornata richiesti per giungere, da parte dello stesso Consiglio, all'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale. A quel punto sarà possibile completare la progettazione per la quale è già stato affidato l'incarico ai professionisti che stanno redigendo una prima versione degli studi necessari alla successiva richiesta di valutazione di impatto ambientale da presentare al Ministero dell'Ambiente, che si dovrebbe pronunciare entro 90 giorni. Questa attività è indispensabile per poter concludere l'iter di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica rafforzato con il quale si potrà appaltare l'opera. In contemporanea, si sta predisponendo il piano di caratterizzazione dei sedimenti del porto, con l'obiettivo di condurre un'approfondita analisi del fondale portuale e fornire, quindi, un quadro accurato della sua qualità ambientale. A questo scopo sarà valorizzata la convenzione firmata a giugno da **Adsp**, Arpam e Università Politecnica delle Marche relativa ai dragaggi nei porti di Ancona e Pesaro. La progressione degli interventi nel porto di Pesaro, come le priorità di tutti gli altri scali **AdSp**, è parte del Documento di programmazione strategica di sistema, adottato dal Comitato di gestione il 29 Giugno 2023. Il Dpss è in queste settimane oggetto della Conferenza dei servizi, indetta dall'**AdSp**, per acquisire formalmente il parere dei Comuni interessati.



Adsp, missione Naantali per il presidente Musolino

CIVITAVECCHIA - Missione a Naantali, in Finlandia, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro Settentrionale Pino Musolino presente anche in qualità di numero uno dell'Associazione MEDports e partner fondamentale della Escola Europea. Il vertice ha visto confrontarsi esperti e professionisti impegnati in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) nei settori marittimo e logistico. Un momento ricco di interessanti spunti di riflessione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Etruria meridionale, territorio a sistema

CIVITAVECCHIA - "Unica identità, unica rete, unica destinazione: strategie per lo sviluppo turistico dell'Etruria Meridionale". È questo il titolo del convegno che sarà ospitato al porto di Civitavecchia il prossimo 23 ottobre, organizzato dalla Dmo Etruskey, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La mission dell'associazione Dmo Etruskey consiste nel promuovere e valorizzare il territorio dell'Etruria Meridionale, attraverso un progetto condiviso da parte di soggetti pubblici e privati, con due obiettivi ambiziosi: creare una unica identità territoriale con un brand immediatamente riconoscibile da posizionare a livello nazionale e internazionale e creare un'offerta turistica strutturata, in rete sul territorio, per rispondere alla domanda di turisti ed escursionisti alla ricerca di esperienze vere, uniche e da raccontare. Al centro il porto di Civitavecchia, porta d'ingresso per milioni di crocieristi. Tanto che Dmo è già volata nel corso dell'anno alla fiera del turismo di Berlino e al Seatrade di Miami. Il 23 ottobre sarà l'occasione per avviare un confronto fra le varie realtà, mettendo a sistema i punti di forza e best practices del territorio con l'obiettivo di avviare un processo moltiplicatore del valore turistico territoriale che si ritrova nella forte e radicata presenza della cultura Etrusca, presente in tutti i Comuni coinvolti. I lavori del convegno si svolgeranno al mattino, mentre nel pomeriggio tutti gli associati saranno coinvolti in un incontro di formazione dedicato alla comunicazione turistica, con un focus sui canali e i contenuti relativi al progetto di una Destination Management Organization. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lunedì incontro operativo sul futuro del polo energetico

CIVITAVECCHIA - Un momento importante di confronto tra tutte le parti interessate al futuro del polo energetico di Civitavecchia si terrà presso il Comune. Il Sindaco Ernesto Tedesco e l'Assessore Francesco Serpa hanno infatti convocato le parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali) ad un confronto che avrà luogo a Palazzo del Pincio nella tarda mattinata di lunedì. L'incontro fa seguito alla recente analoga iniziativa ospitata dalla sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** (che sarà anch'essa presente all'incontro), ed è stato a suo tempo concordato anche con la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli. "Obiettivo dell'iniziativa" spiega l'Assessore Serpa "è il raggiungimento di una visione condivisa di proposte da portare ai massimi livelli nazionali, per far sì che la specificità di Civitavecchia e la sua valenza strategica siano finalmente riconosciute, assicurando da tale base di partenza la costruzione unica di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale e occupazionale per il tessuto sociale cittadino e del comprensorio". Aggiunge il Sindaco Tedesco: "Ci tengo personalmente a sottolineare ancora una volta come l'Amministrazione comunale si ponga come l'istituzione che ha il ruolo di raccogliere le istanze provenienti da tutte le parti sociali e dalla città, per trasformarle in una proposta organica, da avanzare come territorio nel suo complesso. In tal senso, occorre ancora una volta dare rilievo al lavoro di cesura con il governo messo in piedi dall'on. Alessandro Battilocchio, attraverso iniziative che si sono concretizzate anche nei giorni scorsi, sia in Parlamento che presso il Ministro. Nei prossimi giorni proseguiranno i contatti con Enel unitamente alla delegata Barbara La Rosa anche in ragione delle problematiche rappresentate recentemente dai lavoratori della centrale".



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, missione Naantali per il presidente Musolino

CIVITAVECCHIA - Missione a Naantali, in Finlandia, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro Settentrionale Pino Musolino presente anche in qualità di numero uno dell'Associazione MEDports e partner fondamentale della Escola Europea. ... CIVITAVECCHIA - Missione a Naantali, in Finlandia, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro Settentrionale Pino Musolino presente anche in qualità di numero uno dell'Associazione MEDports e partner fondamentale della Escola Europea. Il vertice ha visto confrontarsi esperti e professionisti impegnati in tema ambientale, sociale e di governance (ESG) nei settori marittimo e logistico. Un momento ricco di interessanti spunti di riflessione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Etruria meridionale, territorio a sistema

CIVITAVECCHIA - "Unica identità, unica rete, unica destinazione: strategie per lo sviluppo turistico dell'Etruria Meridionale". È questo il titolo del convegno che sarà ospitato al porto di Civitavecchia il prossimo 23 ottobre, ...

CIVITAVECCHIA - "Unica identità, unica rete, unica destinazione: strategie per lo sviluppo turistico dell'Etruria Meridionale". È questo il titolo del convegno che sarà ospitato al porto di Civitavecchia il prossimo 23 ottobre, organizzato

dalla Dmo Etruskey, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. La mission dell'associazione Dmo Etruskey consiste nel promuovere e valorizzare il territorio dell'Etruria Meridionale,

attraverso un progetto condiviso da parte di soggetti pubblici e privati, con due obiettivi ambiziosi: creare una unica identità territoriale con un brand immediatamente riconoscibile da posizionare a livello nazionale e internazionale e creare un'offerta turistica strutturata, in rete sul territorio, per rispondere alla domanda di turisti ed escursionisti alla ricerca di esperienze vere, uniche e da raccontare. Al centro il porto di Civitavecchia, porta d'ingresso per milioni di crocieristi. Tanto che Dmo è già volata nel corso

dell'anno alla fiera del turismo di Berlino e al Seatrade di Miami. Il 23 ottobre sarà l'occasione per avviare un confronto fra le varie realtà, mettendo a sistema i punti di forza e best practices del territorio con l'obiettivo di avviare un processo moltiplicatore del valore turistico territoriale che si ritrova nella forte e radicata presenza della cultura Etrusca, presente in tutti i Comuni coinvolti. I lavori del convegno si svolgeranno al mattino, mentre nel pomeriggio tutti gli associati saranno coinvolti in un incontro di formazione dedicato alla comunicazione turistica, con un focus sui canali e i contenuti relativi al progetto di una Destination Management Organization. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lunedì incontro operativo sul futuro del polo energetico

CIVITAVECCHIA - Un momento importante di confronto tra tutte le parti interessate al futuro del polo energetico di Civitavecchia si terrà presso il Comune. Il Sindaco Ernesto Tedesco e l'Assessore Francesco Serpa hanno infatti convocato le ... CIVITAVECCHIA - Un momento importante di confronto tra tutte le parti interessate al futuro del polo energetico di Civitavecchia si terrà presso il Comune. Il Sindaco Ernesto Tedesco e l'Assessore Francesco Serpa hanno infatti convocato le parti sociali (associazioni datoriali e organizzazioni sindacali) ad un confronto che avrà luogo a Palazzo del Pincio nella tarda mattinata di lunedì. L'incontro fa seguito alla recente analoga iniziativa ospitata dalla sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** (che sarà anch'essa presente all'incontro), ed è stato a suo tempo concordato anche con la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli. "Obiettivo dell'iniziativa" spiega l'Assessore Serpa "è il raggiungimento di una visione condivisa di proposte da portare ai massimi livelli nazionali, per far sì che la specificità di Civitavecchia e la sua valenza strategica siano finalmente riconosciute, assicurando da tale base di partenza la costruzione unica di un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale e occupazionale per il tessuto sociale cittadino e del comprensorio". Aggiunge il Sindaco Tedesco: "Ci tengo personalmente a sottolineare ancora una volta come l'Amministrazione comunale si ponga come l'istituzione che ha il ruolo di raccogliere le istanze provenienti da tutte le parti sociali e dalla città, per trasformarle in una proposta organica, da avanzare come territorio nel suo complesso. In tal senso, occorre ancora una volta dare rilievo al lavoro di cesura con il governo messo in piedi dall'on. Alessandro Battilocchio, attraverso iniziative che si sono concretizzate anche nei giorni scorsi, sia in Parlamento che presso il Ministro. Nei prossimi giorni proseguiranno i contatti con Enel unitamente alla delegata Barbara La Rosa anche in ragione delle problematiche rappresentate recentemente dai lavoratori della centrale".



Arriverà a Salerno la Geo Barents con 258 migranti a bordo

L'attracco previsto lunedì. Le persone salvate dalla nave di Medici Senza Frontiere, tra cui donne e bambini, erano su due barche in legno. Dovrebbe arrivare lunedì all'alba in porto a Salerno la Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere che ha salvato 258 persone in mare. I migranti, tra cui ci sono anche donne e bambini, erano su due imbarcazioni di legno inadeguate alla navigazione. Il salvataggio è avvenuto alle prime ore del mattino e i superstiti sono stati avvistati direttamente dal team a bordo della Geo Barents che, dopo aver valutato la situazione e informato le autorità competenti, ha eseguito il soccorso. I sopravvissuti hanno raccontato di essere partiti dalla Libia ieri sera. Ora sono tutti al sicuro a bordo della nave di Msf.



Salerno Today

Salerno

Nuovo sbarco nel porto di Salerno: attesi 258 migranti, tra cui donne e bambini

La nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere ha salvato i migranti che erano su due imbarcazioni di legno "inadeguate alla navigazione". Nuovo sbarco di migranti a Salerno. La Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, ha salvato 258 persone, tra cui donne e bambini, che si trovavano su due imbarcazioni di legno "inadeguate alla navigazione". Il salvataggio è avvenuto alle prime ore del mattino e i superstiti sono stati avvistati direttamente dal team a bordo della nave umanitaria. In viaggio verso Salerno L'equipaggio, dopo aver valutato la situazione e informato le autorità competenti, ha eseguito il soccorso. I sopravvissuti hanno raccontato di essere partiti dalla Libia ieri sera. "Ora sono tutti al sicuro a bordo della nave di Msf e il team si sta prendendo cura di loro", spiegano dall'ong a cui è stato assegnato dalle autorità italiane Salerno come porto di sbarco.



Shipping Italy

Bari

Tre condanne per la tragedia del Norman Atlantic

Coinvolti comandante, primo ufficiale di macchina e un marittimo. L'armatore Visentini assolto dal reato di naufragio, prescritte le altre imputazioni, esclusa la responsabilità societaria di Visemar e Anek 6 Ottobre 2023 Il Tribunale di **Bari** ha condannato tre dei 32 imputati al termine del processo per il naufragio del traghetto Norman Atlantic avvenuto a fine 2014. Sei anni di reclusione per il comandante della nave Argilio Giacomazzi, 5 anni e 4 mesi per il primo ufficiale di macchina, Gianluca Assante, tre anni per il membro dell'equipaggio Francesco Nardulli. Il naufragio avvenne al largo delle coste albanesi nella notte tra il 27 ed il 28 dicembre 2014 e causò la morte di 31 persone e il ferimento di 64 passeggeri. Il pm aveva chiesto 23 condanne (tra i nove anni e tre mesi di reclusione) ed un'assoluzione. L'armatore Carlo Visentini, legale rappresentante della Visemar che aveva noleggiato il traghetto ad Anek Lines, rappresentato dagli avvocati Pietro Palandri e Alberto Mittone, è stato assolto dal reato di naufragio per non aver commesso il fatto, mentre per gli altri reati che gli venivano contestati è stato disposto il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Il Tribunale ha condannato i tre imputati per il solo reato di naufragio colposo escludendo le aggravanti contestate e riconoscendo in loro favore le attenuanti generiche. Giacomazzi e Assante sono anche stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici. Il Tribunale di **Bari** ha poi escluso le responsabilità delle società di navigazione, sia l'armatrice che quella operatrice. Nella sentenza della seconda sezione penale, sulle imputazioni di carattere amministrativo, è stata esclusa la responsabilità di Visemar di Navigazione e di Anek (i cui rappresentanti sono stati processati a titolo personale in Grecia), per la insussistenza degli illeciti contestati.



Brindisi Report

Brindisi

Una domenica dedicata al Castello Svevo e al mare di Brindisi

La Marina Militare, quello stesso giorno, renderà possibile la visita alla Nave San Marco. E inoltre ricorre il 60esimo della fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città BRINDISI - Varie le iniziative proposte dagli "Amici dei musei Brindisi" per il prossimo fine settimana. Si segnala in special modo l'evento previsto domenica 8 ottobre 2023 sul tema "Paesaggio vissuto/ Paesaggio rappresentato". Le iniziative si fregiano del riconoscimento della Medaglia di Rappresentanza del presidente della Repubblica Italiana, oltre al patrocinio del Consiglio d'Europa e del ministero della Cultura, riconosciuti alla "Federazione italiana degli amici dei musei (Fidam). Esse hanno altresì ottenuto l'approvazione tra le azioni promosse nell'ambito della Giornata Marittima Europea e godono della collaborazione della Capitaneria di **Porto** - Guardia costiera di Brindisi. Intanto, convegno "Un mare di cose", previsto per sabato 7 ottobre, è rinviato a data da comunicarsi in seguito. Domenica 8 ottobre, con l'obiettivo di accrescere tra i giovani l'amore e il rispetto per la risorsa mare unitamente alle peculiarità civili, economiche e culturali della città, sono previste nell'arco della giornata una serie di iniziative

"En plein air" con focus sul Castello Svevo che, grazie alla preziosa collaborazione della Brigata Marina San Marco, verrà aperto alla visita di oltre 300 bambini accompagnati dai genitori. La Marina Militare renderà possibile nella stessa giornata la visita alla Nave San Marco. Inoltre domenica ricorre il 60esimo della fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città di Brindisi, che si celebrerà alle ore 9.30 in piazza Sant'Angelo. Le iniziative culmineranno alle ore 12:30 con la deposizione di un omaggio floreale nello specchio acqueo antistante al Monumento al Marinaio d'Italia a conclusione di una breve processione a mare con la motovedetta della Guardia Costiera, seguita dalla motovedetta della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, per terminare infine alle ore 16:00 al museo archeologico "F. Ribezzo", con la consegna degli attestati di merito e di un piccolo premio ai bambini e alle bambine delle scuole dell'infanzia e primarie partecipanti alla prima fase del concorso di disegno "Paesaggio costiero, marino, portuale". Sarà inoltre l'occasione per sollecitare la riflessione sul paesaggio contemporaneo degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Brindisi, attraverso le successive fasi del concorso e l'articolazione dei successivi workshop. Si rammenta che l'adesione al concorso è gratuita e lascia libertà di scelta nella tecnica grafica, con l'unico vincolo che è esclusa l'elaborazione di foto e video per meglio educare lo sguardo a evidenziare le connessioni tra eredità culturale e percezione paesaggistica dei luoghi. Per informazioni: info@amicideimuseibrindisi.it e Capitaneria di **Porto** Brindisi - mail cp.brindisi@mit.gov.it.



La Marina Militare, quello stesso giorno, renderà possibile la visita alla Nave San Marco. E inoltre ricorre il 60esimo della fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città BRINDISI - Varie le iniziative proposte dagli "Amici dei musei Brindisi" per il prossimo fine settimana. Si segnala in special modo l'evento previsto domenica 8 ottobre 2023 sul tema "Paesaggio vissuto/ Paesaggio rappresentato". Le iniziative si fregiano del riconoscimento della Medaglia di Rappresentanza del presidente della Repubblica Italiana, oltre al patrocinio del Consiglio d'Europa e del ministero della Cultura, riconosciuti alla "Federazione italiana degli amici dei musei (Fidam). Esse hanno altresì ottenuto l'approvazione tra le azioni promosse nell'ambito della Giornata Marittima Europea e godono della collaborazione della Capitaneria di Porto - Guardia costiera di Brindisi. Intanto, convegno "Un mare di cose", previsto per sabato 7 ottobre, è rinviato a data da comunicarsi in seguito. Domenica 8 ottobre, con l'obiettivo di accrescere tra i giovani l'amore e il rispetto per la risorsa mare unitamente alle peculiarità civili, economiche e culturali della città, sono previste nell'arco della giornata una serie di iniziative "En plein air" con focus sul Castello Svevo che, grazie alla preziosa collaborazione della Brigata Marina San Marco, verrà aperto alla visita di oltre 300 bambini accompagnati dai genitori. La Marina Militare renderà possibile nella stessa giornata la visita alla Nave San Marco. Inoltre domenica ricorre il 60esimo della fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città di Brindisi, che si celebrerà alle ore 9.30 in piazza Sant'Angelo. Le iniziative culmineranno alle ore 12:30 con la deposizione di un omaggio floreale nello specchio acqueo antistante al Monumento al Marinaio d'Italia a conclusione di una breve

Il Nautilus

Brindisi

Giornata Marittima Europea: iniziative proposte dagli AMICI DEI MUSEI BRINDISI

Varie le iniziative proposte dagli AMICI DEI MUSEI **BRINDISI** per il prossimo fine settimana , in special modo DOMENICA 8 ottobre 2023 sul tema Paesaggio vissuto/Paesaggio rappresentato le quali, insieme al patrocinio del Consiglio d'Europa e del Ministero della Cultura riconosciuti alla Federazione Italiana degli Amici dei Musei FIDAM per la II EUROPEAN DAY OF FRIENDS OF MUSEUMS in continuità con la XX GIORNATA NAZIONALE DEGLI AMICI DEI MUSEI, si fregiano del riconoscimento della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana. Esse hanno altresì riscontrato l'approvazione tra le azione promosse nell'ambito della Giornata Marittima Europea EUROPEAN MARITIME DAY IN MY COUNTRY 2023 e godono della collaborazione della Capitaneria di Porto Guardia costiera di **Brindisi** . Si segnala che il convegno "UN MARE DI COSE" di SABATO, 7 ottobre alle 14:30 è RINVIATO a data che sarà comunicata DOMENICA, 8 ottobre, con l'obiettivo di accrescere tra i giovani, l'amore e il rispetto per la risorsa mare unitamente a lle peculiarità civili, economiche e culturali della città, sono previste nell'arco della giornata una serie di iniziative "En plein air" con focus sul Castello Svevo che, grazie al la preziosa collaborazione della Brigata Marina San Marco verrà aperto alla visita di oltre 300 bambini accompagnati dai genitori. La Marina Militare renderà possibile nella stessa giornata la visita a Nave San Marco. Inoltre domenica ricorre il 60° di fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città di **Brindisi**, che si celebrerà alle ore 9.30 in Piazza Sant'Angelo Le iniziative culmin erano alle ore 12:30 con la deposizione di un omaggio floreale nello specchio acqueo antistante al Monumento al Marinaio d'Italia a conclusione di una breve processione a mare con la Motovedetta della Guardia Costiera, seguita dalla motovedetta della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco per terminare infine alle ore 16:00 al 'Museo archeologico F. con la consegna degli attestati di merito e di un piccolo premio a i bambini e a lle bambine delle scuole dell'infanzia e primarie partecipanti alla prima fase del Concorso di disegno "Paesaggio costiero, marino, portuale" dimostrando, già alla loro tenera età, consapevolezza dell'esperienza di paesaggio e spiccata attitudine alla cittadina anza del mare". Sarà altresì l'occasione per sollecitare la riflessione sul paesaggio contemporaneo degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di **Brindisi**, attraverso le successive fasi del concorso e l'articolazione dei successivi workshop. Si rammenta che l'adesione al concorso è gratuita e lascia libertà di scelta nella tecnica grafica, con l'unico vincolo che è esclusa l'elaborazione di foto e video per meglio educare lo sguardo a evidenziare le connessioni tra eredità culturale e percezione paesaggistica dei luoghi.



10/06/2023 12:42

Varie le iniziative proposte dagli AMICI DEI MUSEI BRINDISI per il prossimo fine settimana , in special modo DOMENICA 8 ottobre 2023 sul tema Paesaggio vissuto/Paesaggio rappresentato le quali, insieme al patrocinio del Consiglio d'Europa e del Ministero della Cultura riconosciuti alla Federazione Italiana degli Amici dei Musei FIDAM per la II EUROPEAN DAY OF FRIENDS OF MUSEUMS in continuità con la XX GIORNATA NAZIONALE DEGLI AMICI DEI MUSEI, si fregiano del riconoscimento della Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana. Esse hanno altresì riscontrato l'approvazione tra le azione promosse nell'ambito della Giornata Marittima Europea EUROPEAN MARITIME DAY IN MY COUNTRY 2023 e godono della collaborazione della Capitaneria di Porto Guardia costiera di Brindisi . Si segnala che il convegno "UN MARE DI COSE" di SABATO, 7 ottobre alle 14:30 è RINVIATO a data che sarà comunicata DOMENICA, 8 ottobre, con l'obiettivo di accrescere tra i giovani, l'amore e il rispetto per la risorsa mare unitamente a lle peculiarità civili, economiche e culturali della città, sono previste nell'arco della giornata una serie di iniziative "En plein air" con focus sul Castello Svevo che, grazie al la preziosa collaborazione della Brigata Marina San Marco verrà aperto alla visita di oltre 300 bambini accompagnati dai genitori. La Marina Militare renderà possibile nella stessa giornata la visita a Nave San Marco. Inoltre domenica ricorre il 60° di fondazione della Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella città di Brindisi, che si celebrerà alle ore 9.30 in Piazza Sant'Angelo Le iniziative culmin erano alle ore 12:30 con la deposizione di un omaggio floreale nello specchio acqueo antistante al Monumento al Marinaio d'Italia a conclusione di una breve processione a mare con la Motovedetta della Guardia Costiera, seguita dalla motovedetta della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco per terminare infine alle ore 16:00 al 'Museo archeologico F. con la consegna degli attestati di merito e di un piccolo premio a i bambini e a lle bambine delle scuole dell'infanzia e primarie partecipanti alla prima fase del Concorso di disegno "Paesaggio costiero, marino, portuale" dimostrando, già alla loro tenera età, consapevolezza dell'esperienza di paesaggio e spiccata attitudine alla cittadina anza del mare". Sarà altresì l'occasione per sollecitare la riflessione sul paesaggio contemporaneo degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di 1° e 2° grado di Brindisi, attraverso le successive fasi del concorso e l'articolazione dei successivi workshop. Si rammenta che l'adesione al concorso è gratuita e lascia libertà di scelta nella tecnica grafica, con l'unico vincolo che è esclusa l'elaborazione di foto e video per meglio educare lo sguardo a evidenziare le connessioni tra eredità culturale e percezione paesaggistica dei luoghi.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, Flash Mob per non fermare il porto

Organizzato dal cluster portuale, si terrà il 17 ottobre di fronte all'ingresso doganale dello scalo di trasbordo. Si protesta contro l'entrata in vigore del sistema europeo di scambio delle quote di carbonio. Un flash mob per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio per Gioia Tauro di subire nei prossimi anni una «drastica riduzione di occupazione e investimenti», come sottolineato nei giorni scorsi da un manifesto sottoscritto dall'Autorità di sistema portuale e dal cluster degli operatori dello scalo di trasbordo calabrese che critica l'entrata in vigore della direttiva europea, quella che include il trasporto marittimo nell'Emission Trading System, il sistema di scambio delle quote di carbonio. La manifestazione si terrà il 17 ottobre prossimo, dalle 13 alle 14, di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Nel corso dell'evento, durante il quale verrà affisso alla testata del varco doganale uno striscione dal titolo "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". Alla manifestazione si avrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindacati calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale. Il sistema portuale di Gioia Tauro protesta contro l'entrata in vigore della direttiva europea di maggio scorso, la 2023/959, che include a partire dal prossimo anno il trasporto marittimo nel sistema di scambio delle quote di carbonio, l'Emission Trading System (ETS). Il sistema, però, sottolinea il manifesto, rischia di penalizzare pesantemente la competitività dei porti di trasbordo italiani, come Gioia Tauro e Cagliari, che si ritroverebbero ad essere più costosi da scalare per le compagnie marittime rispetto ai vicini porti di trasbordo extracomunitari. È una posizione simile a quella espressa qualche settimana fa dai sindacati. Il problema di fondo è che il sistema di scambio delle quote di carbonio è limitato al mercato europeo, quindi alle sole navi che scalano porti europei. Come espresso in più occasioni dalla maggioranza del cluster portuale italiano negli ultimi mesi, impostato in questo modo il sistema sbilancerebbe la concorrenza dei porti del Mediterraneo, perché porti come quelli di Cagliari e Gioia Tauro, ma anche quello di **Trieste**, su alcuni servizi marittimi, sarebbero meno convenienti da scalare per gli armatori rispetto a quello, per esempio, di Tanger Med, che non essendo europeo non è obbligato a partecipare al mercato di scambio delle quote di carbonio. Come sottolineato all'inizio di settembre dai sindacati Filt-Cgil e Uiltrasporti, «l'assenza di un regime globale [dell'Emission Trading System] non solo renderà la misura poco efficace sulla riduzione delle emissioni ma avvantaggerà gli scali extra Ue come i porti nord africani i quali, non essendo colpiti dai nuovi oneri, finiranno per diventare non solo più inquinanti ma anche quelli preferiti dalle compagnie marittime». Tag gioia tauro ambiente bruxelles Articoli correlati.



Organizzato dal cluster portuale, si terrà il 17 ottobre di fronte all'ingresso doganale dello scalo di trasbordo. Si protesta contro l'entrata in vigore del sistema europeo di scambio delle quote di carbonio. Un flash mob per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio per Gioia Tauro di subire nei prossimi anni una «drastica riduzione di occupazione e investimenti», come sottolineato nei giorni scorsi da un manifesto sottoscritto dall'Autorità di sistema portuale e dal cluster degli operatori dello scalo di trasbordo calabrese che critica l'entrata in vigore della direttiva europea, quella che include il trasporto marittimo nell'Emission Trading System, il sistema di scambio delle quote di carbonio. La manifestazione si terrà il 17 ottobre prossimo, dalle 13 alle 14, di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Nel corso dell'evento, durante il quale verrà affisso alla testata del varco doganale uno striscione dal titolo "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". Alla manifestazione si avrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindacati calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale. Il sistema portuale di Gioia Tauro protesta contro l'entrata in vigore della direttiva europea di maggio scorso, la 2023/959, che include a partire dal prossimo anno il trasporto marittimo nel sistema di scambio delle quote di carbonio, l'Emission Trading System (ETS). Il sistema, però, sottolinea il manifesto, rischia di penalizzare pesantemente la competitività dei porti di trasbordo italiani, come Gioia Tauro e Cagliari, che si ritroverebbero ad essere più costosi da scalare per le compagnie marittime rispetto ai vicini porti di trasbordo extracomunitari. È una posizione simile a quella espressa qualche settimana fa dai sindacati. Il problema di fondo è che il sistema di scambio delle quote di carbonio è limitato al mercato europeo, quindi alle sole navi che scalano porti europei. Come espresso in più occasioni dalla maggioranza del cluster portuale italiano negli ultimi mesi,

Gioia Tauro, la rabbia per "Fit for 55"

ROMA Il porto di Gioia Tauro non si ferma! È il grido di dolore e di rabbia che arriva alle istituzioni di governo contro la sciagurata direttiva Ue sulle penalizzazioni Fit for 55. Un documento che si aggiunge ai tanti precedenti allarmi fa il punto in chiave sull'esigenza di intervenire in ambito europeo per evitare una assurda penalizzazione per gli scali europei del Mediterraneo. Firmato da AdSP, Medcenter Terminal, Automar, Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro, Fit-CGL locale e territoriale, Fit-CISL, Uiltrasporti, Ugi, SUL, O.R.S.A, Silpa, De Masi industrie, si esprime come segue.*Chiuderà GioiaTauro? Riusciranno le istituzioni e la politica italiana a far cambiare tempistica alla UE che, nell'ambito del pacchetto Fit For 55 che impone la riduzione delle emissioni in atmosfera anche in ambito marittimo, ha varato la Direttiva n. 2023/959 ETS imponendo agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte?È questo l'interrogativo che attanaglia oggi coloro che ritengono che Gioia Tauro possa nel volgere di qualche mese essere a rischio chiusura, o quanto meno a rischio di una drastica riduzione di occupazione e investimenti, causa il nuovo sistema di tassazione che potrebbe verosimilmente indurre le linee di navigazione a spostare i traffici in scali extra-europei. Il pericolo è veramente imminente, le avvisaglie le stiamo già leggendo sulla stampa di settore e la mancanza di concreta sensibilità su questo tema preoccupa. Il porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia per transhipment che quest'anno si appresterà a segnare il record della movimentazione dei container nella sua storia breve ma intensa, potrebbe ritornare ad essere un deserto, con le gru smontate e le navi dirette verso scali competitors che si trovano nei paesi del Nord Africa, dove la direttiva UE non verrebbe applicata o si applicherebbe solo in parte, in ogni caso garantendo ai porti extra-europei un vantaggio competitivo notevole. Difendere l'ambiente dai cambiamenti climatici in corso è un dovere delle Nazioni e degli uomini, ma occorre farlo tutti insieme riavviando il nastro delle azioni da intraprendere con la massima responsabilità. Perché non si possono accettare drastici provvedimenti in Europa per inquinare meno e nessun provvedimento negli scali direttamente concorrenti a quelli europei, ubicati sull'altra sponda del bacino del Mediterraneo. Accettare tutto ciò significherebbe non solo non raggiungere gli obiettivi prefissati in Europa, ma chiudere gli occhi davanti a provvedimenti illogici e irrazionali, con conseguenze devastanti sul piano economico, occupazionale e soprattutto su quello delle potenzialità logistiche dell'Italia e dell'Europa. Quello che rappresenta il porto di Gioia Tauro oggi e sotto gli occhi di tutti: quasi 4 mila addetti tra diretto ed indotto, quasi il 50% del Pil privato calabrese, la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Penalizzare gravemente un porto in pieno rilancio



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

come **Gioia Tauro** significherebbe affossare la Calabria ed il Mezzogiorno ed indebolire il Paese intero. E sosteniamo come su questa drammatica prospettiva l'attenzione debba rimanere altissima. Ecco perché lanciamo un nuovo appello al Governo Nazionale, al presidente della Regione, che si è espresso tra l'altro con estrema chiarezza, al Consiglio Regionale calabrese, a tutte le istituzioni calabresi, alle organizzazioni sindacali, ai Sindaci, alle organizzazioni di categoria, ai lavoratori che al **porto** vi lavorano, al sistema delle imprese ad aumentare l'impegno per scongiurare la fine di un'infrastruttura strategica per il futuro della Regione dove si registra la percentuale di disoccupazione più alta d'Italia, con le ferite dell'emigrazione che vede migliaia di giovani andare via ogni anno da questa terra. Fughe per bisogno e per necessità che impoveriscono la vita e l'esistenza dei nostri territori. Lanciamo infine un appello alla deputazione parlamentare, ai sindacati, agli uomini di cultura, agli economisti, affinché ognuno nel proprio ruolo intensifichi l'impegno per la difesa del **porto** di **Gioia Tauro** e per una difesa più organica e credibile dell'ambiente. Noi, davanti a questi scenari apocalittici conclude il documento non possiamo tirarci indietro nel ricercare soluzioni migliori, nel rispetto della transizione energetica, che peraltro non mancano: l'Autorità di Sistema Portuale le ha sommariamente indicate al Governo ed alle Istituzioni europee. Ad esempio, dare le medesime regole ai porti mediterranei che giocano la medesima partita, avendo la medesima vocazione al transhipment! Oppure la previsione per i porti europei a vocazione transhipment, ma anche per i traghetti di continuità territoriale, di meccanismi di tutela in deroga alla Direttiva che prevedano una detassazione ai settori esposti al rischio di delocalizzazione.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Flash Mob "Il porto non si ferma": un grido di allarme per salvare Gioia Tauro

6 ottobre 2023 - Il 16 ottobre prossimo, dalle ore 13 alle ore 14, davanti l'ingresso doganale del **porto di Gioia Tauro**, si terrà un flash mob per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura dello scalo portuale calabrese. La direttiva europea 2023/959 ETS, che impone agli armatori di compensare annualmente le emissioni inquinanti prodotte, potrebbe infatti portare alla chiusura del **porto di Gioia Tauro**, che è il più grande d'Italia per transhipment e uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. L'evento vedrà la partecipazione di lavoratori portuali, istituzioni regionali, sindaci calabresi, sigle sindacali, imprese portuali, associazioni di categoria e l'intera comunità portuale. Il flash mob sarà un momento di forte mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul rischio che si corre a causa della direttiva ETS. La protesta I partecipanti al flash mob si uniranno in un grande cerchio e alzeranno cartelli con slogan e striscioni contro la chiusura del **porto**. Nel corso dell'evento, interverranno anche rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni per esprimere la loro preoccupazione per il futuro dello scalo portuale. Il **porto di Gioia Tauro** Il **porto di Gioia Tauro** è uno dei più importanti centri logistici del Mediterraneo. Lo scalo calabrese offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto e rappresenta un importante volano economico per la Calabria e il Mezzogiorno. La chiusura del **porto di Gioia Tauro** avrebbe un impatto devastante sull'economia regionale e nazionale. Il messaggio del flash mob Il flash mob "Il **porto non si ferma**" è un messaggio forte e chiaro alle istituzioni europee: il **porto di Gioia Tauro** non deve chiudere. Lo scalo calabrese è un asset strategico per l'economia italiana e mediterranea e deve essere tutelato.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Il porto di Gioia Tauro non si ferma", tutto pronto per la manifestazione del 17 ottobre

Obiettivo lanciare un chiaro messaggio di opposizione alla direttiva europea 2023/959 ETS Gioia Tauro - Il Flash Mob organizzato per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura del porto di Gioia Tauro si svolgerà il 17 ottobre prossimo dalle ore 13 alle ore 14 di fronte l'ingresso doganale del porto di Gioia Tauro. Nel corso dell'evento, attraverso lo striscione dal titolo "Il porto di Gioia Tauro non si ferma", affisso alla testata del varco doganale, si lancerà un chiaro messaggio di opposizione alla direttiva europea 2023/959 ETS. Alla manifestazione si avrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale.



Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

COMUNICATO STAMPA DEL 06/10/2023.

(AGENPARL) - ven 06 ottobre 2023 654050-50800CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI 00CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI RESOCONTO DELL'OPERAZIONE "MARE SICURO 2023" Recentemente si è conclusa l'operazione denominata "Mare Sicuro 2023", svolta dalla Capitaneria di Porto di Trapani e dagli Uffici dipendenti di Pantelleria, Marsala, Favignana, Marettimo, San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, che ha visto impegnate giornalmente lungo il litorale 15 unità navali ed altrettante pattuglie automunite a terra, allo scopo di salvaguardare la vita umana in mare, tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione, difendere l'ambiente marino dall'inquinamento nonché prevenire e reprimere l'abusivismo demaniale. Per quanto riguarda la sicurezza della balneazione e della navigazione, questi sono i risultati raggiunti: 104 operazioni di soccorso ed assistenza condotte; 37 i diportisti soccorsi; 15 le unità navali soccorse; 16 i bagnanti soccorsi. Le pattuglie a terra, in stretto coordinamento con gli equipaggi imbarcati, hanno elevato n° 66 verbali per violazioni dei divieti contenuti nella vigente Ordinanza di sicurezza balneare n. 20/2018 e delle altre normative del Codice della Navigazione. In particolare, le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato: la temporanea assenza dell'assistente bagnanti all'interno di stabilimenti balneari in concessione già operativi e funzionanti e, soprattutto, l'ancoraggio e la navigazione di unità da diporto sottocosta nei pressi della Riserva dello Zingaro ed all'interno delle cale e grotte ivi insistenti, oltre che l'ulteriore navigazione nello specchio acqueo dei 300 mt. dalla costa (riservato esclusivamente alla balneazione), antistante le località turistiche più densamente frequentate: spiaggia di San Vito Lo Capo, isola di Favignana e litorale di Castellammare del Golfo nonché l'uscita ed il rientro di kite-surfs al di fuori degli appositi corridoi di lancio presenti in mare, unitamente alla navigazione degli stessi sempre all'interno della zona di mare riservata alla balneazione lungo il litorale prospiciente il Comune di Marsala e la località dello "Stagnone". Dal punto di vista invece, della tutela del demanio marittimo, a fronte di 652 ispezioni e controlli, sono state elevate n° 7 notizie di reato concernenti principalmente occupazioni e/o innovazioni abusive perpetrate sulla costa con strutture fisse e mobili, in violazione degli artt. 54, 55 e 1161 del Codice della Navigazione. Infine, per la difesa dell'ambiente marino dall'inquinamento, autonomamente od a seguito di segnalazioni pervenute da bagnanti, in collaborazione con l'Azienda Regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA Trapani) e con il Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ASP di Trapani, sono stati effettuati oltre 25 campionamenti e prelievi di acqua di mare in prossimità delle spiagge e località balneari e turistiche più densamente frequentate, per verificare la presenza di sostanze inquinanti e/o pericolose per la balneazione, da cui sono poi scaturiti n° 5



10/06/2023 08:40

Ufficio Relazioni

(AGENPARL) - ven 06 ottobre 2023 654050-50800CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI 00CAPITANERIA DI PORTO DI TRAPANI RESOCONTO DELL'OPERAZIONE "MARE SICURO 2023" Recentemente si è conclusa l'operazione denominata "Mare Sicuro 2023", svolta dalla Capitaneria di Porto di Trapani e dagli Uffici dipendenti di Pantelleria, Marsala, Favignana, Marettimo, San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, che ha visto impegnate giornalmente lungo il litorale 15 unità navali ed altrettante pattuglie automunite a terra, allo scopo di salvaguardare la vita umana in mare, tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione, difendere l'ambiente marino dall'inquinamento nonché prevenire e reprimere l'abusivismo demaniale. Per quanto riguarda la sicurezza della balneazione e della navigazione, questi sono i risultati raggiunti: 104 operazioni di soccorso ed assistenza condotte; 37 i diportisti soccorsi; 15 le unità navali soccorse; 16 i bagnanti soccorsi. Le pattuglie a terra, in stretto coordinamento con gli equipaggi imbarcati, hanno elevato n° 66 verbali per violazioni dei divieti contenuti nella vigente Ordinanza di sicurezza balneare n. 20/2018 e delle altre normative del Codice della Navigazione. In particolare, le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato: la temporanea assenza dell'assistente bagnanti all'interno di stabilimenti balneari in concessione già operativi e funzionanti e, soprattutto, l'ancoraggio e la navigazione di unità da diporto sottocosta nei pressi della Riserva dello Zingaro ed all'interno delle cale e grotte ivi insistenti, oltre che l'ulteriore navigazione nello specchio acqueo dei 300 mt. dalla costa (riservato esclusivamente alla balneazione), antistante le località turistiche più densamente frequentate: spiaggia di San Vito Lo Capo, isola di Favignana e litorale di Castellammare del Golfo nonché l'uscita ed il rientro di kite-

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

verbali amministrativi per sversamento di reflui fognari in mare senza la preventiva autorizzazione rilasciata dagli Enti competenti. Terminata l'operazione Mare Sicuro, prosegue senza interruzioni l'attività di vigilanza e controllo mirata al contrasto degli illeciti perpetrati a danno del demanio marittimo, dell'ambiente marino e costiero, della tutela della sicurezza della navigazione, della fauna ittica. A tal proposito, i cittadini sono invitati a segnalare tempestivamente eventuali comportamenti illeciti e/o attività che possano recare pregiudizio al corretto uso del mare e delle spiagge al numero di emergenza gratuito 1530, operativo 24 h al giorno. Capitaneria di **Porto** di Trapani Ufficio Relazioni esterne.

Trapani Oggi

Trapani

Conclusa l'operazione Mare sicuro 2023

Conclusa l'operazione Mare sicuro 2023 messa a punto dalla Capitaneria di porto di Trapani di concerto con gli uffici di Pantelleria, Marsala, Favignana, Marettimo, San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo. Impegnate giornalmente lungo il litorale 15 unità navali ed altrettante pattuglie automunite a terra, allo scopo di salvaguardare la vita umana in mare, tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione, difendere l'ambiente marino dall'inquinamento nonché prevenire e reprimere l'abusivismo demaniale. Ora è tempo di bilanci. Centoquattro le operazioni di soccorso e assistenza, 37 diportisti soccorsi, quindici unità navali soccorse e sedici bagnanti soccorsi. Le pattuglie che operavano a terra, hanno elevato, invece, 66 verbali per violazioni dei divieti contenuti nell'Ordinanza di sicurezza balneare e delle altre normative del Codice della Navigazione. In particolare, le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato: la temporanea assenza dell'assistente bagnanti all'interno di stabilimenti balneari in concessione già operativi e funzionanti e, soprattutto, l'ancoraggio e la navigazione di unità da diporto sottocosta nei pressi della Riserva dello Zingaro ed all'interno delle cale e grotte insistenti, oltre che l'ulteriore navigazione nello specchio acqueo dei 300 mt. dalla costa (riservato esclusivamente alla balneazione), antistante le località turistiche più densamente frequentate: spiaggia di San Vito Lo Capo, isola di Favignana e litorale di Castellammare del Golfo nonché l'uscita ed il rientro di kite-surfs al di fuori degli appositi corridoi di lancio presenti in mare, unitamente alla navigazione degli stessi sempre all'interno della zona di mare riservata alla balneazione lungo il litorale prospiciente il Comune di Marsala e la località dello "Stagnone". Dal punto di vista invece, della tutela del demanio marittimo, a fronte di 652 ispezioni e controlli, sono state elevate 7 notizie di reato concernenti principalmente occupazioni o innovazioni abusive perpetrate sulla costa con strutture fisse e mobili, in violazione degli del Codice della Navigazione. Infine, per la difesa dell'ambiente marino dall'inquinamento, sono stati effettuati oltre 25 campionamenti e prelievi di acqua di mare in prossimità delle spiagge e località balneari e turistiche più densamente frequentate, per verificare la presenza di sostanze inquinanti o pericolose per la balneazione, Cinque i verbali amministrativi per sversamento di reflui fognari in mare senza la preventiva autorizzazione rilasciata dagli Enti competenti, elevati.



10/06/2023 09:06

Luigi Todaro

Conclusa l'operazione Mare sicuro 2023 messa a punto dalla Capitaneria di porto di Trapani di concerto con gli uffici di Pantelleria, Marsala, Favignana, Marettimo, San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo. Impegnate giornalmente lungo il litorale 15 unità navali ed altrettante pattuglie automunite a terra, allo scopo di salvaguardare la vita umana in mare, tutelare la sicurezza della navigazione e della balneazione, difendere l'ambiente marino dall'inquinamento nonché prevenire e reprimere l'abusivismo demaniale. Ora è tempo di bilanci. Centoquattro le operazioni di soccorso e assistenza, 37 diportisti soccorsi, quindici unità navali soccorse e sedici bagnanti soccorsi. Le pattuglie che operavano a terra, hanno elevato, invece, 66 verbali per violazioni dei divieti contenuti nell'Ordinanza di sicurezza balneare e delle altre normative del Codice della Navigazione. In particolare, le infrazioni più ricorrenti hanno riguardato: la temporanea assenza dell'assistente bagnanti all'interno di stabilimenti balneari in concessione già operativi e funzionanti e, soprattutto, l'ancoraggio e la navigazione di unità da diporto sottocosta nei pressi della Riserva dello Zingaro ed all'interno delle cale e grotte insistenti, oltre che l'ulteriore navigazione nello specchio acqueo dei 300 mt. dalla costa (riservato esclusivamente alla balneazione), antistante le località turistiche più densamente frequentate: spiaggia di San Vito Lo Capo, isola di Favignana e litorale di Castellammare del Golfo nonché l'uscita ed il rientro di kite-surfs al di fuori degli appositi corridoi di lancio presenti in mare, unitamente alla navigazione degli stessi sempre all'interno della zona di mare riservata alla balneazione lungo il litorale prospiciente il Comune di Marsala e la località dello "Stagnone". Dal punto di vista invece, della tutela del demanio marittimo, a fronte di

Ucraina. I droni russi prendono di mira il porto del Danubio. Colpite infrastrutture portuali, danneggiato stoccaggio di grano

AgenPress - La Russia ha lanciato un "massiccio" attacco di droni durante la notte, colpendo le infrastrutture portuali e danneggiando un impianto di stoccaggio di grano sul fiume Danubio a Odessa, hanno detto venerdì le forze di difesa meridionali dell'Ucraina. "Le infrastrutture frontaliere e portuali della zona danubiana sono state colpite: un deposito di grano è stato danneggiato e diversi camion hanno preso fuoco", hanno riferito le forze armate su Telegram. L'incendio è stato domato e non ci sono state vittime. Oleh Kiper, capo dell'amministrazione militare della regione di Odessa, ha detto che i traghetti sono stati sospesi in seguito all'attacco al distretto di Izmail, vicino al confine rumeno. Le difese aeree ucraine hanno distrutto 11 droni nel sud durante la notte, di cui tre su Odesa e otto su Mykolaiv, hanno detto le forze di difesa del sud. La Russia ha ripetutamente preso di mira le infrastrutture portuali sul fiume Danubio, in quello che Kiev definisce un tentativo di bloccare l'esportazione di grano ucraino in seguito al crollo di un accordo mediato dalle Nazioni Unite a luglio. I piccoli porti sul Danubio sono diventati vitali per le esportazioni di grano ucraine in seguito al fallimento dell'accordo sui cereali del Mar Nero.



Informare

Focus

CMA CGM comunica le proprie stime dei valori dei surcharge per l'EU ETS

Notevole la differenza con l'ammontare dei soprannoli previsti da Hapag-Lloyd Dopo la Mediterranean Shipping Company (MSC) e dopo la Maersk Line, che sono rispettivamente il primo e secondo vettore marittimo mondiale per capacità di carico di container delle flotte, anche il terzo vettore mondiale, la francese CMA CGM, ha comunicato una stima del valore dei soprannoli che la compagnia applicherà a seguito dell'inclusione dal prossimo primo gennaio del trasporto marittimo nel sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (EU ETS), che prevede l'applicazione del sistema al 100% delle emissioni prodotte dalle navi che viaggiano tra due porti dell'UE e al 50% delle emissioni prodotte sulle rotte tra porti dell'UE e porti extra-UE. Dal primo gennaio le compagnie di navigazione saranno tenute a comunicare le proprie emissioni e ad acquistare una equivalente quantità di quote sul mercato EU ETS e ciò avverrà gradualmente: il prossimo anno il 40% delle emissioni dichiarate dovrà essere convertito in quote, nel 2025 lo dovrà essere il 70% delle emissioni dichiarate e dal 2026 il 100% delle emissioni dovrà essere convertito in quote. Se undici mesi fa il gruppo MSC aveva reso nota una stima assai preliminare dei surcharge che avrebbe applicato ai clienti a seguito dell'attuazione delle nuove norme, basata per di più presumendo che sarebbe stato tassato da subito il 100% delle emissioni, Maersk ha formulato più recentemente una stima del valore dei surcharge comunicando a metà dello scorso mese la loro prevedibile entità basata sulla tassazione nel 2024 del 40% delle emissioni dichiarate (inforMARE del 22 settembre 2023). CMA CGM ha anticipato che comunicherà il valore effettivo dei soprannoli a metà del prossimo mese e che attualmente prevede di aggiornarlo con cadenza trimestrale in base all'evoluzione delle norme sull'EU ETS e del valore del mercato delle quote di carbonio. A titolo puramente esemplificativo, la compagnia francese ha annunciato quale sarà il valore dei surcharge relativamente ad alcune primarie rotte coperte dalle proprie navi, valore basato - così come in precedenza ritenuto da MSC e Maersk - su un prezzo di una tonnellata di CO2 pari a 90 euro. A titolo di esempio, CMA CGM ha reso noto che il sovrapprezzo per la spedizione di un container da 20' (teu) per carichi secchi dall'Asia al Nord Europa dovrebbe attestarsi a 25 euro, mentre per la spedizione di un container teu reefer sulla stessa rotta dovrebbe essere pari a 40 euro, mentre l'ulteriore spesa per la spedizione dall'Asia al Mediterraneo di un dry box sarà di 20 euro e di un reefer di 30 euro. Se fare un raffronto con le stime formulate da MSC un anno fa è impossibile date le numerose variabili in gioco, più agevole - anche se a titolo del tutto orientativo - è un confronto con i valori dei surcharge comunicati venti giorni fa dalla Maersk, comparazione dalla quale l'unica cosa che sembra certo si possa desumere è che i principali attori del mercato del trasporto marittimo containerizzato sono ancora in alto mare e non hanno i riferimenti



Notevole la differenza con l'ammontare dei soprannoli previsti da Hapag-Lloyd Dopo la Mediterranean Shipping Company (MSC) e dopo la Maersk Line, che sono rispettivamente il primo e secondo vettore marittimo mondiale per capacità di carico di container delle flotte, anche il terzo vettore mondiale, la francese CMA CGM, ha comunicato una stima del valore dei soprannoli che la compagnia applicherà a seguito dell'inclusione dal prossimo primo gennaio del trasporto marittimo nel sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea (EU ETS), che prevede l'applicazione del sistema al 100% delle emissioni prodotte dalle navi che viaggiano tra due porti dell'UE e al 50% delle emissioni prodotte sulle rotte tra porti dell'UE e porti extra-UE. Dal primo gennaio le compagnie di navigazione saranno tenute a comunicare le proprie emissioni e ad acquistare una equivalente quantità di quote sul mercato EU ETS e ciò avverrà gradualmente: il prossimo anno il 40% delle emissioni dichiarate dovrà essere convertito in quote, nel 2025 lo dovrà essere il 70% delle emissioni dichiarate e dal 2026 il 100% delle emissioni dovrà essere convertito in quote. Se undici mesi fa il gruppo MSC aveva reso nota una stima assai preliminare dei surcharge che avrebbe applicato ai clienti a seguito dell'attuazione delle nuove norme, basata per di più presumendo che sarebbe stato tassato da subito il 100% delle emissioni, Maersk ha formulato più recentemente una stima del valore dei surcharge comunicando a metà dello scorso mese la loro prevedibile entità basata sulla tassazione nel 2024 del 40% delle emissioni dichiarate (inforMARE del 22 settembre 2023). CMA CGM ha anticipato che comunicherà il valore effettivo dei soprannoli a metà del prossimo mese e che attualmente prevede di aggiornarlo con cadenza trimestrale in base all'evoluzione delle norme sull'EU ETS e del valore del mercato delle quote di carbonio. A titolo puramente esemplificativo, la compagnia francese ha annunciato quale sarà il

Informare

Focus

di base necessari per calcolare valori prossimi a quelli che potranno essere quantificati una volta che le norme entreranno in vigore e, soprattutto, quando si appurerà il valore delle quote sul mercato EU ETS. Nel mentre, facendo riferimento a stesse rotte prese in esame dalle due compagnie nei rispettivi prospetti sui prevedibili surcharge, si può solo rilevare che se CMA CGM ha preannunciato un valore dei surcharge per le spedizioni dall'Europa alla costa occidentale del Sud America pari a 43 euro/teu per i dry e a 60 euro/teu per i reefer, Maersk ha stimato valori superiori rispettivamente del +93% e del +4%. CMA CGM ha comunicato possibili surcharge pari a 25 e 35 euro/teu per le spedizioni di container dal Nord Europa al Mediterraneo, valori che rappresentano rispettivamente un calo del -39% e un aumento del +13% rispetto a quelli annunciati dalla Maersk. Analogamente per le spedizioni intra-mediterranee CMA CGM ha indicato soprannoli pari a 25 euro/teu per i dry box e a 40 euro/teu per i reefer, valori che presentano variazioni percentuali rispettivamente del -44% e +18% rispetto ai valori comunicati da Maersk. Quanto alle spedizioni marittime intra-nordeuropee, la compagnia francese ha prospettato surcharge pari a 37 euro/teu per i dry e a 48 euro/teu per i reefer, valori superiori rispettivamente del +68% e del +191% rispetto a quelli stimati dalla danese Maersk.

Informare

Focus

Confronto dell'International Dockworkers Council sui problemi del lavoro portuale in Europa

Tra le questioni affrontate, l'esenzione per categoria per gli armatori, l'impatto dell'EU ETS, l'autoproduzione e il calo dei traffici. In questi giorni i rappresentanti per la regione europea dell'International Dockworkers Council (IDC), la federazione sindacale internazionale a cui aderiscono associazioni dei lavoratori portuali, si sono confrontati on-line sui principali problemi del lavoro portuale in Europa, a partire dalle iniziative da assumere affinché si faccia un salto nella parità di genere assicurando una maggiore presenza delle donne nel settore. Tra le questioni più spinose menzionate dai delegati figurano poi la possibile estensione della validità del regolamento europeo di esenzione per categoria a favore dei consorzi armatoriali e l'impatto sui lavoratori portuali dell'entrata in vigore del sistema EU ETS per la tassazione delle emissioni delle navi che potrebbe indurre alcune compagnie di navigazione a delocalizzare gli scali delle proprie navi fuori dai porti europei per evitare di incorrere nel pagamento di queste nuove tasse. Inoltre, a preoccupare sono anche il generalizzato calo dei traffici in gran parte dei porti europei e il tentativo di alcuni armatori di effettuare attività in autoproduzione nei porti affidando agli equipaggi delle proprie navi le operazioni che sono invece di competenza dei lavoratori portuali. È stata espressa preoccupazione anche per la situazione dei lavoratori portuali dell'Ucraina, con la guerra in corso, con i porti bombardati e con molti di loro che hanno dovuto abbandonare l'attività per andare al fronte a difendere il proprio Paese dagli attacchi delle truppe russe.



Informatore Navale

Focus

CROCIERE, UN EPICO GIRO PER LA MANICA, LUOGO DI LEGGENDARI ATTRAVERSAMENTI STORICI VERSO LE CAPITALI DEL NORD EUROPA

Fra i luoghi epici di cui è ricco il vecchio Continente da visitare a bordo di una nave da crociera MSC propone il Canale della Manica, scena di molte invasioni, tra cui la Conquista normanna (1066), l'Armada spagnola (1588), e lo Sbarco in Normandia (1944), e di molte battaglie navali, tra cui quella di Portland (1653), quella di La Hougue (1692) e il confronto tra la USS Kearsarge e la CSS Alabama (1864) Nell'itinerario anche alcune delle città più belle del mondo. Uno stretto canale naturale separa l'isola della Gran Bretagna dall'Europa continentale e collega il Mare del Nord all'Oceano Atlantico, lungo circa 560 km e largo in alcuni tratti poco più di 30 km. E' l'iconica Manica, sulle cui coste e nelle immediate adiacenze sorgono città incantevoli che MSC Crociere, terzo gruppo crocieristico al mondo, ha voluto unire proponendo un itinerario leggendario lungo la parte meridionale del Mare del Nord. Il tutto a bordo di MSC Euribia, ultimo gioiello della flotta, simbolo della visione della Compagnia verso un futuro sostenibile. E' la più efficiente di sempre dal punto di vista energetico, disponendo delle ultime tecnologie sostenibili per limitare il suo impatto sull'ecosistema marino. La nave green trascorrerà buona parte dell'inverno attraversando in lungo e in largo la Manche per poi dirigersi a est, in una vera e propria passeggiata fra le "Perle del Nord Europa". Crociere di sette notti con scalo a Rotterdam in Olanda (con tappa obbligata a Amsterdam), Le Havre in Francia, da cui è possibile raggiungere anche Parigi ; Southampton nel Regno Unito, anticamera di una entusiasmante escursione verso Londra, e poi Amburgo in Germania e Zeebrugge in Belgio, adiacente alla deliziosa Bruges. Le Havre, un fulgido esempio di architettura contemporanea, il porto più grande della Francia, con una popolazione di circa 200.000 abitanti, luogo di pellegrinaggio per gli appassionati di architettura contemporanea. La città vanta un'architettura unica, in cui le forme moderne e stilizzate caratterizzano la sua identità visiva. E' diventata un vero e proprio punto d'incontro per tutti gli amanti dell'arte e della storia. Inoltre Le Havre è divisa fra parte bassa e la zona collinare, unite e collegate da una funicolare, che porta a un punto panoramico da cui si abbraccia tutta la città. In seguito alla distruzione avvenuta durante la Seconda guerra mondiale, fu ricostruita da un solo architetto, Auguste Perret, tra il 1946 e il 1964. Da qui è possibile raggiungere in giornata anche Parigi, con una comoda escursione. Southampton invece è un porto millenario commerciale, nonostante il bombardamento da parte delle forze armate tedesche e alcune disastrose espansioni urbane nel dopoguerra ha conservato parte del suo fascino medievale in alcuni luoghi e si è reinventata come un centro commerciale del XXI secolo in altri, con il West Quay, gigante di vetro e acciaio, a fare da simbolo. Una comoda escursione può essere l'occasione per scoprire anche la capitale dell'Inghilterra, Londra, dove grandi monumenti storici della (Big Ben, l'Abbazia



Fra i luoghi epici di cui è ricco il vecchio Continente da visitare a bordo di una nave da crociera MSC propone il Canale della Manica, scena di molte invasioni, tra cui la Conquista normanna (1066), l'Armada spagnola (1588), e lo Sbarco in Normandia (1944), e di molte battaglie navali, tra cui quella di Portland (1653), quella di La Hougue (1692) e il confronto tra la USS Kearsarge e la CSS Alabama (1864) Nell'itinerario anche alcune delle città più belle del mondo. Uno stretto canale naturale separa l'isola della Gran Bretagna dall'Europa continentale e collega il Mare del Nord all'Oceano Atlantico, lungo circa 560 km e largo in alcuni tratti poco più di 30 km. E' l'iconica Manica, sulle cui coste e nelle immediate adiacenze sorgono città incantevoli che MSC Crociere, terzo gruppo crocieristico al mondo, ha voluto unire proponendo un itinerario leggendario lungo la parte meridionale del Mare del Nord. Il tutto a bordo di MSC Euribia, ultimo gioiello della flotta, simbolo della visione della Compagnia verso un futuro sostenibile. E' la più efficiente di sempre dal punto di vista energetico, disponendo delle ultime tecnologie sostenibili per limitare il suo impatto sull'ecosistema marino. La nave green trascorrerà buona parte dell'inverno attraversando in lungo e in largo la Manche per poi dirigersi a est, in una vera e propria passeggiata fra le "Perle del Nord Europa". Crociere di sette notti con scalo a Rotterdam in Olanda (con tappa obbligata a Amsterdam), Le Havre in Francia, da cui è possibile raggiungere anche Parigi ; Southampton nel Regno Unito, anticamera di una entusiasmante escursione verso Londra, e poi Amburgo in Germania e Zeebrugge in Belgio, adiacente alla deliziosa Bruges. Le Havre, un fulgido esempio di architettura contemporanea, il porto più grande della Francia, con una popolazione di circa 200.000 abitanti, luogo di pellegrinaggio per gli appassionati di architettura contemporanea. La città vanta un'architettura unica, in cui le forme moderne e stilizzate caratterizzano la sua identità visiva. E' diventata un vero e proprio punto d'incontro per tutti gli amanti dell'arte e della storia. Inoltre Le Havre è divisa fra parte bassa e la zona collinare, unite e collegate da una funicolare, che porta a un punto panoramico da cui si abbraccia tutta la città. In seguito alla distruzione avvenuta durante la Seconda guerra mondiale, fu ricostruita da un solo architetto, Auguste Perret, tra il 1946 e il 1964. Da qui è possibile raggiungere in giornata anche Parigi, con una comoda escursione. Southampton invece è un porto millenario commerciale, nonostante il bombardamento da parte delle forze armate tedesche e alcune disastrose espansioni urbane nel dopoguerra ha conservato parte del suo fascino medievale in alcuni luoghi e si è reinventata come un centro commerciale del XXI secolo in altri, con il West Quay, gigante di vetro e acciaio, a fare da simbolo. Una comoda escursione può essere l'occasione per scoprire anche la capitale dell'Inghilterra, Londra, dove grandi monumenti storici della (Big Ben, l'Abbazia

Informatore Navale

Focus

di Westminster, Buckingham Palace, la Cattedrale di St Paul, la Torre di Londra, e così via) contano milioni di turisti ogni anno. Poi Amburgo, Germania, situata tra il Mare del Nord e il Mar Baltico, affascina per i suoi eleganti e severi palazzi che fieri si affacciano sul porto, uno dei più grandi d'Europa. Città cosmopolita, ricca e alla moda, dall'economia aggressiva, che sfoggia ancora il titolo di "libera città anseatica". Meta turistica molto apprezzata è Speicherstadt, la città magazzino, dove le strade lastricate, i tetti spioventi e le torrette fanno della zona sull'altro lato dello Zollkanal (il canale del dazio) un mondo a sé stante. L'itinerario di MSC Euribia vanta pure la sosta di Bruges affascinante cittadina medievale perfettamente conservata, diventata la meta più gettonata del Belgio, i cui musei conservano alcuni fra i maggiori capolavori di arte fiamminga, e le sue stradine, che si snodano attorno a un intrico di canali e sono circondate dagli imponenti edifici medievali, valgono un giro indipendentemente dalle mode del turismo. Infine Rotterdam, in Olanda, una fucina di cultura. Sede del porto più grande del mondo, è una pragmatica città operaia situata al centro di un dedalo di fiumi e canali artificiali che insieme costituiscono l'estuario del Reno (Rijn) e della Mosa (Maas). Dopo i danni devastanti subiti durante la Seconda guerra mondiale, Rotterdam si è evoluta in una città vibrante e vivace, con moltissime attrazioni culturali di primo livello. Da qui l'escursione a Amsterdam, la Venezia del Nord per i canali che ne costituiscono buona parte del suo fascino, è una città urbanisticamente compatta, rappresenta un'affascinante commistione di provincialità e cosmopolitismo che ha avuto origine con la controcultura liberale degli anni Sessanta. Mete di grande interesse turistico la Anne Frank Huis, dove Anne e la sua famiglia vissero nascosti durante la Seconda guerra mondiale, il Van Gogh Museum, con la più vasta collezione al mondo di dipinti di Van Gogh, ospitata in una moderna galleria appositamente costruita, e il Rijksmuseum, con la sua straordinaria collezione di dipinti di Rembrandt.

Informazioni Marittime

Focus

Sportello unico marittimo, Circle svilupperà un sistema per i Paesi extra-Ue mediterranei

Il gruppo milanese quotato in Borsa vince una gara dell'Emsa, uno studio di fattibilità per armonizzare l'amministrazione doganale marittima di dodici Paesi del Mediterraneo orientale e del Nord Africa. Il gruppo milanese Circle Group, specializzato in servizi digitali portuali e intermodali e in consulenza ambientale (parte di Circle Spa, mercato della Borsa italiana), ha vinto una gara dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per realizzare uno studio di fattibilità sullo sviluppo dello Sportello Unico Marittimo per un gruppo di dodici Paesi confinanti con l'Europa: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia, Georgia, Moldavia, Turchia e Ucraina. La commessa vale 144 mila euro e rientra nelle attività di armonizzazione delle formalità amministrative per le navi che scalano i Paesi confinanti con l'Europa ma all'interno del flusso merci marittimo che interessa il mercato continentale. Lo sportello unico marittimo sostanzialmente digitalizza la burocrazia legata allo sbarco e imbarco delle navi che scalano i porti europei e confinanti, in questo caso quelli del Mediterraneo, semplificando i flussi informativi, automatizzando, per esempio, alcune verifiche doganali, o anticipando alcuni nulla osta durante la navigazione della nave, prima che questi arrivi nel porto di scalo. Circle parteciperà a questo studio di fattibilità collaborando con la società di consulenza Open Plan Consulting, un consorzio formato da esperti del settore marittimo che ha partecipato anche a gare della DG Move, la direzione generale della Commissione europea responsabile dei trasporti, e a diverse iniziative nell'ambito della semplificazione digitale in Africa, Oceano Indiano e Pakistan. Tag dogane Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sportello unico marittimo, Circle svilupperà un sistema per i Paesi extra-Ue mediterranei



10/06/2023 13:05

Il gruppo milanese quotato in Borsa vince una gara dell'Emsa, uno studio di fattibilità per armonizzare l'amministrazione doganale marittima di dodici Paesi del Mediterraneo orientale e del Nord Africa il gruppo milanese Circle Group, specializzato in servizi digitali portuali e intermodali e in consulenza ambientale (parte di Circle Spa, mercato della Borsa italiana), ha vinto una gara dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per realizzare uno studio di fattibilità sullo sviluppo dello Sportello Unico Marittimo per un gruppo di dodici Paesi confinanti con l'Europa: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia, Georgia, Moldavia, Turchia e Ucraina. La commessa vale 144 mila euro e rientra nelle attività di armonizzazione delle formalità amministrative per le navi che scalano i Paesi confinanti con l'Europa ma all'interno del flusso merci marittimo che interessa il mercato continentale. Lo sportello unico marittimo sostanzialmente digitalizza la burocrazia legata allo sbarco e imbarco delle navi che scalano i porti europei e confinanti, in questo caso quelli del Mediterraneo, semplificando i flussi informativi, automatizzando, per esempio, alcune verifiche doganali, o anticipando alcuni nulla osta durante la navigazione della nave, prima che questi arrivi nel porto di scalo. Circle parteciperà a questo studio di fattibilità collaborando con la società di consulenza Open Plan Consulting, un consorzio formato da esperti del settore marittimo che ha partecipato anche a gare della DG Move, la direzione generale della Commissione europea responsabile dei trasporti, e a diverse iniziative nell'ambito della semplificazione digitale in Africa, Oceano Indiano e Pakistan. Tag dogane Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Il sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea. Spiegato

Tutto quello che avreste voluto sapere su Emission Trading System, Green Deal, Fit for 55 e clausola di trasbordo - e non avete mai osato chiedere Nell'ampio, ambizioso e di lunghissimo termine piano di riduzione drastica delle emissioni di gas serra, l'Unione europea negli ultimi anni ha adottato una serie di importanti direttive, in linea con gli impegni internazionali in sede Onu contro il cambiamento climatico, con il primo accordo, quello di Parigi, in vigore dal 2016. Per l'Europa l'obiettivo - molto complicato da raggiungere - è quello di arrivare alla neutralità carbonica entro il 2050, come prevede il Green Deal dell'Unione europea avviato nel 2019. Il Green Deal prefigura un obiettivo intermedio di un taglio del 55 per cento delle emissioni di gas serra entro il 2030, battezzato dall'Unione europea Fit for 55 . Il sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue, l'Emission Trading System dell'Unione europea (EU-ETS o solo ETS) è uno dei regolamenti inclusi nel Green Deal e a partire da gennaio del 2024 includerà anche il trasporto marittimo. Vediamo in che modo. Istituito nel 2005, l'EU-ETS è il più grande sistema di scambio di emissioni al mondo, basato su uno schema cap and trade : viene fissato un tetto massimo alla quantità totale di gas serra che possono essere emessi dalle aziende all'interno dell'Ue in un dato anno. Le aziende soggette all'EU ETS devono acquistare quote di carbonio sul mercato in base alla quantità di gas serra che emettono, con l'equivalenza stabilita di una tonnellata di CO2 per una quota ETS. Il numero di quote disponibili in tutta l'Ue diminuisce ogni anno, portando la quantità totale di gas serra emessi verso gli obiettivi del 2030 e del 2050. È un sistema pensato per spingere il mercato a ridurre le emissioni: comprare quote diventa anno dopo anno più costoso visto che queste vengono automaticamente ridotte. È un sistema efficace, a patto però che l'industria riesca a convertirsi parallelamente senza subire un sovraccosto insostenibile, che è quello che temono i porti di trasbordo italiani Come si applicherà il sistema di scambio delle quote di emissione dell'Ue al trasporto marittimo? Inizialmente applicato solo ai settori ad alta intensità energetica, dal 2024 l'EU ETS sarà esteso anche al trasporto marittimo come incentivo per ridurre l'impatto ambientale del settore e accelerare l'uso di carburanti a basse emissioni di carbonio come l'ammoniaca, il gas naturale liquefatto o l'idrogeno, tecnologie molto promettenti ma anche molto più costose da acquistare rispetto al gasolio tradizionale. L'EU ETS si applicherà a tutti i servizi marittimi con almeno uno scalo all'interno dell'Ue. Il cento per cento delle emissioni sarà considerato per le tratte tra due porti dell'Unione europea, mentre per le tratte tra un porto europeo e uno extra-europeo ne verranno conteggiate la metà. Dal primo gennaio 2024 , le compagnie di navigazione saranno tenute a comunicare le proprie emissioni e ad acquistare una quantità equivalente di quote sul mercato EU ETS, secondo un calendario progressivo per cui delle



Tutto quello che avreste voluto sapere su Emission Trading System, Green Deal, Fit for 55 e clausola di trasbordo - e non avete mai osato chiedere Nell'ampio, ambizioso e di lunghissimo termine piano di riduzione drastica delle emissioni di gas serra, l'Unione europea negli ultimi anni ha adottato una serie di importanti direttive, in linea con gli impegni internazionali in sede Onu contro il cambiamento climatico, con il primo accordo, quello di Parigi, in vigore dal 2016. Per l'Europa l'obiettivo - molto complicato da raggiungere - è quello di arrivare alla neutralità carbonica entro il 2050, come prevede il Green Deal dell'Unione europea avviato nel 2019. Il Green Deal prefigura un obiettivo intermedio di un taglio del 55 per cento delle emissioni di gas serra entro il 2030, battezzato dall'Unione europea Fit for 55 . Il sistema di scambio di quote di emissione dell'Ue, l'Emission Trading System dell'Unione europea (EU-ETS o solo ETS) è uno dei regolamenti inclusi nel Green Deal e a partire da gennaio del 2024 includerà anche il trasporto marittimo. Vediamo in che modo. Istituito nel 2005, l'EU-ETS è il più grande sistema di scambio di emissioni al mondo, basato su uno schema cap and trade : viene fissato un tetto massimo alla quantità totale di gas serra che possono essere emessi dalle aziende all'interno dell'Ue in un dato anno. Le aziende soggette all'EU ETS devono acquistare quote di carbonio sul mercato in base alla quantità di gas serra che emettono, con l'equivalenza stabilita di una tonnellata di CO2 per una quota ETS. Il numero di quote disponibili in tutta l'Ue diminuisce ogni anno, portando la quantità totale di gas serra emessi verso gli obiettivi del 2030 e del 2050. È un sistema pensato per spingere il mercato a ridurre le emissioni: comprare quote diventa anno dopo anno più costoso visto che queste vengono automaticamente ridotte. È un sistema efficace, a patto però che l'industria riesca a convertirsi parallelamente senza subire un sovraccosto insostenibile, che è quello

Informazioni Marittime

Focus

emissioni dichiarate dovranno essere convertite in quote il 40 per cento nel 2024, il 70 per cento nel 2025 e il cento per cento nel 2026. Alcuni aspetti della normativa EU ETS devono ancora essere finalizzati, come l'elenco dei porti considerati porti di trasbordo e che dovrebbero avere delle eccezioni, una lista che verrà pubblicata entro la fine di quest'anno e potrà essere rivista ogni due anni. Per l'associazione europea dei porti, ESPO, però, questa clausola non basterà Tag ambiente bruxelles Articoli correlati.

"Mestieri" nel terminal crociere di Miami

Oscar Marchetto TREVISO - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica di aver vinto due importanti commesse negli Stati Uniti, ottenute dalla propria divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati" ("Mestieri"). Gli accordi hanno un valore complessivo superiore ai 16 milioni di euro. Il primo contratto, di cui è assegnataria la controllata TSI - Total Solutions Interiors, riguarda il nuovo terminal crocieristico di Miami, il più importante della città, concepito secondo i più elevati standard di sostenibilità e innovazione e attualmente in fase di realizzazione. TSI, che agisce come interlocutore unico nella progettazione, costruzione ed installazione di interni su misura per navi da crociera e yachts in tutto il mondo, è chiamata in questo caso a portare le proprie competenze ad un progetto "a terra" e realizzando una serie di opere di carpenteria complessa e rivestimenti customizzati ad alta prestazione acustica, la cui consegna è prevista entro il secondo semestre 2024. Il secondo contratto riguarda la realizzazione e posa in opera di tre scale destinate ad una esclusiva boutique di un noto brand dell'alta moda francese, situata in pieno centro a New York, a Manhattan, tra la Madison e la Fifth Avenue. Assegnato alla controllata americana Mestieri USA, costituita nell'aprile 2022 per ampliare anche oltreoceano il business degli interni di alta gamma, la commessa vedrà la società operare in piena sinergia con Mestieri S.r.l., che a sua volta coordinerà le società consorelle Lamparredo, Gino Ceolin e Budri. Le scale oggetto della commessa, di cui una monumentale rivestita in marmo e un'altra di particolare complessità da una composizione di metallo, vetro e marmo, saranno a struttura metallica e verranno installate entro novembre 2024. Oscar Marchetto, presidente di Somec, dichiara: "Ci riempie d'orgoglio poter collaborare alla realizzazione di progetti tanto significativi e al tempo stesso innovativi come quelli annunciati oggi e constatare che il percorso avviato poco più di un anno fa con il varo della divisione Mestieri sia sempre più apprezzato da committenti di alto profilo, per di più negli Stati Uniti. La firma di questi due importanti contratti conferma infatti la bontà del nostro progetto di crescita in un'area geografica così vivace e al tempo stesso ricettiva del saper fare italiano, di cui siamo ambasciatori".



Oscar Marchetto TREVISO - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica di aver vinto due importanti commesse negli Stati Uniti, ottenute dalla propria divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati" ("Mestieri"). Gli accordi hanno un valore complessivo superiore ai 16 milioni di euro. Il primo contratto, di cui è assegnataria la controllata TSI - Total Solutions Interiors, riguarda il nuovo terminal crocieristico di Miami, il più importante della città, concepito secondo i più elevati standard di sostenibilità e innovazione e attualmente in fase di realizzazione. TSI, che agisce come interlocutore unico nella progettazione, costruzione ed installazione di interni su misura per navi da crociera e yachts in tutto il mondo, è chiamata in questo caso a portare le proprie competenze ad un progetto "a terra" e realizzando una serie di opere di carpenteria complessa e rivestimenti customizzati ad alta prestazione acustica, la cui consegna è prevista entro il secondo semestre 2024. Il secondo contratto riguarda la realizzazione e posa in opera di tre scale destinate ad una esclusiva boutique di un noto brand dell'alta moda francese, situata in pieno centro a New York, a Manhattan, tra la Madison e la Fifth Avenue. Assegnato alla controllata americana Mestieri USA, costituita nell'aprile 2022 per ampliare anche oltreoceano il business degli interni di alta gamma, la commessa vedrà la società operare in piena sinergia con Mestieri S.r.l., che a sua volta coordinerà le società consorelle Lamparredo, Gino Ceolin e Budri. Le scale oggetto della commessa, di cui una monumentale rivestita in marmo e un'altra di particolare complessità da una composizione di metallo, vetro e marmo, saranno a struttura metallica e verranno installate entro novembre 2024. Oscar Marchetto, presidente di Somec, dichiara: "Ci riempie d'orgoglio poter collaborare alla realizzazione di progetti tanto significativi e al tempo stesso innovativi come quelli annunciati oggi e constatare

Merlo: "La rivoluzione dei porti passa per un Ministero del Mare"

Il responsabile dei rapporti istituzionali in Italia di Msc nel suo ultimo libro propone di ridurre le Authority, indicare due porti leader, Genova e Trieste, e coinvolgere nella loro governance Svizzera e Austria. E sogna un "Cavour" del mare Genova - Quali sono le ragioni tecnico-politiche per le quali è necessaria l'esistenza di un "vero" Ministero del Mare? Il classico "quarto" di copertina del libro di Luigi Merlo va subito al nocciolo del dibattito in corso sulle banchine. "Rivoluzionare la politica marittima italiana" (Guerini e Associati editore, 208 pagine, 25 euro) è l'ultima fatica letteraria dell'ex presidente del porto di Genova e attuale responsabile dei rapporti istituzionali in Italia del colosso marittimo-logistico Msc di Gianluigi Aponte. Merlo ripercorre, in una cavalcata di agile lettura, gli aspetti storici del ministero della Marina Mercantile e il suo confluire per volontà dell'allora presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, nel più ampio dicastero dei Trasporti. Ricorda le complesse vicende della portualità italiana, le battaglie fra capitale e lavoro, fino alla legge 84/94, tutt'ora in vigore, anche se con aggiustamenti, che l'attuale governo vuole cambiare. Il testo formula proposte su come organizzare il nuovo ministero accogliendo competenze oggi frammentate in diversi dicasteri. Si propone così un assetto del sistema portuale italiano che tenga conto delle grandi sfide che ci attendono: l'innalzamento del Mediterraneo, l'erosione delle coste, una nuova strategia geopolitica verso l'Africa, la cyber-security e le grandi opportunità dell'energia prodotta dal mare. Il viceministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, lavora a un provvedimento che ricalca in qualche maniera il modello spagnolo (Puerto de l'Estado) e dunque con un ruolo di regia ancora in mano pubblica. Merlo dice: "Potrebbe avere senso, a condizione di una ulteriore riduzione del numero delle Autorità di sistema portuale. Non dovrebbero essere più di otto". Ma c'è di più. Secondo il manager spezzino, bisognerebbe designare due porti strategici per il nostro Paese: Genova sul Tirreno e Trieste nell'Adriatico. Due scali dotati ciascuno di una grande zona franca che darebbe un fondamentale impulso all'intera economia nazionale. E per completare questa rivoluzione, sostiene Merlo, bisognerebbe coinvolgere due governi stranieri nella gestione degli scali: la Svizzera per Genova e l'Austria per Trieste. Un libro dei sogni? Chissà. Merlo manifesta pochi dubbi. "Quali saranno - si chiede nelle conclusioni - i futuri programmi italiani ed europei? Se l'Italia non assumerà velocemente consapevolezza che larga parte del suo futuro si gioca sul e con il mare, rischia di pagare un prezzo altissimo". E invoca la figura carismatica. "Ci vorrebbe un Cavour del mare, in grado di fornire al Paese una nuova visione e una strategia coerente". Merlo ha in mente qualcuno? Se ce l'ha, non lo rivela nel libro. E comunque alla fine si rimane con un dubbio: che l'attesa sia lunghissima e che si finisca ancora per aspettare Godot.



10/06/2023 18:22

Teodoro Chiarelli

Il responsabile dei rapporti istituzionali in Italia di Msc nel suo ultimo libro propone di ridurre le Authority, indicare due porti leader, Genova e Trieste, e coinvolgere nella loro governance Svizzera e Austria. E sogna un "Cavour" del mare Genova - Quali sono le ragioni tecnico-politiche per le quali è necessaria l'esistenza di un "vero" Ministero del Mare? Il classico "quarto" di copertina del libro di Luigi Merlo va subito al nocciolo del dibattito in corso sulle banchine. "Rivoluzionare la politica marittima italiana" (Guerini e Associati editore, 208 pagine, 25 euro) è l'ultima fatica letteraria dell'ex presidente del porto di Genova e attuale responsabile dei rapporti istituzionali in Italia del colosso marittimo-logistico Msc di Gianluigi Aponte. Merlo ripercorre, in una cavalcata di agile lettura, gli aspetti storici del ministero della Marina Mercantile e il suo confluire per volontà dell'allora presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, nel più ampio dicastero dei Trasporti. Ricorda le complesse vicende della portualità italiana, le battaglie fra capitale e lavoro, fino alla legge 84/94, tutt'ora in vigore, anche se con aggiustamenti, che l'attuale governo vuole cambiare. Il testo formula proposte su come organizzare il nuovo ministero accogliendo competenze oggi frammentate in diversi dicasteri. Si propone così un assetto del sistema portuale italiano che tenga conto delle grandi sfide che ci attendono: l'innalzamento del Mediterraneo, l'erosione delle coste, una nuova strategia geopolitica verso l'Africa, la cyber-security e le grandi opportunità dell'energia prodotta dal mare. Il viceministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, lavora a un provvedimento che ricalca in qualche maniera il modello spagnolo (Puerto de l'Estado) e dunque con un ruolo di regia ancora in mano pubblica. Merlo dice: "Potrebbe avere senso, a condizione di una ulteriore riduzione del numero delle Autorità di sistema portuale. Non dovrebbero essere più di otto". Ma c'è di più. Secondo il manager spezzino, bisognerebbe designare due porti strategici per il nostro Paese: Genova sul Tirreno e Trieste nell'Adriatico. Due scali dotati ciascuno

Shipping Italy

Focus

A Cin il contratto di Bankitalia per il trasporto dei mezzi dei Carabinieri

L'appalto, da 360mila euro, assegnato al termine di una procedura negoziata con l'operatore 6 Ottobre 2023 La Banca d'Italia ha aggiudicato a Cin (Compagnia Italiana di Navigazione) un accordo quadro del valore di 360mila euro per il trasporto di automezzi, autovetture e militari dell'Arma dei carabinieri impegnati per suo conto verso Sicilia e Sardegna dal 2023 al 2016. L'appalto è stato assegnato tramite una procedura negoziata che ha avuto come controparte - si legge nell'avviso pubblicato in Gazzetta Europea che dà conto del suo esito - la sola compagnia di Onorato, la quale è stata ritenuta l'"unico operatore economico in grado di assicurare un servizio continuativo, con partenze e ritorni quotidiani sia d'estate che d'inverno ed orari compatibili con le esigenze specifiche dell'affidamento, e di garantire il rispetto di imprescindibili esigenze di security". Questo primo punto fermo della procedura era stato fissato dall'istituto lo scorso febbraio, a conclusione di una indagine di mercato con cui più nello specifico Bankitalia aveva verificato come Cin fosse appunto l'unica compagnia in grado di soddisfare le sue diverse esigenze, connesse ad attività di trasporto verso le sue diverse filiali di Sicilia e Sardegna lungo le rotte Napoli-Palermo e Civitavecchia-Olbia (e relativi ritorni). Al termine di questa verifica, lo scorso 6 febbraio, l'istituto aveva comunque aperto una fase di consultazione per appurare se altri operatori volessero farsi avanti per la commessa, un tentativo che però evidentemente si è concluso senza successo. Numerosi erano stati comunque i paletti tecnici fissati nel documento di gara. Tra questi la messa a disposizione di navi in grado di "accogliere autoarticolati con una lunghezza dai 7 ai 12,50 metri per le tratte Napoli-Palermo e viceversa e di 7 metri per le tratte Civitavecchia-Olbia e viceversa" (in un massimo di "otto autoarticolati, tredici autoveicoli e un minibus" per tratta), la possibilità di "sistemazione in cabine riservate della scorta di accompagnamento composta da militari del Corpo Carabinieri", per un massimo di 60 persone; la disponibilità a consentire, nella giornata successiva l'attracco a Palermo od Olbia, la permanenza nelle cabine dei militari che avessero svolto il servizio di vigilanza notturna; la possibilità di avere "partenze giornaliere serali in ogni periodo dell'anno solare per tutta la durata prevista dall'Accordo quadro"; di dedicare ai mezzi dei Carabinieri un'area riservata del garage, di farli imbarcare in via prioritaria, di effettuare quotidianamente e per tutto l'anno solare i trasporti sulle tratte di interesse, "per non vincolare gli stessi a giorni prestabiliti della settimana", di consentire il passaggio di cavi "ove la Banca d'Italia ritenesse necessario l'utilizzo di eventuali dispositivi per il controllo dei blindati", così in generale di "garantire elevati profili di riservatezza delle informazioni ed imprescindibili requisiti di sicurezza nello svolgimento del servizio". F.M.



10/06/2023 16:12 Nicola Capuzzo

L'appalto, da 360mila euro, assegnato al termine di una procedura negoziata con l'operatore 6 Ottobre 2023 La Banca d'Italia ha aggiudicato a Cin (Compagnia Italiana di Navigazione) un accordo quadro del valore di 360mila euro per il trasporto di automezzi, autovetture e militari dell'Arma dei carabinieri impegnati per suo conto verso Sicilia e Sardegna dal 2023 al 2016. L'appalto è stato assegnato tramite una procedura negoziata che ha avuto come controparte - si legge nell'avviso pubblicato in Gazzetta Europea che dà conto del suo esito - la sola compagnia di Onorato, la quale è stata ritenuta l'"unico operatore economico in grado di assicurare un servizio continuativo, con partenze e ritorni quotidiani sia d'estate che d'inverno ed orari compatibili con le esigenze specifiche dell'affidamento, e di garantire il rispetto di imprescindibili esigenze di security". Questo primo punto fermo della procedura era stato fissato dall'istituto lo scorso febbraio, a conclusione di una indagine di mercato con cui più nello specifico Bankitalia aveva verificato come Cin fosse appunto l'unica compagnia in grado di soddisfare le sue diverse esigenze, connesse ad attività di trasporto verso le sue diverse filiali di Sicilia e Sardegna lungo le rotte Napoli-Palermo e Civitavecchia-Olbia (e relativi ritorni). Al termine di questa verifica, lo scorso 6 febbraio, l'istituto aveva comunque aperto una fase di consultazione per appurare se altri operatori volessero farsi avanti per la commessa, un tentativo che però evidentemente si è concluso senza successo. Numerosi erano stati comunque i paletti tecnici fissati nel documento di gara. Tra questi la messa a disposizione di navi in grado di "accogliere autoarticolati con una lunghezza dai 7 ai 12,50 metri per le tratte Napoli-Palermo e viceversa e di 7 metri per le tratte Civitavecchia-Olbia e viceversa" (in un massimo di "otto autoarticolati, tredici autoveicoli e un minibus" per tratta), la possibilità di "sistemazione in cabine riservate della scorta di accompagnamento

Shipping Italy

Focus

Il traghetto AF Mia entra nella flotta Adria Ferries: le banche e gli advisor coinvolti

L'acquisto è stato portato a termine grazie all'apporto di capitali dai soci Navium Srl e Eagle 1 Srl ai quali si è aggiunto il finanziamento di un pool di banche costituito da Crédit Agricole Italia, Bper Banca e Intesa Sanpaolo 6 Ottobre 2023 Alberto Rossi, amministratore delegato di Adria Ferries, ha ufficialmente annunciato l'ingresso nella flotta della compagnia di traghetti anconetana del traghetto ex Cruise Smeralda ora rinominata AF Mia. La nave ha una lunghezza di circa 200 metri, velocità massima pari a 25 nodi, capacità passeggeri di oltre 1.600 persone, è dotata di 240 cabine, 3 bar, self-service, ristorante, negozi di bordo, sale poltrone e altro. La compagnia leader nel settore del trasporto marittimo sulla rotta Italia - Albania si accinge così a festeggiare il suo ventesimo compleanno e ha precisato che l'acquisizione della nave da Grimaldi Euromed è stata perfezionata lo scorso 2 ottobre a Napoli con consegna della nave ad Ancona (come preannunciato da SHIPPING ITALY a fine settembre Malta Shipbrokers International Ltd ha coordinato l'intermediazione tra le parti nella trattativa e il perfezionamento dell'operazione. Una nota di Adria Ferries aggiunge poi che 'acquisto della nave è stato finanziato mediante l'apporto di mezzi propri effettuato dai soci di Adria Ferries, ovvero Navium Srl e Eagle 1 Srl, e con il supporto di un pool di banche costituito da Crédit Agricole Italia, Bper Banca e Intesa Sanpaolo, coordinate da Crédit Agricole Italia in qualità di banca agente. Adria Ferries è stata assistita dallo Studio Legale E. Morace & CO. di Napoli, mentre lo Studio legale Associato Watson Farley & Williams ha svolto l'incarico di advisor legale degli istituti bancari. "La nostra filosofia di viaggio sta evolvendo. Questo investimento rappresenta un passo significativo nel nostro impegno volto ad offrire ai passeggeri soluzioni di trasporto all'avanguardia e al contempo in linea con l'attenzione per il mare, nostro habitat naturale. La AF Mia, che ha tutte le caratteristiche di un cruise ferry, incarna valori per noi imprescindibili come la sostenibilità, la qualità, l'efficienza e la sicurezza, e siamo entusiasti di introdurla nella nostra flotta. Continueremo a investire in risorse e tecnologie innovative per rispondere al meglio alle esigenze del mercato" afferma l'amministratore delegato Alberto Rossi. Il traghetto appena passato di mano è già dotata di impianto scrubber per la riduzione delle emissioni ed è stata oggetto di intervento di reblading per l'efficientamento dei consumi. "Con AF Mia - conclude la nota - Adria Ferries riconferma la volontà di proseguire il suo percorso di crescita e miglioramento continuo degli standard qualitativi e nel contribuire positivamente al futuro del settore, fiduciosa che la nuova nave non solo soddisferà le esigenze dei passeggeri, ma rappresenterà anche un segnale di entusiasmo verso il domani".



Shipping Italy
Il traghetto AF Mia entra nella flotta Adria Ferries: le banche e gli advisor coinvolti
10/06/2023 22:15
Nicola Capuzzo

L'acquisto è stato portato a termine grazie all'apporto di capitali dai soci Navium Srl e Eagle 1 Srl ai quali si è aggiunto il finanziamento di un pool di banche costituito da Crédit Agricole Italia, Bper Banca e Intesa Sanpaolo 6 Ottobre 2023 Alberto Rossi, amministratore delegato di Adria Ferries, ha ufficialmente annunciato l'ingresso nella flotta della compagnia di traghetti anconetana del traghetto ex Cruise Smeralda ora rinominata AF Mia. La nave ha una lunghezza di circa 200 metri, velocità massima pari a 25 nodi, capacità passeggeri di oltre 1.600 persone, è dotata di 240 cabine, 3 bar, self-service, ristorante, negozi di bordo, sale poltrone e altro. La compagnia leader nel settore del trasporto marittimo sulla rotta Italia - Albania si accinge così a festeggiare il suo ventesimo compleanno e ha precisato che l'acquisizione della nave da Grimaldi Euromed è stata perfezionata lo scorso 2 ottobre a Napoli con consegna della nave ad Ancona (come preannunciato da SHIPPING ITALY a fine settembre Malta Shipbrokers International Ltd ha coordinato l'intermediazione tra le parti nella trattativa e il perfezionamento dell'operazione. Una nota di Adria Ferries aggiunge poi che 'acquisto della nave è stato finanziato mediante l'apporto di mezzi propri effettuato dai soci di Adria Ferries, ovvero Navium Srl e Eagle 1 Srl, e con il supporto di un pool di banche costituito da Crédit Agricole Italia, Bper Banca e Intesa Sanpaolo, coordinate da Crédit Agricole Italia in qualità di banca agente. Adria Ferries è stata assistita dallo Studio Legale E. Morace & CO. di Napoli, mentre lo Studio legale Associato Watson Farley & Williams ha svolto l'incarico di advisor legale degli istituti bancari. "La nostra filosofia di viaggio sta evolvendo. Questo investimento rappresenta un passo significativo nel nostro impegno volto ad offrire ai passeggeri soluzioni di trasporto all'avanguardia e al contempo in linea con l'attenzione per il mare, nostro habitat naturale. La AF Mia, che ha tutte le caratteristiche di un cruise ferry, incarna

The Medi Telegraph

Focus

Il tramonto della giurisprudenza marittima italiana

A cura di ASLA - l'Associazione degli Studi Legali Associati Genova - L' Institute of Maritime Law, Southampton Law School, dell'Università di Southampton, ha recentemente pubblicato una rassegna della giurisprudenza inglese per l'anno 2022. Il lavoro, curato dalle ricercatrici Dr Johanna Hjalmarsson e Dr Meixian Song, offre una panoramica di grandissimo interesse su quanto avvenuto lo scorso anno, nel mondo anglosassone, nell'ambito del diritto marittimo e del diritto del commercio internazionale: la "case law" è dettagliatamente citata e riassunta, con un indice facile da utilizzare, i commenti non sono dottrinali ma chiaramente ispirati ad un intento divulgativo. Il tutto è reperibile in Internet a questo sito. I temi affrontati sono i più vari. Predomina l'argomento delle sanzioni internazionali e del loro impatto sui contratti di noleggio a tempo e a viaggio. Ma si trovano interessanti decisioni in materia di compravendita di nave, di "marine insurance", di diritti degli equipaggi. Vi è persino un cospicuo numero di decisioni in materia di Admiralty, tra cui, come scrivono le autrici, spicca "a surprisingly healthy crop of collision decisions". Colpisce, nella rassegna, il senso di soddisfazione delle autrici nel poter riferire un tale numero di decisioni, sapendo di offrire ai lettori preziose occasioni di approfondimento dei singoli temi, e possibilità di studio e di conoscenza agli operatori di tutto il mondo. E in effetti, occorre riconoscere che si tratta di un'impagabile occasione di riflessione per chi ama questa materia e vi dedica tutte le proprie energie intellettuali e lavorative. Nel nostro Paese, si sono verificati due fenomeni di segno contrario, di cui, purtroppo, non si può essere lieti. Il primo fenomeno è costituito dalla preferenza totale e incondizionata espressa dagli operatori a favore della giurisdizione e della legge inglese in tutti quegli ambiti nei quali la volontà delle parti può esprimersi e non è limitata da norme imperative e inderogabili. Si tratta, è vero, di un fenomeno mondiale e non solo italiano, ma il risultato è che sarebbe inutile cercare tra la giurisprudenza italiana degli ultimi venti anni una singola decisione in materia di compravendita di nave, di contratti di noleggio a tempo o a viaggio, di costruzione di nave, e persino di salvataggio. E anche le rare decisioni in materia di sequestro denunciano ormai da tempo la scarsa familiarità dei nostri Tribunali con questo strumento giuridico. Ma il secondo fenomeno che determina la mancanza di decisioni in ambito marittimo nel nostro Paese è quello che viene comunemente definito come la "riduzione del contenzioso". Si dirà che questo fenomeno era auspicabile, che in passato c'era un'ipertrofia del contenzioso anche in materia marittima, come avvenuto in altri settori del diritto, in particolare nel diritto del lavoro. Si dirà che tutti dobbiamo remare in questa direzione, favorendo le conciliazioni, le mediazioni, gli accordi stragiudiziali, sfoltoando le aule di giustizia e accelerando, accelerando i tempi dei processi. Ma



10/06/2023 16:29 Maurizio Dardani

A cura di ASLA - l'Associazione degli Studi Legali Associati Genova - L' Institute of Maritime Law, Southampton Law School, dell'Università di Southampton, ha recentemente pubblicato una rassegna della giurisprudenza inglese per l'anno 2022. Il lavoro, curato dalle ricercatrici Dr Johanna Hjalmarsson e Dr Meixian Song, offre una panoramica di grandissimo interesse su quanto avvenuto lo scorso anno, nel mondo anglosassone, nell'ambito del diritto marittimo e del diritto del commercio internazionale: la "case law" è dettagliatamente citata e riassunta, con un indice facile da utilizzare, i commenti non sono dottrinali ma chiaramente ispirati ad un intento divulgativo. Il tutto è reperibile in Internet a questo sito. I temi affrontati sono i più vari. Predomina l'argomento delle sanzioni internazionali e del loro impatto sui contratti di noleggio a tempo e a viaggio. Ma si trovano interessanti decisioni in materia di compravendita di nave, di "marine insurance", di diritti degli equipaggi. Vi è persino un cospicuo numero di decisioni in materia di Admiralty, tra cui, come scrivono le autrici, spicca "a surprisingly healthy crop of collision decisions". Colpisce, nella rassegna, il senso di soddisfazione delle autrici nel poter riferire un tale numero di decisioni, sapendo di offrire ai lettori preziose occasioni di approfondimento dei singoli temi, e possibilità di studio e di conoscenza agli operatori di tutto il mondo. E in effetti, occorre riconoscere che si tratta di un'impagabile occasione di riflessione per chi ama questa materia e vi dedica tutte le proprie energie intellettuali e lavorative. Nel nostro Paese, si sono verificati due fenomeni di segno contrario, di cui, purtroppo, non si può essere lieti. Il primo fenomeno è costituito dalla preferenza totale e incondizionata espressa dagli operatori a favore della giurisdizione e della legge inglese in tutti quegli ambiti nei quali la volontà delle parti può esprimersi e non è limitata da norme imperative e inderogabili. Si tratta, è vero, di un fenomeno mondiale e non solo italiano, ma il risultato è che sarebbe inutile cercare tra la giurisprudenza italiana degli ultimi venti

The Medi Telegraph

Focus

la fine del contenzioso determina la fine dello studio tra gli operatori del diritto, relegandolo in ambito universitario. E questo è un fatto grave perché, come è noto, occorrono generazioni perché in un Paese si creino competenze e capacità importanti, in un determinato ambito del sapere. Questo avviene con la trasmissione delle nozioni di generazione in generazione e mediante lo scambio continuo di opinioni e di incontri, anche e soprattutto nella dialettica delle aule di giustizia. Ma bastano pochi anni per distruggere tutto. *Avvocato, Dardani Studio Legale.